



Piano Triennale Offerta Formativa

"FALCOMATA' - ARCHI"

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "FALCOMATA" - ARCHI"
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 23/11/2018 sulla
base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5504/l.2 del 03/09/2018 ed è
stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 23/11/2018 con
delibera n. 4*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019/20*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico risulta medio-alto con caratteristiche di eterogeneità e scarsa presenza di utenza di cittadinanza non italiana. Un'importante opportunità è costituita dal mantenimento, nel tempo, da parte dei tre ordini di scuola, di un buon livello di accreditamento in grado di risposte performanti che alimentano fiducia. La qualità riconosciuta richiama utenza dall'intero territorio comunale e, pertanto, la popolazione scolastica risulta diversificata. La presenza di famiglie con un livello economico-culturale elevato, consente maggiore apertura alle innovazioni, disponibilità alla partecipazione attiva, alle iniziative di sperimentazione didattica attuate. Il tessuto sociale diviene risorsa e viene capitalizzato ed utilizzato, a seconda delle aree di intervento e di implementazione del curriculum previste nel PTOF.

L'Istituto Comprensivo Falcomatà-Archi ha intrapreso, da tempo, un percorso di cambiamento e di miglioramento da leggere e osservare in una prospettiva necessariamente dinamica che coinvolge più soggetti protagonisti e responsabili della nostra crescita, un unicum educativo tra Scuola-Famiglia, e tra i nuclei familiari stessi teso alla costruzione della "RETE" di cui la scuola fruisce, con modalità di tipo permanente e sinaptico, che risulta in grado di sostenere, anche all'esterno, le attività e le iniziative didattico-educative. Questo tipo di Rete, dalla forte valenza sociale, attiva anche un interscambio tra famiglie di un medesimo gruppo-classe e tra gruppi-classe diversi, ponendosi come collante in una comunità eterogenea e complessa.

Vincoli

- Mancanza di luoghi pubblici e di aggregazione, denominatore comune dell'intero territorio in cui insiste l'I.C. In particolare, appaiono carenti: gli spazi verdi liberi e/o attrezzati, recintati e

sicuri; le piste ciclabili; associazioni sportive e culturali di genere vario e fruibili gratuitamente.

- Il livello di occupazione risulta, in alcuni quartieri dell'I.C. estremamente basso a causa ,anche, della recente crisi che ha determinato, negli ultimi anni, la chiusura di importanti attivita' commerciali, spesso unica fonte di sostentamento per interi nuclei familiari.

- L'eterogeneità dell'utenza proveniente da ambiti territoriali ,anche periferici, diversi e lontani dal bacino d'utenza cui afferisce l'intero istituto.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

Le risorse e le peculiarità del territorio vengono capitalizzate in fase di audit per la stesura-monitoraggio-valutazione del PTOF. Recentemente, si e' potuto constatare un lieve incremento del quadro socio-economico , grazie alla riapertura di alcuni esercizi commerciali.

-Si rileva una buona percezione delle scuole e delle parrocchie che rappresentano per le famiglie saldi punti di riferimento. L'immagine positiva dei quartieri piu' centrali del territorio dell'I.C., nel complesso curati e ben collegati con il centro della città', favorisce la promozione dell'intera Istituzione a livello comunale.

-Opportunità di carattere culturale e formativo quali la presenza sul territorio di: n. 4 Scuole Sec. di I Grado , gravitanti sullo stesso bacino d'utenza delle Scuole Primarie; di società sportive di basket e calcio operanti sul territorio, alcune delle quali utilizzano per le proprie attività la palestra della scuola primaria " Santa Caterina";del cinema-teatro ' Aurora' ubicato nel quartiere Santa Caterina; del teatro della parrocchia S. Bruno.

- Sotto il profilo strategico-territoriale, si evidenzia la vicinanza delle scuole ubicate nel quartiere di Santa Caterina, allo svincolo dell'autostrada A3, al porto, alle Facoltà di Ingegneria e di Architettura.

- Le associazioni sportive e culturali presenti consentono l'avvio di collaborazioni anche in termini di sponsorizzazioni.

Vincoli

-Presenza nel territorio dell'I.C. di problemi e carenze di ordine culturale, sociale,economico e politico, che frenano lo sviluppo socio-economico e impediscono il decollo di attività

imprenditoriali legate al commercio, all'agricoltura, alla piccola e media industria, ai servizi, non consentendo la giusta valorizzazione delle risorse locali.

-Assenza di interventi economici a favore dell'I.C. a cura degli Enti Locali di riferimento (Comune e Città Metropolitana),

-Aumento del numero di alunni che vivono un disagio piu' o meno evidente, in famiglia allargata, con situazioni conflittuali al loro interno, oppure con difficoltà, da parte dei genitori, di esercizio del ruolo educativo.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

- Parziale adeguamento della qualità delle strutture degli edifici scolastici sia quanto alle certificazioni ,che in merito alla sicurezza ed al superamento delle barriere architettoniche nel territorio dell'I.C. . Agevole raggiungibilità' .

- L'edificio in cui sono ospitati i Plessi RCEE805034 ed RCMM805011, su due piani, eroga il servizio su due ordini di scuola(Primaria e Sec.di I Grado).Appare in buone condizioni, dotato di vie di fuga a norma, ampie aule, laboratori informatici, musicali e scientifici, LIM in dotazione in molte aule; ubicato nel cuore del popoloso quartiere di Archi Cep e' agevolmente raggiungibile da Via Nazionale Pentimele.

- L'edificio in cui è ospitato il plesso RCEE805089 , su due piani, accoglie la Scuola Primaria e la Scuola dell'Infanzia, ha una posizione agevolissima ed è stato oggetto di interventi di manutenzione, dispone di spazi , di un'ampia palestra , di laboratori informatici, scientifici e musicali , LIM ubicate in quasi tutte le aule e Pc portatili e tablet.

- Il plesso RCEE805078 è raggiungibile da Via Lia , ubicato vicino allo svincolo dell'autostrada A3 , all'Archivio di Stato ed all'Università.

- Il plesso RCMM805022 ospita la scuola secondaria di I grado, vicinissimo al plesso RCEE805078, appare in discrete condizioni strutturali generali: è fornito di un'ampia palestra e di LIM, laboratori informatici, scientifici, di robotica, musicale e ascensore.

Vincoli

- Parziale possesso, da parte degli edifici scolastici dell'I.C. ,delle necessarie certificazioni di

agibilità e di sicurezza;

- Esistenza di barriere architettoniche (assenza di percorsi tattili, ascensori e montacarichi, scivoli, ecc.);

- Limitato ammodernamento delle strumentazioni informatiche, scientifiche, musicali;

- Inadeguata partecipazione degli Enti locali (Città Metropolitana, Provincia e Regione) per l'ammodernamento strutturale e per la manutenzione ordinaria degli edifici scolastici e delle aree di pertinenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ "FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC80500X
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 REGGIO CALABRIA 89122 REGGIO DI CALABRIA
Telefono	096548679
Email	RCIC80500X@istruzione.it
Pec	rcic80500x@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfalcomatarchi.gov.it

❖ "ARCHI CENTRO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA80501R
Indirizzo	VIA BARACCAMENTO ARCHI CARMINE - 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	• Via BARRACCAMENTO snc - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

❖ LOC VITO - PLESSO SOPPRESSO (PLESSO)

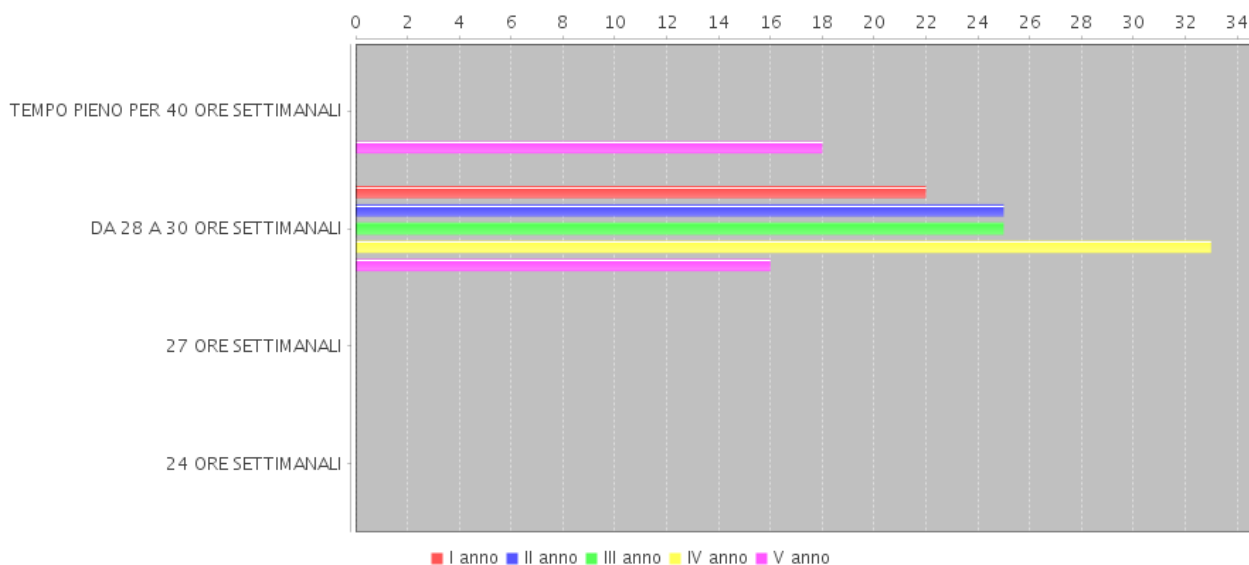
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA805051
Indirizzo	LOC VITO INFERIORE 89060 REGGIO DI CALABRIA

❖ "SANTA CATERINA" (PLESSO)

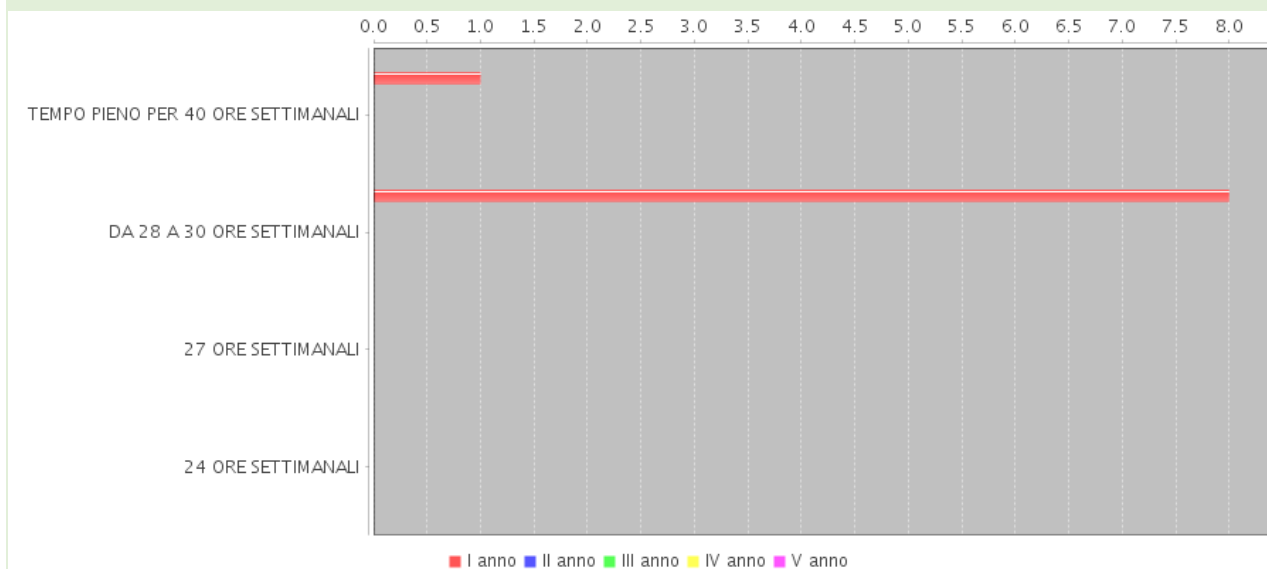
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA805062
Indirizzo	VIA MONTELLO N. 7 - 89122 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via MONTELLO 7 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

❖ "ARCHI CEP" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE805034
Indirizzo	VIA BAGLIO GIUNTA REGGIO CALABRIA 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none"> Via BAGLIO GIUNTA SNC - 89135 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	9
Totale Alunni	139
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



❖ **"SAN BRUNELLO" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE805078

Indirizzo

**VIA LIA Q.RE S. BRUNELLO REGGIO CALABRIA
89122 REGGIO DI CALABRIA**

Edifici

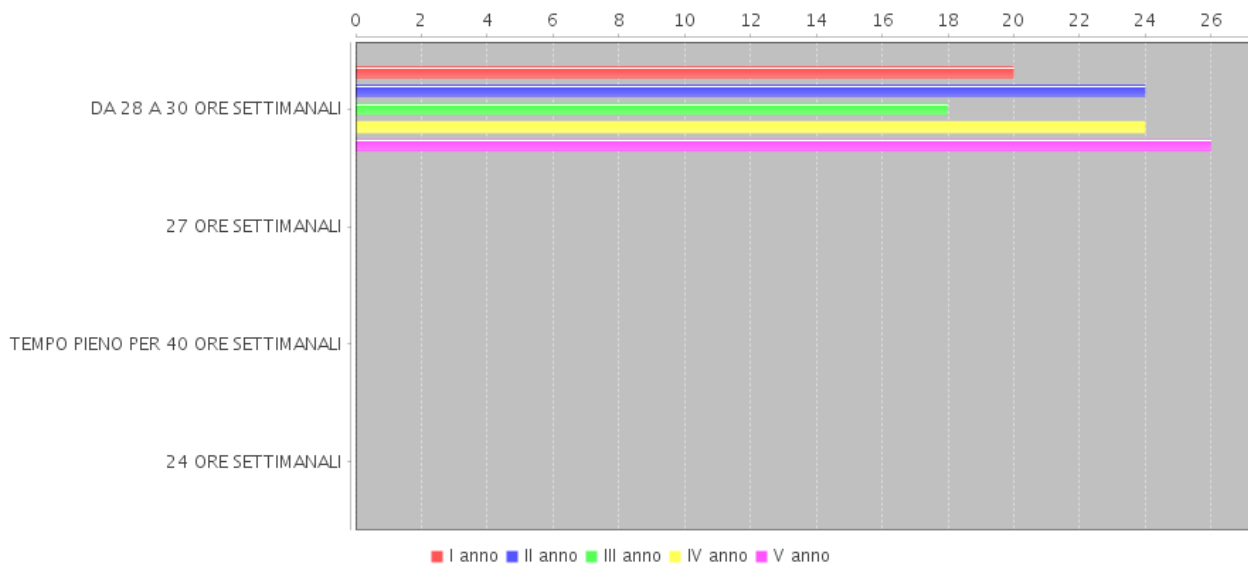
- **Via LIA QUARTIERE SAN BRUNELLO SNC - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC**

Numero Classi

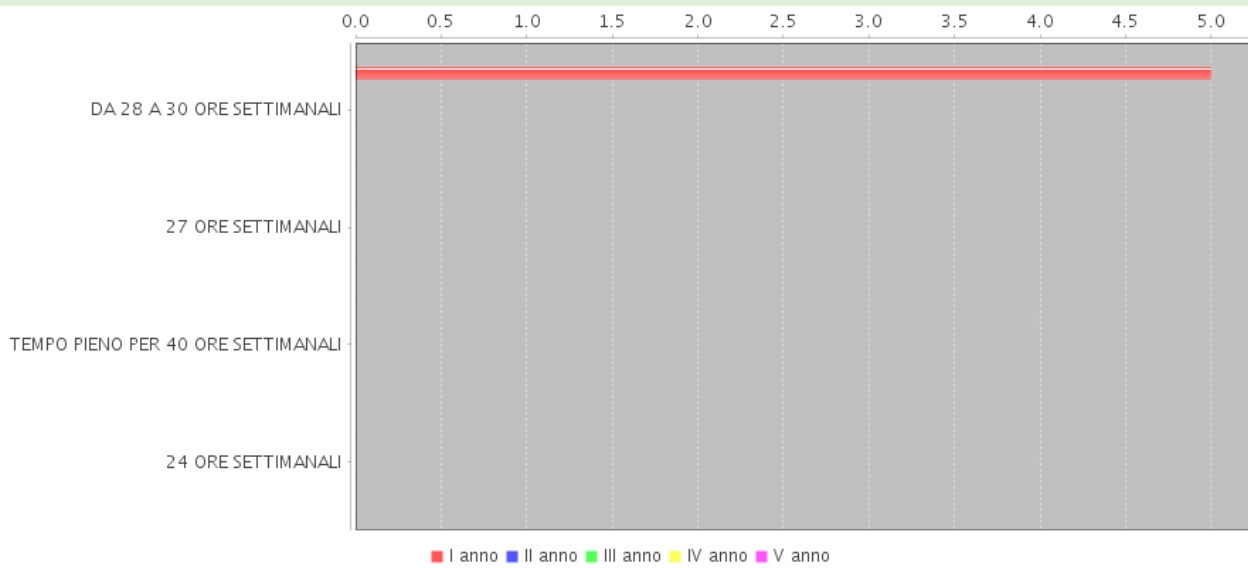
5

Totale Alunni **112**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ **"SANTA CATERINA" (PLESSO)**

Ordine scuola

SCUOLA PRIMARIA

Codice

RCEE805089

Indirizzo

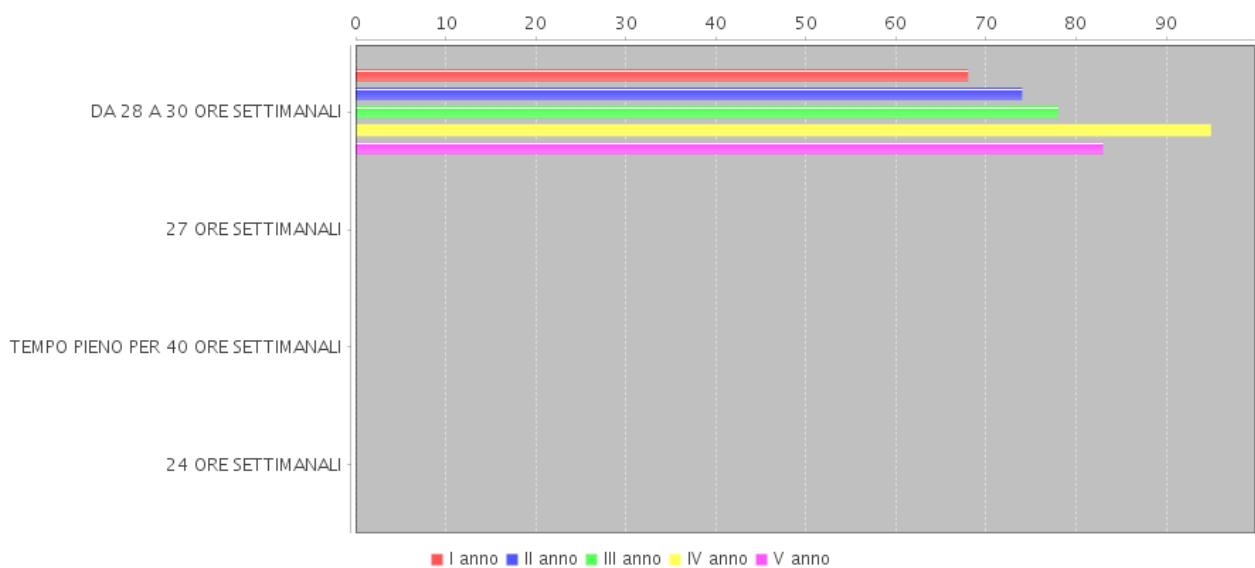
**VIA MONTELLO N. 7 REGGIO CALABRIA 89122
REGGIO DI CALABRIA**

Edifici • Via MONTELLO 7 - 89100 REGGIO DI CALABRIA RC

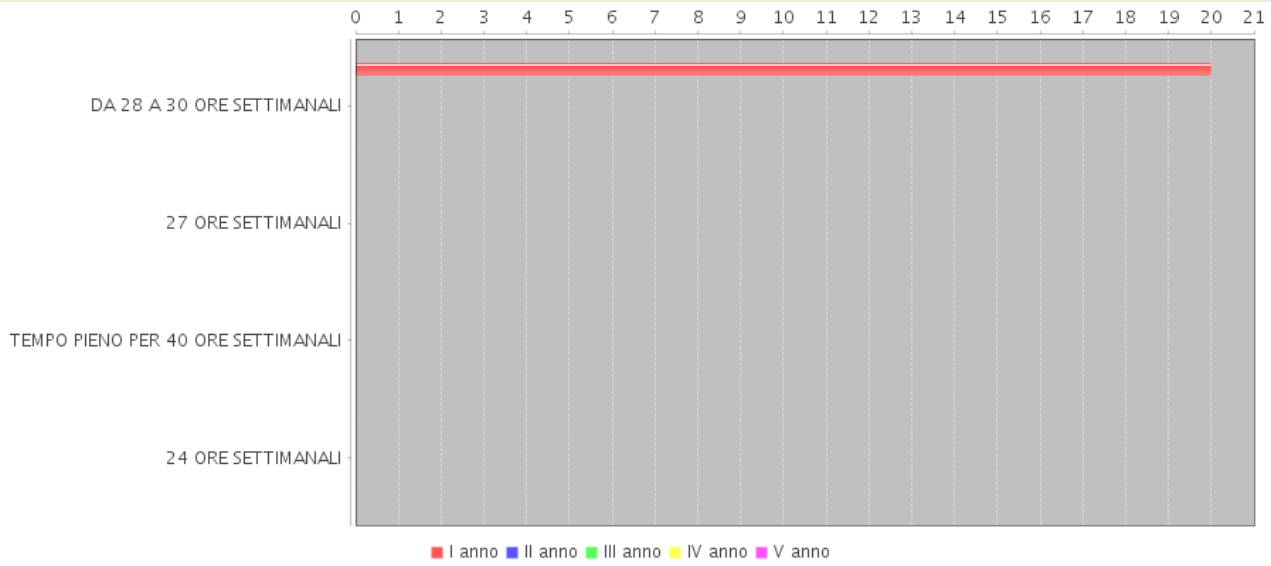
Numero Classi 20

Totale Alunni 398

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



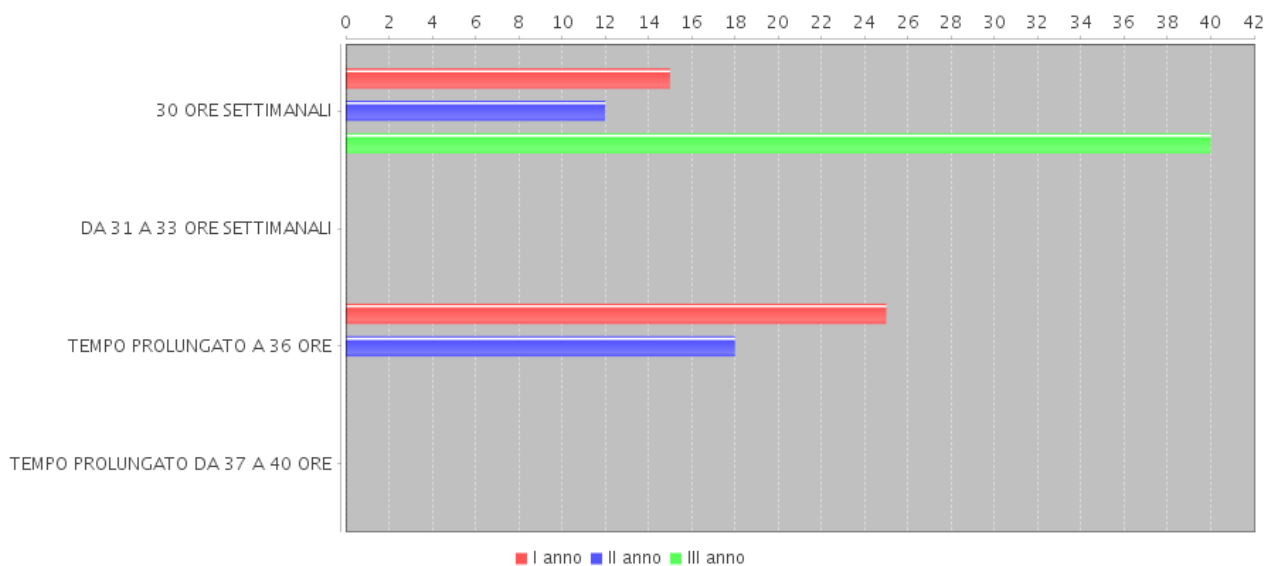
❖ **"KLEARCHOS" (PLESSO)**

Ordine scuola

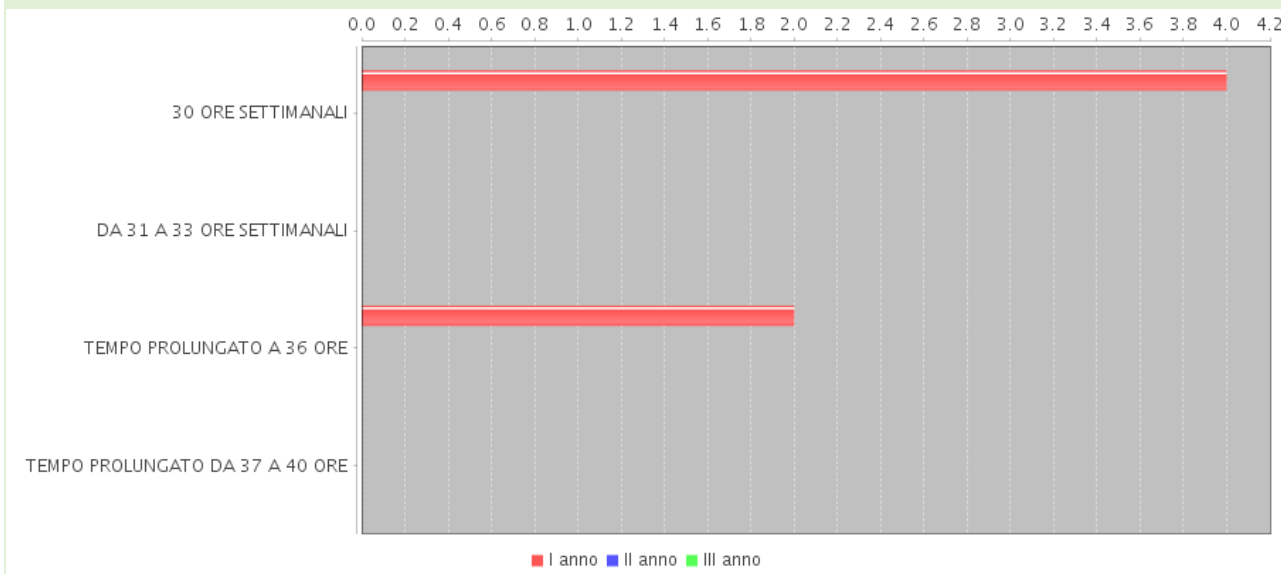
SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	RCMM805011
Indirizzo	VIA BAGLIO GIUNTA - ARCHI REGGIO CALABRIA 89121 REGGIO DI CALABRIA
Edifici	• Via BAGLIO GIUNTA SNC - 89135 REGGIO DI CALABRIA RC
Numero Classi	6
Totale Alunni	110

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



❖ "IBICO-PIRANDELLO" (PLESSO)

Ordine scuola **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

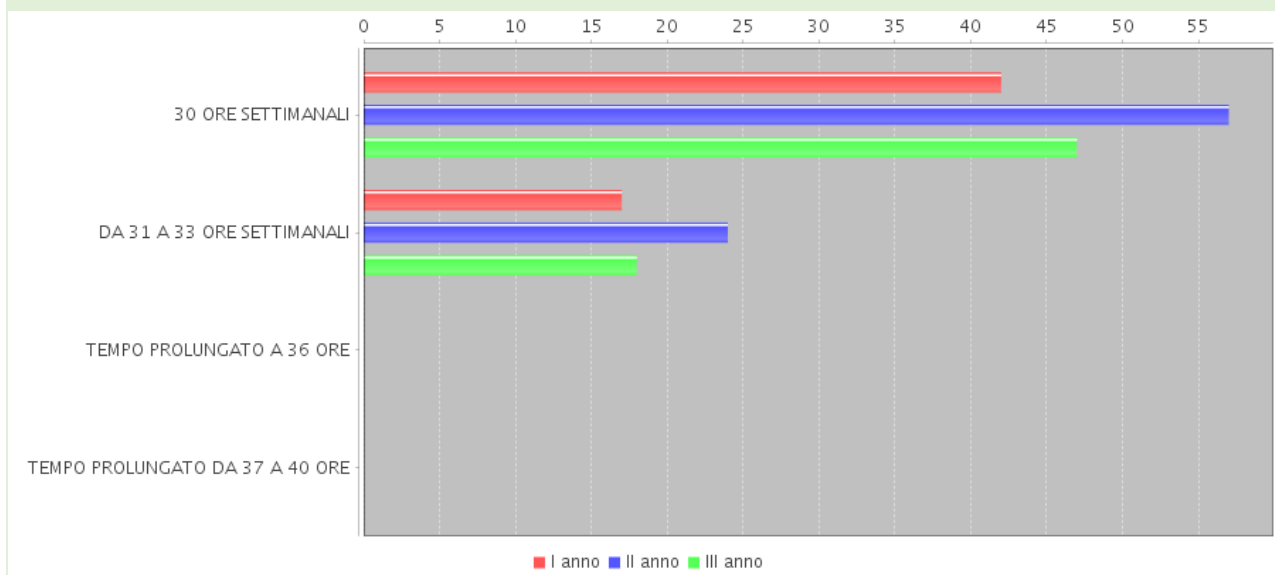
Codice **RCMM805022**

Indirizzo **STRADELLA GIUFFRE' REGGIO CALABRIA 89122
REGGIO DI CALABRIA**

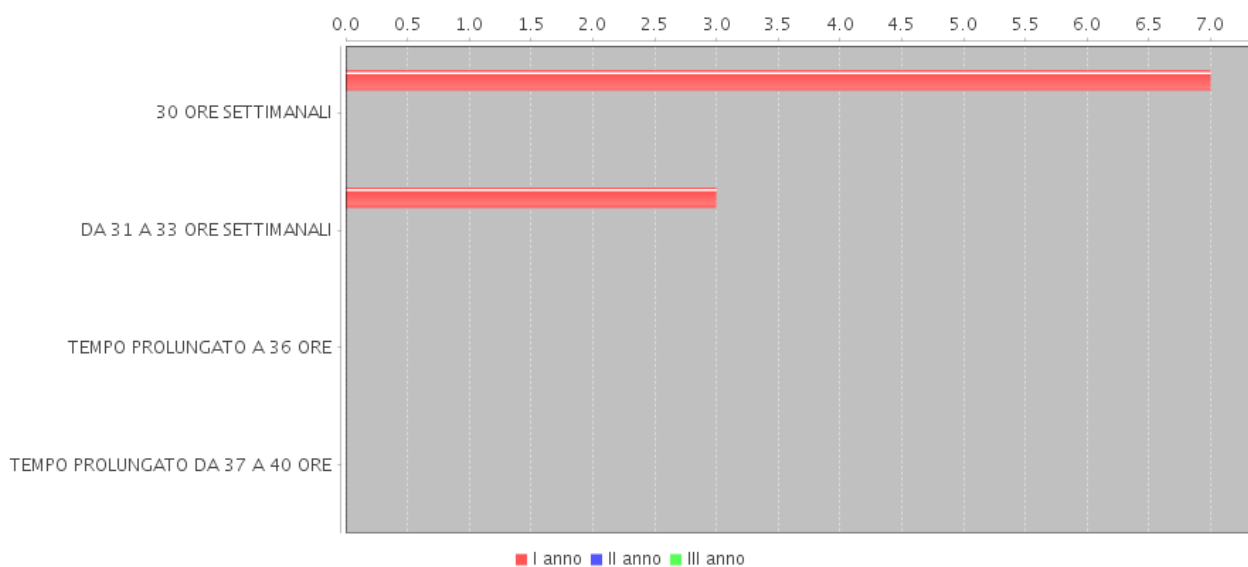
Numero Classi **10**

Totale Alunni **205**

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



Approfondimento

L'I. C. "Falcomatà - Archi" comprende il quartiere di Archi, S. Caterina e S. Brunello, ricade nella II e X Circostrizione del Comune di Reggio Calabria ed è suddiviso in :

- 3 Plessi di Scuola Primaria: "S. Caterina", "S. Brunello", "Archi"
- 2 Plessi di Scuola dell'infanzia: "S. Caterina", "Archi"
- 2 Plessi di Scuola di scuola secondaria di 1° grado "Ibico/Pirandello", "Klearcos"

Il territorio della città in cui è situato il quartiere di S.Caterina e S.Brunello è caratterizzato da un tessuto sociale ed economico variegato che, in quest'ultimo decennio, si è arricchito della presenza di numerose famiglie appartenenti a culture diverse. La Scuola secondaria di 1° grado "Ibico", nata dall'unione delle Scuole Medie Statali "Ibico", "Pirandello", opera nella città di Reggio Calabria nella sede ubicata in Via Stradella Giuffrè. Essa accoglie alunni che provengono dai rioni di S. Caterina, S. Brunello e, in piccolo numero, dall'*hinterland* circostante. Il territorio offre strutture di partecipazione sociale: Scuole Materne, Centri di Assistenza, Centri Ricreativi, Impianti Sportivi, Gruppi scout, Azione Cattolica. La scuola di Archi si trova nel quartiere di Archi Cep, situato alla periferia nord della città, comprende una scuola dell'Infanzia, una scuola primaria, una di Scuola Secondaria di primo grado. Il quartiere di Archi, ricade nella X Circostrizione del Comune di Reggio Calabria, un tempo sede di fiorenti attività artigianali e nobili famiglie, oggi ha subito un'espansione che lo ha portato a divenire un rione urbanisticamente integrato con il resto del capoluogo.

Dall'a.s. 2014/2015 il plesso di scuola dell'infanzia di Vito è stato soppresso.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori

Con collegamento ad Internet

10

	Disegno	1
	Informatica	6
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	2
	Robotica	1
Biblioteche	Classica	3
Aule	Magna	3
	Sala Lettura	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	3
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	lim nelle classi	25

Approfondimento

Nonostante la presenza di risorse strumentali soddisfacenti, in quasi tutti i

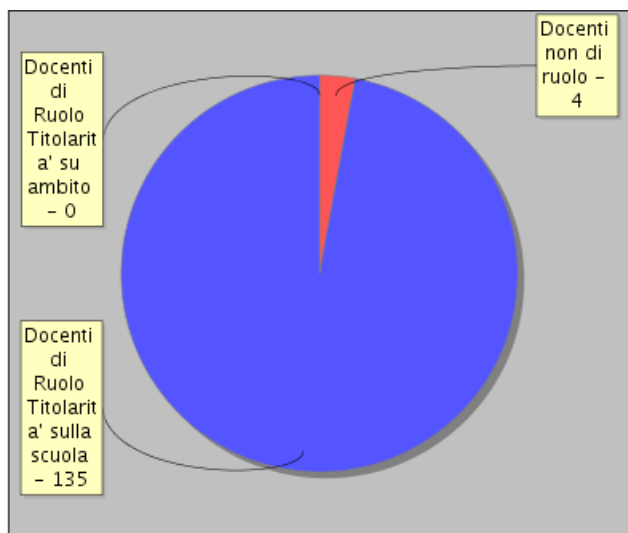
plexi, si evidenzia la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	131
Personale ATA	29

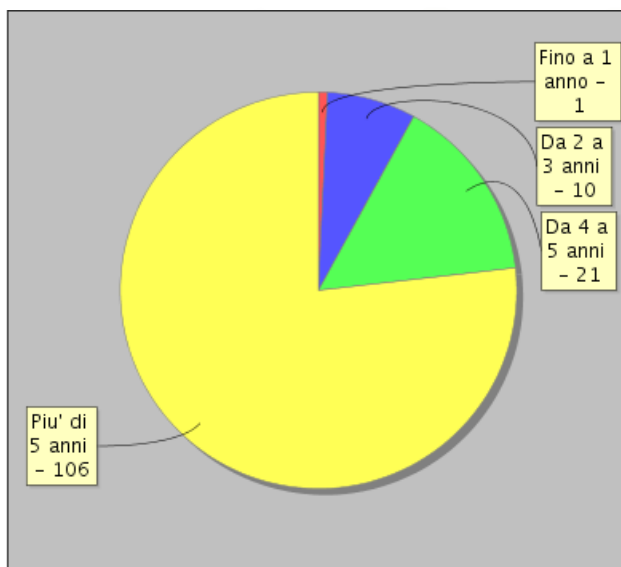
❖ **Distribuzione dei docenti**

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 4
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 135
- Docenti di Ruolo Titolarita' su ambito - 0

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 1
- Da 2 a 3 anni - 10
- Da 4 a 5 anni - 21
- Piu' di 5 anni - 106

Approfondimento

Sin dal triennio 2016/2019 è vigente un accordo di rete di scopo , rinnovato per il

triennio 2019/2022 tra le istituzioni dello stesso ambito territoriale Ambito n. 1 Reggio Calabria – n. 9 Calabria – ai sensi della Legge n. 107/2015, commi 70, 71, 72 e 74, art. 1.. L'intesa si concretizza con lo scambio di risorse umane per come di seguito: la classe di concorso A022 in forza all'I.C. "Falcomatà – Archi" sarà utilizzata presso l' I.C. "Nosside – Pythagoras" di Reggio Calabria, sostituita presso l' I.C. "Falcomatà – Archi" con la risorsa classe di concorso A030, in forza all' I.C. "Nosside - Pythagoras". In virtù del rinnovo del succitato accordo di rete di scopo (sezione organizzazione-Reti e convenzioni) che ne dettaglia modalità e termini, nonché le relative attività programmate ed inserite nei rispettivi PTOF, l'organizzazione delle risorse rimarrà invariata anche per il prossimo triennio 2019/2022. L'accordo interistituzionale è stato sottoscritto ai sensi dell'art 1 cc. 70 e 71 della legge 107/2015, nonché del precedente DPR 275/99 e risulta successivo al citato accordo di ambito, sottoscritto dalle medesime istituzioni scolastiche, giusta nota USR Ufficio VI , A T di Reggio Calabria prot. 7137 del 4/07/2016. Alla luce dell'iter procedurale seguito, sottoposto e attenzionato dallo stesso USR Calabria, l'accordo di rete di scopo, legittimato dalla superiore citata normativa, conferma nella propria essenza un chiaro ed evidente valore giuridico riconosciuto, anche da recente giurisprudenza, al fine di dotare l'istituzione di un organico dell'autonomia più coerente ai bisogni istituzionali descritti nel PdM. Alla luce dei risultati conseguiti e documentati nel precedente triennio di riferimento, riconosciuti e validati dagli organi collegiali delle rispettive istituzioni aderenti , su preciso mandato degli organi preposti, le scuole coinvolte hanno inteso confermare il modello organizzativo, anche suffragato dalla nota D.G. dell'USR Calabria, MIUR.AOODRCAL. prot. .0015869.30-09-2016, e successiva del 2017, mediante la quale il superiore ufficio ha inteso sostenere e valorizzare tale pratica amministrativa, che testualmente recita:"... *in merito, si precisa che l'art. 1, comma 70 della legge 13 luglio 2015 n. 107 prevede "la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale" che "sono finalizzate alla valorizzazione delle risorse professionali, alla gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché alla realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale".* Premesso quanto sopra, al fine di garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi previsti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa di ciascuna istituzione scolastica, si ritiene possibile e, a parere dello scrivente, indispensabile la realizzazione di accordi tra le scuole che prevedano forme di utilizzazione parziale e/o totale dei suindicati docenti e ciò anche, così come precisato nella legge 107/2015, *"per evitare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica"*.



link accordo di rete di scopo triennio 2019-2022

http://www.icfalcomataarchi.gov.it/sites/default/files/page/2019/accordo_di_rete_di_scopo

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

*La **"Vision"**, condivisa a livello collegiale, rappresenta la direzione e la proiezione delle aspettative relative a ciò che il nostro Istituto vuole essere. La scuola e le persone che in essa vi operano (Dirigente Scolastico, personale docente e non docente) coinvolgono gli alunni, i genitori, gli Enti esterni nell'attuazione di questo progetto: **Far diventare l'Istituto un Polo Culturale di riferimento per il Territorio con un'intenzione educativa attenta al presente e proiettata verso il futuro delle giovani generazioni**. Essa si esplicita in ordine all'umanizzazione della Cultura nel senso di una promozione piena della vita **a partire dai più svantaggiati**.*

*La **Mission** è la strada da percorrere per realizzare la Vision e serve a definire le risorse che devono essere impegnate per raggiungerla. Si vuole realizzare e condurre una comunità scolastica che promuova le competenze, il successo formativo, il benessere e l'integrazione di tutti gli alunni, prevenga il disagio e la dispersione scolastica, sappia orientare e promuovere il pieno sviluppo della persona, in un'ottica di interazione con il territorio.*

*Il quadro di riferimento comune è quello di **una scuola come comunità di apprendimento** continuo e globale dove l'alunno si forma come persona sicura di sé, autonoma, creativa e responsabile delle proprie azioni.*

Un ambiente significativo di apprendimento dove si impara facendo, dove si fa esperienza di cittadinanza attiva, dove si impara globalmente non solo attraverso il curricolo disciplinare ma anche attraverso il curricolo implicito fatto di tempi, spazi, modalità organizzative, strategie educative.

Un luogo di apprendimento dove tutti gli adulti sono responsabili della crescita dei bambini che la frequentano, dove gli individualismi,



l'appartenenza esclusiva ad una classe o sezione viene superata per dare spazio alla appartenenza ad una comunità.

***Una scuola di qualità** perché è stimolata a crescere riflettendo sulle proprie azioni e migliorandosi continuamente.*

*Tenuto Conto del contesto di riferimento descritto nel RAV, nonché dei percorsi e delle innovazioni in atto, l'attenzione è rivolta alla condivisione di percorsi tanto didattici quanto educativi contenuti nel **curricolo verticale***

*L'unitarietà del percorso di studi nella continuità trova il suo punto di interesse nello sviluppo di **"una scuola per ognuno e per tutti"**, che coniuga interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno.*

*Questi importanti obiettivi sono perseguiti con una organizzazione complessa di **attività curriculari ed extracurriculari**, tese in egual modo e con diversi approcci metodologici e di gestione ,al raggiungimento per tutti gli allievi, delle competenze previste nel profilo ministeriale in particolar modo alla certificazione di competenze multilinguistiche , digitali artistiche e musicali.*

Pertanto, in relazione a quanto esposto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, sono stati individuati i campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

Traguardi



Ridurre la variabilità interna migliorando i livelli apprenditivi degli studenti con esiti insoddisfacenti

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

Traguardi

Attestarsi su livelli pari alla media nazionale

Competenze Chiave Europee

Priorità

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Traguardi

Esiti in continuo miglioramento ed aumento delle certificazioni in particolar modo nelle fasce piu' a rischio

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Individuazione degli obiettivi formativi prioritari

Al fine di determinare l'assetto dell'istituzione scolastica, anche con riferimento all'organico di potenziamento, gli OO.CC. dell'Istituto Comprensivo hanno individuato gli obiettivi formativi di cui al comma 7 della legge 107, forti di quanto emerso da rapporto di autovalutazione e dal piano di miglioramento, documenti utili per la definizione della programmazione dell'offerta formativa. Sulla scorta delle risultanze l'intera organizzazione di coordinamento della gestione della didattica è stata curvata per il perseguimento degli esiti formativi. Gli obiettivi prioritari di cui al comma 7, individuati da questa istituzione scolastica in continuità con i processi attivati ormai da oltre un triennio, e di seguito elencati, costituiscono pertanto una utile chiave di



lettura delle intenzionalità di questo istituto Comprensivo circa l'ampliamento dell'offerta formativa.

a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;

b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;

c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;

g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;



- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, **anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al [decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89](#)**;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- s) definizione di un sistema di orientamento.

L'organico dell'autonomia, ivi incluse le risorse aggiuntive, è funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa. E' in quest'ottica che dovrà realizzarsi l'attività dell'Istituto, che dovrà capitalizzare i posti aggiuntivi di scuola primaria e 1 posto di scuola sec di I grado rendendoli funzionali alle aree di potenziamento individuate all'interno degli atti programmatici citati.

La finalità è garantire IL SUCCESSO FORMATIVO DI TUTTI GLI STUDENTI per dare la possibilità a ciascun alunno, senza discriminazioni, di apprendere al meglio i contenuti proposti, nel rispetto dei propri tempi e delle proprie potenzialità e persegue lo scopo prioritario di contrastare la demotivazione e lo scarso impegno nello studio, per migliorarne il successo scolastico e l'apprendimento. Il concetto di successo formativo rimanda agli esiti degli studenti nel breve e medio periodo. E' importante che la scuola sostenga il percorso scolastico degli studenti, prestando particolare attenzione agli studenti in ritardo, con debiti formativi, promossi con il minimo dei voti, e riducendo al minimo l'incidenza dei trasferimenti e degli abbandoni.

Ipotesi di lavoro ed organizzazione

TEMPI l'intero anno scolastico /triennio

SPAZI

Partendo dal presupposto che " l'ambiente può influenzare tutte le attività umane, creando barriere ma anche opportunità, bisogna ridisegnare lo spazio tradizionale



dell'aula trasformandolo in un ambiente di apprendimento innovativo, spostando il focus sullo studente. Il gruppo dei pari si deve poter muovere in uno spazio più ampio dell'aula, che può essere il laboratorio disciplinare ma anche uno spazio esterno all'edificio, uno spazio versatile e polifunzionale, facilmente configurabile e in grado di rispondere a contesti educativi sempre diversi. In sintonia con le linee guida dell'edilizia scolastica si predispongono cinque ambienti diversi:

- la classe, in cui il ruolo del docente si fa più esplicito e diretto e in cui si pongono le basi e si traggono le conclusioni del percorso didattico complessivo,

- lo spazio laboratoriale che si presenta come un "atelier" ed è l'ambiente in cui lo studente si confronta con l'esperienza attraverso strumenti specifici, l'agorà ovvero lo spazio in cui condividere eventi o presentazioni in modalità plenaria, lo spazio individuale ove lo studente sviluppa un personale percorso di apprendimento in sintonia con i propri tempi e ritmi, con le proprie attitudini e propensione quello informale e di relax che offre occasioni per interagire in maniera informale con altre persone, per rilassarsi, o per avere accesso a risorse anche non correlate con le materie scolastiche

Docenti assegnati per il potenziamento docente, aule disciplinari, aula polivalente-ricreativa, laboratorio informatico, biblioteca, palestra e/o campo polivalente, laboratorio scientifico, agorà -sala teatro, tecnologie multimediali presenti nell'Istituto.

METODI

a) CLASSI APERTE:

due o più classi parallele vengono accorpate e riorganizzate in gruppi per livelli di competenza. La possibilità di interagire con docenti diversi dai propri è un'occasione di confronto con diverse modalità comunicative ed operative. L'incontro di ragazzi provenienti da classi diverse offre occasioni di confronto, socializzazione, integrazione. Le classi aperte permettono infatti di liberare molte energie creative, sia negli insegnanti sia negli studenti, per esempio attraverso l'emulazione e una sana competizione tra alunni di classi diverse. Le classi aperte permettono di poter eseguire una quantità maggiore di esercizi adatti alle capacità degli alunni e di sopperire, in parte, alle carenze dovute ad una mancanza di rielaborazione dei contenuti a casa.



b) PEER TUTORING/PEER EDUCATION gruppi che lavorano su un argomento specifico e in cui coesistono alunni con diversi livelli di apprendimento sulla tematica: l'alunno/i tutor può essere di una classe superiore;

d) LABORATORI SUL METODO DI STUDIO: gruppo di alunni con difficoltà nel metodo che si confrontano tramite un altro alunno-tutor e/o il docente sui metodi più efficaci e li applicano

e) GRUPPO DI RICERCA: gruppi di alunni che svolgono attività autonoma di ricerca su internet/libri per approfondire o meglio comprendere tematiche scolastiche e non.

Chi fa cosa

I bisogni rilevati dal consiglio di classe saranno rappresentati da ciascun coordinatore (in seno ai dipartimenti per classi parallele per la scuola sec di I grado e durante la programmazione settimanale per la scuola primaria) . La stesura del progetto è di competenza dei coordinatori degli alunni coinvolti.

I gruppi costituiti saranno costituiti con max 20 alunni di pari livello (Iniziale, Base, intermedio, avanzato) e min 15. I docenti incaricati, anche fra i docenti, avente ore di disponibilità, in ordine alle competenze maturate nell'area da potenziare, recuperare,consolidare, avranno cura di rapportarsi costantemente con ciascun coordinatore per monitorare/rendicontare gli esiti.

Obiettivi

Permettere in modo più adeguato di colmare le lacune pregresse degli studenti

e/o potenziare le loro abilità già possedute.

◇Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base.

◇Migliorare le capacità intuitive e logiche.

◇Incrementare l'autostima e la motivazione all'apprendimento.

◇Favorire la socializzazione.

◇Acquisire un valido metodo di studio.

◇Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola.



◇Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti.

Il percorso che si tende sperimentare, punta al miglioramento nei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità, ribadendo un principio cardine della scuola pubblica, cioè quello di offrire a tutti le medesime opportunità, promuovendo le condizioni per “star bene e sentirsi a proprio agio” (autostima e fiducia in se stessi e negli altri) e “far bene” (senso dell’autoefficacia).

Il vero successo si raggiungerà solo quando il progetto dell’Istituzione scolastica verrà condiviso e sostenuto dalla prima agenzia educativa, la FAMIGLIA, senza la cui collaborazione strategica ogni sforzo sarebbe vano.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del



patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ ELEVARE I LIVELLI DI APPRENDIMENTO E DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Descrizione Percorso

Per prevenire l'insuccesso la Scuola agirà attraverso una didattica laboratoriale a gruppi di una stessa classe o interclasse per classi parallele o verticali al fine di favorire l'apprendimento cooperativo e "per scoperta". A tale scopo, l'Istituto utilizza i numerosi laboratori, progetti curriculari ed extracurriculari e, con i fondi PON per gli ambienti di apprendimento, ha già predisposto uno spazio tecnologicamente attrezzato per una didattica laboratoriale e innovativa

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi di intervento personalizzato per alunni in difficoltà di apprendimento o svantaggio socio economico e/o culturale non certificati.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in

particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"Obiettivo:" Progettare percorsi personalizzati , anche a carattere laboratoriale, per la valorizzazione degli alunni "Gifted"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Ammodernare la parte obsoleta degli strumenti tecnologici in dotazione ai docenti ai laboratori e alle classi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza

ed espressione culturali.

"Obiettivo:" Maggiore diffusione di pratiche innovative

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curriculum verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica



» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Migliorare la qualità dei servizi a supporto dei processi attivi e la condivisione del piano strategico

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Coinvolgimento delle famiglie intorno all'individuazione del percorso di studio quale presupposto di un personale progetto di vita

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"Obiettivo:" Accrescere la motivazione e il coinvolgimento del personale creando un forte senso di appartenenza

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVAZIONE LABORATORI E PERCORSI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO PER CLASSI APERTE E GRUPPI DI LIVELLO.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
--	-------------	------------------------------------

Consulenti esterni

Responsabile

Il momento di recupero e potenziamento d'area, umanistica lingua straniera e scientifico-tecnologica è a pieno titolo un aspetto dell'attività didattica e, come tale, viene inserito nella programmazione del Consiglio di Classe e coinvolge tutti i docenti; l'attività va intesa come un momento di lavoro diverso rispetto alle modalità delle lezioni tradizionali: deve mirare al consolidamento di motivazione, metodo di studio, organizzazione del lavoro e tecniche di apprendimento. La corretta ed efficace realizzazione del recupero prevede un monitoraggio costante del processo e un continuo confronto fra docenti attraverso scambio di informazioni, opinioni e consigli mediati dal Coordinatore di Classe. Per le classi iniziali i corsi dovranno configurarsi come momenti di recupero o rafforzamento delle capacità e delle tecniche di apprendimento, per le classi intermedie gli interventi possono configurarsi essenzialmente come momenti di recupero di conoscenze specifiche disciplinari. Per tali attività sono utilizzati, in coordinamento con i docenti delle classi, anche i docenti dell'organico di potenziamento.

Risultati Attesi

Innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti con conseguente riduzione della varianza all'interno delle classi

Favorire ulteriormente il processo di scambio delle esperienze per mettere in atto, in una logica sistemica, azioni sempre più di condivisione delle pratiche didattiche più significative ed innovative, potenziandone lo scambio (best practices)

Favorire ulteriormente processi per la realizzazione di una didattica inclusiva

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CERTIFICARE COMPETENZE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Consulenti esterni

Responsabile

Responsabili dell'attività risultano essere principalmente i coordinatori di classe che coordinano i Consigli di classe e operano nel potenziamento attraverso flussi informativi orizzontali (docenti/dipartimenti), verticali (dirigenza/docenti/ dipartimenti) e dall'istituzione verso l'esterno (scuola/enti locali, agenzie formative, aziende...). Nella certificazione delle competenze risultano infatti coinvolti soggetti esterni, enti abilitati alla certificazione dei livelli, che cooperano sinergicamente nella gestione dei processi apprenditivi.

Risultati Attesi

Potenziare le aree individuate nel PTOF attraverso i progetti d'area programmati musicale, del piano delle arti, cittadinanza , motoria, digitale e di acquisizione della comunicazione in lingua,nello specifico inglese, con conseguente certificazione dei livelli acquisiti dagli studenti.

Consolidare sistemi di monitoraggio e valutazione tempestivi e condivisi con tutti i soggetti interni ed esterni impegnati nella certificazione dei livelli degli studenti.

❖ ANALISI RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE

Descrizione Percorso

La lettura e l'interpretazione dei dati Invalsi rappresentano un utile strumento di diagnosi per migliorare l'offerta formativa all'interno della scuola e un mezzo per individuare punti di forza e di debolezza della nostra progettazione, al fine di potenziare e ripensare l'attività didattica. Il Progetto di Miglioramento, con l'attuazione di alcune azioni mirate, intende promuovere il conseguimento di risultati in linea con la media nazionale per le Prove Invalsi della scuola primaria e secondaria di primo grado. La struttura delle Prove standardizzate consente, infatti, l'elaborazione di percorsi disciplinari volti alla riflessione metacognitiva e finalizzati al potenziamento delle capacità logiche, soprattutto attraverso la sollecitazione di processi mentali basati sul problem solving. Utilizzando nella didattica quotidiana i contenuti disciplinari, all'interno di un processo di applicazione basato sulla metacognizione, l'apprendimento degli studenti diventa "significativo", e le competenze degli allievi possono consolidarsi ed affinarsi.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Progettare percorsi personalizzati, anche a carattere laboratoriale, per la valorizzazione degli alunni "Gifted"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza

ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Incrementare incontri di progettazione tra docenti dei diversi ordini di scuola per sviluppare efficacemente il curricolo verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza

multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Costruzione di un portfolio docente quale strumento per una formazione mirata e per una efficace valorizzazione delle risorse interne

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: RICERCA DI INFORMAZIONI PRELIMINARI ATTRAVERSO INCONTRI PER DIPARTIMENTI DISCIPLINARI.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2018	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

I responsabili di dipartimento saranno incaricati a promuovere incontri durante i quali

docenti della stessa area disciplinare avranno occasione di confrontare e compiere un'analisi delle prove strutturate e per classi parallele di tutte le classi in ingresso, itinere e finali. Si avvierà una comparazione tra i risultati delle Prove Invalsi e quelli delle prove strutturate per rilevare eventualmente le criticità e proporre soluzioni favorendo e migliorando l'attivazione di processi metacognitivi e di apprendimento per competenze.

Risultati Attesi

Comprendere le criticità rilevate dalle somministrazioni e dagli esiti.

Progettazione didattica basata sulle criticità rilevate.

Miglioramento, in percentuale, degli esiti positivi delle somministrazioni.

Ridurre ulteriormente la percentuale di cheating registrata in relazione alle prove Invalsi 2017-18

❖ PREVENIRE E L'INSUCCESSO SCOLASTICO FAVORENDO PROCESSI INCLUSIVI E DI DIFFERENZIAZIONE

Descrizione Percorso

I processi inclusivi sono, nell'I.C. Falcomatà-Archi, oggetto di costanti ed attente forme di monitoraggio e sperimentazione al fine di renderli sempre più innovativi. Per perseguire tale obiettivo, oggetto ormai da anni, di opportune azioni di aggiornamento, auto-aggiornamento, didattica laboratoriale e costanti attività di ricerca e sperimentazione, si specificheranno ulteriormente alcuni ambiti di intervento/azione, ed in particolare;

-attività di ricerca e sperimentazione didattica a carattere laboratoriale, mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione: verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale inclusiva



a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psico-motoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto;

-attività di ricerca per la produzione di documenti e prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie;

- ulteriori attività di approfondimento e ricerca in merito al PEI sperimentale , in uso nell'I.C. ormai da alcuni anni , e costituito da due sezioni: una di tipo amministrativo/ documentale e l'altra afferente, invece, alla Diagnosi funzionale ed al PDF con indicazione delle competenze del minore con disabilità (in sinergia con operatori medico-specialistici e famiglia) e descrizione dei successivi esiti e performances a breve , medio e lungo termine) . Il GLHI approfondirà ulteriormente l'attività di ricerca al fine di adeguare il modello di PEI sopra descritto ed in uso nell'istituto, strutturandolo in modo da tenere conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento, secondo il modello ICF (D.lgs n°66/2017) .

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Incrementare laboratori di recupero e potenziamento per gruppi di livello e, in particolare, per gli allievi con difficoltà di apprendimento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Migliorare e consolidare i risultati delle prove di tutte le classi in

particolar modo delle classi in uscita

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Migliorare e certificare gli esiti rispetto alla competenza multilinguistica, digitale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVARE LABORATORI DI RICERCA E SPERIMENTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Genitori Consulenti esterni

Responsabile

Attività di ricerca e sperimentazione condotta mediate dall'operato sinergico del GLI/ GLHI e del Dipartimento Inclusione coordinato dalla referente d'Area .

Risultati Attesi

Verranno ulteriormente ampliate e specializzate varie forme di didattica laboratoriale, inclusiva a carattere interdisciplinare di variegata tipologia: psicomotoria, grafico-iconica, musicale, multimediale già avviate nell'Istituto, questo innalzerà il livello di coinvolgimento e potenzierà gli apprendimenti di ciascuno. La documentazione risulterà essere evidenza di interventi e percorsi: prodotti inclusivi formativo-informativi (Protocolli descrittivi e di intervento in merito a diversificate patologie; ideazione e/o implementazione di Vademecum di genere vario (specialistici, didattici, di rilevanza socio-culturale ecc.) per operatori scolastici e famiglie.



PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

PROPOSTA COSTITUZIONE ISTITUTO OMNICOMPENSIVO FALCOMATÀ -ARCHI:
POLO MUSICALE SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA E SECONDARIA DI I E II GRADO
MUSICALE-

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELLA CULTURA MUSICALE IN OGNI ORDINE DI SCUOLA: Istituzione di un POLO MUSICALE OMNICOMPENSIVO, finalizzato alla realizzazione degli obiettivi di cui al Decreto legislativo n. 60 norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, n.107 (17g00068) / -Progetto di sperimentazione potenziamento attività musicali scuola infanzia, primaria e secondaria di I e II grado.

La scuola con progetto prot n. 7898 del 22 novembre 2018 ha progettato l' Istituzione di un Polo Musicale Omnicomprensivo, avviando le procedure normativamente prescritte presso gli Enti territoriali competenti, orientato alle finalità ed alla realizzazione degli obiettivi indicati dal D.IGs. 13 aprile 2017 n. 60 in tema di promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107.

La proposta di cui trattasi è conforme alle prescrizioni contenute nel D.L. 98 e si appalesa congrua rispetto al contesto di riferimento, al bacino di utenza ed alle risorse organizzative e gestionali proprie dell'Istituto Scolastico Comprensivo Falcomatà che ha sviluppato un particolare Know how nell'ambito di iniziative finalizzate alla innovazione gestionale e sperimentazione curriculare ed altresì nell'ambito di iniziative e progetti di sperimentazione di cui è stato Ente Capofila, partner e soggetto attuatore. Forte delle experties maturate e dei risultati conseguiti sin quì, la predetta Istituzione Scolastica si orienta con il presente progetto in una visione prospettica più ampia, di integrazione con il fabbisogno specifico dell'intero territorio comunale e metropolitano in riferimento al quale si propone quale offerta di servizi formativi per tutti gli



alunni delle nove scuole secondarie di primo grado, SMIM (Scuole medie ad indirizzo musicale). Nell'ambito della proposta si è avviata attenta valutazione in ordine all'opportunità di potenziamento della rete dei servizi nel territorio insita alla costituzione di tale nuovo soggetto giuridico ed alle ricadute in termini di immagine, reputazione e buona amministrazione. La nuova organizzazione, che prevede il riconoscimento di un punto di erogazione di scuola secondaria di I grado, rientra, in fatti nell'ambito del piano di dimensionamento e di riorganizzazione dell'offerta formativa territoriale e rappresenta, per il territorio comunale e metropolitano, il documento con cui si esprime oltre alla programmazione dell'offerta formativa, il passaggio fondamentale per la creazione di un sistema formativo orientato alla pluralità dei servizi qualificati e qualificanti che, strategicamente distribuiti, sono finalizzati a garantire un'offerta ricca, articolata e dalle tante opportunità. **In questo senso si muove la richiesta di deroga, ai sensi degli Indirizzi regionali per la programmazione e la definizione del dimensionamento della rete scolastica e per la programmazione dell'offerta formativa -Linee guida per il quinquennio 2017-2018 / 2022-2023 - punto 3.1) lettera i), dei quali in questa sede se ne invoca l'applicazione, al fine di offrire a un territorio riconosciuto, anche a causa degli ultimi eventi a risonanza nazionale, a forte rischio di criminalità e socio economicamente depauperato, un'ulteriore opportunità per risollevarsi dal gap che lo confina tra le aree a maggiore rischio povertà educativa. La proposta di cui trattasi, se da un lato obbedisce alle prescrizioni normative è stata formulata tenendo conto degli aspetti connessi al contesto e alle sperimentazioni condotte da anni dalla specifica istituzione scolastica che ne richiede la costituzione, del bacino d'utenza ad essa afferente. Tuttavia essa guarda, secondo una più ampia visione prospettica, all'intero territorio comunale e metropolitano e si propone quale offerta per tutti gli alunni delle nove scuole secondarie di primo grado, SMIM (Scuole medie ad indirizzo musicale) ,dell'ampio territorio comunale, e non solo. Si richiede all'Amministrazione comunale e dell'area metropolitana un'attenta valutazione in ordine all'opportunità che tale nuovo soggetto giuridico rappresenterebbe. proposta di Istituzione di un Polo Musicale Omnicomprensivo orientato alle finalità ed alla realizzazione degli obiettivi indicati dal D.Lgs. 13 aprile 2017 n. 60 in tema di promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, in attuazione della delega contenuta nell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107. La PROPOSTA di**



costituzione POLO MUSICALE COREUTICO E DELLE ARTI PERFORMATIVE – ISTITUTO OMNICOMPRESIVO FALCOMATÀ tiene conto delle istituzioni scolastiche presenti nel Territorio Comunale e metropolitano; delle offerte di ciascuna scuola, dalle proposte e dai dati quantitativi; dell'esigenza di rispondere al criterio della territorialità per garantire unitarietà e continuità al percorso scolastico per la specifica area artistica e musicale. Progetto di sperimentazione, del contesto e della mobilità degli alunni verso le scuole secondarie di II grado. Il soggetto giuridico nascente ex novo, con poche classi di liceo musicale, (per la sperimentazione è sufficiente anche una classe), **non necessita di un numero minimo di alunni di secondo ciclo per poter mantenere nell'arco degli anni l'autonomia (600 alunni)**, potendo contare già su una stabilità garantita da un forte I.C. La progettualità innovativa dell'istituto comprensivo , in sintesi può definirsi

*:- **strategica ed innovativa,***

compiante in quanto è conforme alla la citata normativa di settore e punta ad ottimizzare i risultati in sede applicativa.;

*- **capace di costituire scenari di indiscusso valore:***

- parte dalla visione olistica degli alunni e ne costruisce percorsi unitari lavorando sulla filiera formativa di area artistica- musicale;*
- offre spunti capaci di concorrere allo sviluppo culturale del nostro territorio.*
- precorre l'imminente Decreto relativo alla costituzione dei Poli ad orientamento artistico e performativo previsti all'art11 del citato Dlgs 60/2011, che peraltro, il 18 aprile u.s., ha già ottenuto all'unanimità parere favorevole dal CSPI.*

*- **Cogente, partecipata ed invocata a livello territoriale:***

La scelta di proporre la costituzione di un Polo Musicale Omnicomprensivo è una visione politica scolastica e di servizi del territorio, infatti, capace di creare un ulteriore indotto in forza della sperimentazione nazionale che coinvolgerebbe il MIUR e il CNAPM, pertanto l'affluenza di risorse umane e strumentali, che andrebbero a rafforzare, quanto già prodotto in questi anni da questa istituzione scolastica, le buone prassi, peraltro documentate, valutate di "valore" dal nucleo di valutazione preposto

presso il MIUR per l'efficacia e l'efficienza amministrativo-contabile ravvisata.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

PROGETTO GESTIONALE

Nella prospettiva del DPR 80/2013 **la valutazione interna e quella esterna** seguono un unico quadro di riferimento teorico.

Il quadro di riferimento della valutazione delle scuole è caratterizzato da un modello concettuale a tre dimensioni. Ciascuna dimensione è articolata in specifiche aree. Le dimensioni e le aree individuano gli ambiti di contenuto considerati rilevanti per la valutazione delle scuole.

Contesto (Popolazione scolastica, territorio e capitale sociale, Risorse economiche e materiali, Risorse professionali)

Esiti (Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza, Risultati a distanza)

Processi (Pratiche educative e didattiche – Curricolo, progettazione e valutazione, Ambiente di apprendimento, Inclusione e differenziazione, Continuità e orientamento – Pratiche gestionali e organizzazione della scuola – Orientamento strategico e organizzazione della scuola, sviluppo e valorizzazione delle risorse umane, integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie)

All'interno di questo quadro, ho ritenuto fondamentale prevedere un progetto di ricerca-azione con lo scopo di studiare, sperimentare nuove pratiche di controllo di gestione sia a supporto dei processi decisionali all'interno della scuola sia come fondamentale strumento di garanzia verso l'esterno per permettere alla scuola di rendere conto responsabilmente dell'utilizzo dell'autonomia, nonché come processo costante di autoanalisi delle azioni avviate rispetto alle performances



complessivamente attese.

In effetti, l'idea progettuale di fondo è che l'autovalutazione della scuola, rappresenti anche la base per monitorare e riallineare percorsi intrapresi per una più efficace rispondenza alle attese sociali.

Il progetto tende a sviluppare più adeguati sistemi di monitoraggio per gestire le variabili organizzative e di contesto che incidono sugli apprendimenti degli studenti. In particolare, la messa a punto da qualche anno, di nuove metodologie di gestione della qualità, ha messo in discussione il modo in cui la scuola elabora il piano dell'offerta formativa: connettono il piano dell'offerta formativa con il programma annuale, definiscono i risultati da monitorare.

Si tende ad introdurre un sistema di indicatori della performance per migliorare i metodi esclusivamente descrittivi e "qualitativi" con i quali i risultati della scuola erano in precedenza analizzati.

Il progetto gestionale dovrà delimitare il campo operativo del controllo di gestione nella scuola, offrendo spunti di riflessione e strumenti a supporto dell'autovalutazione e dei processi di innovazione in atto, nonché di sviluppo della scuola dell'autonomia.

Più precisamente, si tende ad attribuire al **controllo di gestione nella scuola cinque principali funzioni:**

1. supportare i processi formali di analisi e revisione strategica per valutare la tenuta della visione di sviluppo della scuola ed il suo posizionamento istituzionale rispetto allo specifico contesto sociale, economico e competitivo (pianificazione e controllo strategico),
2. coniugare il policentrismo decisionale interno con l'esigenza di allineamento organizzativo intorno a missione, visione di sviluppo, valori, priorità strategiche (allineamento organizzativo),
3. collegare performance, strategia, progettualità del POF e



programmazione finanziaria, in vista della più efficiente ed efficace allocazione delle risorse umane, materiali e finanziarie (performance budgeting)

4. attivare processi di networking (monitoraggio, informazione, comunicazione, decisione) all'interno delle reti interorganizzative ed interistituzionali di creazione di valore pubblico di cui fa parte la scuola (network management),
5. favorire i processi di rendicontazione sociale della scuola dell'autonomia (bilancio sociale).

STAFF ALLARGATO

Per garantire una migliore funzionalità dell'Istituto e per il pieno raggiungimento degli obiettivi prioritari e strategici del RAV si rende necessario dare il seguente assetto organizzativo che vede lo Staff dirigenziale ampliarsi in rapporto ai compiti da realizzare nel corso dell'anno:

- I Collaboratori del Dirigente Scolastico, con la funzione di sostituzione del Dirigente scolastico in caso di assenza
- I Responsabili di ogni sede di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
- I Coordinatori di area Piano Triennale dell'Offerta Formativa: attività organizzativa e didattica dell'istituzione scolastica o funzioni strumentali al piano
- I responsabili di settore (biblioteca, sussidi, laboratori, ecc.)
- L'animatore digitale e CTS di supporto per la realizzazione del Piano digitale d'Istituto



- I responsabili di settore specifico (Pari opportunità, ecc.), di progetto e di laboratorio
- I Coordinatori di classe e /o gruppi , sezione, tutor per la gestione del curriculum degli alunni
- I Responsabili di Dipartimento
- Le Commissioni, incaricate di progettare, attuare, verificare le attività e gli interventi di miglioramento del servizio educativo, ciascuno per gli ambiti delle competenze circoscritte.

Queste figure professionali, con diversi incarichi e responsabilità, hanno il compito di:

- ▷ Collaborare col Dirigente Scolastico, con lo staff di cui al comma 83 della legge 107/2015, nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dal Piano Triennale dell'offerta formativa
- ▷ Contribuire alla gestione ed al coordinamento organizzativo e didattico delle attività
- ▷ Contribuire a sviluppare una visione unitaria dei valori educativi condivisi dell'intera comunità scolastica in un'ottica manageriale di ruoli e funzioni.
- ▷ Promuovere azioni finalizzate al raggiungimento delle priorità perseguite dal PdM e implementate con gli obiettivi regionali

Leadership condivisa e comunità professionale

Nell'intento della **valorizzazione più ampia di tutte le risorse umane** , si intensificherà l'impegno , già nello scorso anno, volto a consolidare la conoscenza delle persone, per identificare le motivazioni alla base di situazioni critiche e intervenire su di esse in modo costruttivo.

In particolar modo si consolideranno modelli di **leadership condivisa** e di



comunità professionale .

La **leadership condivisa** si è dimostrata vincente per sostenere e promuovere le ragioni che portano a decisioni coerenti con i valori, le idee e gli obiettivi della scuola.

Tale modello infatti :

1. Costruisce la sua autorità sull'esempio del suo comportamento più che su quello del ruolo
2. Assume decisioni trasparenti e comprensibili in riferimento ai valori e alle idee che orientano la scuola e l'agire di tutti.
3. Motiva l'impegno e il coinvolgimento orientando ognuno verso il bene comune e il miglioramento continuo

Promuovendo il senso di essere **una comunità professionale** si vuole fortemente e costantemente motivare i membri della comunità professionale a trasformare le idee in azione e le visioni in realtà.

ALLEGATI:

diario di bordo per una gestione partecipata e consapevole .pdf

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'I.C. Falcomatà-Archi. ormai da anni progetta e sperimenta percorsi innovati mettendo a punto modelli organizzativi capaci di gestire le complessità. Tali percorsi hanno fatto capitalizzare risorse che via via si sono arricchite di più affinati strumenti, competenze, e grazie alla reputazione sociale di cui ormai gode, riesce ad intessere con molta facilità reti territoriali e nazionali capaci di avviare, gestire e condurre attività al fine di sostenere i decreti applicativi della legge 107/2015 . I dialoghi e confronti interistituzionali , culminati nei sistemi di rete in atto con le istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, con gli istituti di Alta Formazione Artistica e Musicale del territorio cittadino e regionale,



con il CNAPM (Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della musica per tutti) presieduto dal già ministro Luigi Berlinguer, le competenze specifiche in possesso di questa dirigenza , desunte da curriculum studiorum, consentono un approccio scientifico e incardinano a tutti i livelli .Per la mission istituzionale il Comprensivo Falcomatà-Archi ha in atto, tutt'ora vigente, un ACCORDO DI RETE DI SCOPO ,di cui alla nota MIUR prot. n. 2151 del 07/06/2016, ai sensi del DPR 275/99 e l'art. 1 comma 70 e 71 della legge 13 luglio 2015, n 107 finalizzato alla messa in rete, scambio triennale, delle risorse professionali appartenenti alle classi di concorso A032 (musica) a disposizione dell'I.C. Falcomatà-Archi , A043 a disposizione dell'I.C. Nosside-Pythagoras, denominato “ Rete per la Condivisione di Professionalità per il potenziamento d'area”. Tale ulteriore strategia amministrativa gestionale, legittimata anche ai sensi dell'articolo 8 dell'accordo sottoscritto tra le istituzioni ricadente nell' Ambito 9, ha consentito a questa istituzione di dotarsi, realizzare e consolidare il percorso di sperimentazione del progetto Ministeriale, da realizzare anche ai sensi del D.M. 435/2015, ed inserire la risorsa umana d'area musicale a pieno titolo nell'organico dell'autonomia, a risorse correnti, pertanto senza alcun onere aggiuntivo a carico dell'amministrazione. Con tale modalità innovativa di ottimizzazione delle risorse, su più istituti all'interno dell'ambito, l'organico dell'autonomia risulta arricchito, le professionalità di tutti i docenti valorizzate, temperando gli obiettivi gestionali (di valorizzazione professionale) con i concreti i bisogni delle istituzioni coinvolte al fine di promuovere percorsi sperimentali innovativi senza gravare sulla finanza pubblica . La confluenza *di risorse umane e strumentali necessarie per la realizzazione di ambiziosi traguardi territoriali rafforzare, quanto già prodotto in questi anni da questa istituzione scolastica, le buone prassi, peraltro documentate, valutate di “valore” dal nucleo di valutazione preposto presso il MIUR per l'efficacia e l'efficienza amministrativo-contabile ravvisata. Di rilevanza Nazionale l'accordo di rete di scopo Musica è scuola , di recente sottoscritto con otto scuole nazionali in cui l'istituto Falcomatà-Archi , nella persona del dirigente scolastico Serafina Corrado risulta nel gruppo di coordinamento nazionale che ha compiti di progettazione , indirizzo, monitoraggio e valutazione dell'intera struttura.*

ALLEGATI:



FIRMATO_Accordo di rete - scuole polo musicali emend CNAPM-
signed(1).pdf

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nel corso degli ultimi anni, gli ambienti scolastici sono stati oggetto di ammodernamento e dotazioni tecnologiche per consentire una sempre più diffusa didattica digitale. LIM e CI@assi 2.0 permettono oggi di portare con sempre maggior costanza e diffusione le TIC all'interno della classe, il luogo per definizione deputato all'azione pedagogica. Modificare l'ambiente dell'apprendimento comporta un **ripensamento della lezione** e richiede al docente di **modificare la sua metodologia** e l'approccio comunicativo con gli studenti: la lezione è digitale non solo perché vengono utilizzati software e Internet, ma soprattutto perché vengono utilizzati in classe per le lezioni quotidiane, ed è questa prassi che va a modificare il contesto, e che ha richiesto ai docenti una, continua formazione e una riprogettazione dello spazio e delle dinamiche di insegnamento- apprendimento.

Una didattica innovativa estesa a tutti i processi di insegnamento-apprendimento quale potenziamento di una **didattica laboratoriale, *inclusiva*, interdisciplinare tesa all'apprendimento di competenze e alla sperimentazione di pratiche**. Si vuole garantire formazione e acquisizione di competenze per tutti gli studenti arricchendo il profilo di ciascuno di certificazioni in ambito multilinguistico, scientifico tecnologico e artistico-musicale. Questa istituzione intende perseguire questa visione e attuare la propria mission con una sempre più attenta e diffusa attenzione all'innovazione.

ALLEGATI:

Ambienti innovativi.pdf

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI

CODICE SCUOLA

"ARCHI CENTRO"

RCAA80501R

LOC VITO - PLESSO SOPPRESSO

RCAA805051

"SANTA CATERINA"

RCAA805062

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"ARCHI CEP"	RCEE805034
"SAN BRUNELLO"	RCEE805078
"SANTA CATERINA"	RCEE805089

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"KLEARCHOS"	RCMM805011
"IBICO-PIRANDELLO"	RCMM805022

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Curricolo verticale: Traguardi delle competenze - certificazione

L'atto della certificazione, alla fine della scuola primaria e del I ciclo d'istruzione, richiama l'attenzione sulla nuova idea di competenza, che ha imposto alla nostra istituzione scolastica, da marzo del 2015, di rivedere il proprio modo di procedere, capitalizzando gli apprendimenti acquisiti dagli alunni, nell'ambito delle singole discipline, all'interno di un più globale processo di crescita "personale". *"I singoli contenuti di apprendimento rimangono i mattoni con cui si costruisce la competenza personale. Non ci si può quindi accontentare di accumulare conoscenze, ma occorre trovare il modo di stabilire relazioni tra esse e con il mondo al fine di elaborare soluzioni ai problemi che la vita reale pone quotidianamente. Progettare l'attività didattica in funzione delle competenze e della loro certificazione richiede una professionalità docente rinnovata e attenta alle domande, anche e soprattutto implicite, che possono venire dagli alunni"* (cfr. **Linee Guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo d'istruzione 2015**) . **Le modifiche sopraggiunte a seguito della pubblicazione del Documento** redatto a cura del Comitato Scientifico Nazionale per le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, sono state recepite all'interno

delle specifiche aree contenute nel curricolo verticale d'istituto cui si fa specifico rinvio.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

"ARCHI CENTRO" RCAA80501R

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"SANTA CATERINA" RCAA805062

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

"ARCHI CEP" RCEE805034

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"SAN BRUNELLO" RCEE805078

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"SANTA CATERINA" RCEE805089

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

"KLEARCHOS" RCMM805011
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

"IBICO-PIRANDELLO" RCMM805022
SCUOLA SECONDARIA I GRADO
❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta	1	33

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Delle Scuole		

Approfondimento

Organizzazione oraria Scuola Primaria Archi
Possibilità di scelta fra:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di 28 ore settimanali (27 h + 1h di laboratorio) Organizzato secondo il seguente orario: Lun-mar-merc-ven dalle 8.00 alle 13.00 --Giovedì e sabato dalle 8.00 alle 12.00 2. Corso con Tempo pieno di 40 ore Organizzato secondo il seguente orario: Lun/ven dalle 8.00 alle 16.00--escluso il sabato (Preferenza subordinata alla disponibilità di organico, alla presenza di servizi di mensa e strutture adeguate all'attività pomeridiana e alla maggioranza delle preferenze espresse dai genitori)
N.B ü L'attivazione di un modello di tempo scuola avrà luogo <u>soltanto in presenza di un numero di richieste utili per la costituzione della classe</u> . In mancanza, gli alunni saranno inseriti d'ufficio al tempo scuola attivato ü In caso di eccedenza di domande per uno specifico modello di tempo scuola, nell'impossibilità di costituire più corsi per carenza di numeri, si procederà al sorteggio.
Organizzazione oraria Scuola Primaria San Brunello
Possibilità di scelta fra:
<ol style="list-style-type: none"> 1. Corso di 27 h settimanali con sabato escluso (settimana corta) Organizzato secondo il seguente orario: Lunedì/giovedì dalle 8.00 alle 13:30--venerdì 8:00-13:00-Sabato escluso

2. Corso di 28 ore settimanali (27 + 1h di laboratorio)

Organizzato secondo il seguente orario: Lun-mar-merc-ven dalle 8.00 alle 13.00 --Giovedì e sabato dalle 8.00 alle 12.00

N.B.

ü L'attivazione di un modello di tempo scuola avrà luogo soltanto in presenza di un numero di richieste utili per la costituzione della classe. In mancanza, gli alunni saranno inseriti d'ufficio al tempo scuola attivato

ü In caso di eccedenza di domande per uno specifico modello di tempo scuola, nell'impossibilità di costituire più corsi per carenza di numeri, si procederà al sorteggio.

Tempi Scuola Primaria S. Caterina

Ø ORARIO ORDINARIO DI 27 ORE con sabato escluso (settimana corta)

Organizzato secondo il seguente orario: Lunedì/giovedì dalle 8.00 alle 13:30--venerdì 8:00-13:00-Sabato escluso-

Ø ORARIO DI 28 ORE (27 + 1 DI LABORATORIO)

Organizzato secondo il seguente orario: Lun-mar-merc-ven dalle 8.00 alle 13.00 -- Giovedì e sabato dalle 8.00 alle 12.00

Ø CORSO DI 27 ORE SETTIMANALI CON POTENZIAMENTO DI 1 oppure 2 ORE SETTIMANALI IN PIÙ A SCELTA FRA LE ATTIVITÀ E PROGETTI OFFERTI DALLA SCUOLA

Organizzato secondo il seguente orario: Lun-mar-merc-gio- ven dalle 8.00 alle 13.00 - sabato dalle 8.00 alle 12.00

Attività e Progetti Offerti dalla Scuola

1-Lingua Inglese- International - 2h sett VINCOLATO alla presenza di numero adeguato di domande per costituzione classe a normativa vigente ed a tempo scuola di 27 h set. Le 2 ore di potenziamento di lingua inglese saranno affidate a docente di madrelingua.

I costi per l'attivazione dell'ampliamento dell'offerta formativa, per un totale di 66 ore annue, sono a totale carico delle famiglie che potranno acquisire il progetto degli organi collegiali.

(sezione futuro riconoscimento Cambridge)
2-Piano delle Arti- Musica d'insieme - 1 h sett L' indirizzo, come da progetto inserito nel PTOF, si realizza con oneri a carico famiglia e con tempo scuola di 27 h set.
3- Scientifico-tecnologico - 2h sett. L' indirizzo, come da progetto inserito nel PTOF, si realizza con oneri a carico famiglia e con tempo scuola di 27 h set.
4-Sportivo - 2h sett. L' indirizzo, come da progetto inserito nel PTOF, si realizza con oneri a carico delle famiglie e con tempo scuola di 27 h set.

Tempi Scuola per la scuola RCMM805022 - "IBICO-PIRANDELLO"

ORARIO ORDINARIO DI 30 ORE

Orario 8.00/13.00. Al tempo ordinario è possibile aggiungere attività di potenziamento, max 5h settimanali (rinvio a sezione progetti),con oneri a carico delle famiglie.

n.b. L'indirizzo musicale e' curricolare, e vincolato al presente tempo scuola. (come da ptof), per 31h settimanali su sei giorni.

TEMPO PROLUNGATO A 36 ORE

(Preferenza subordinata alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi di mensa e strutture adeguate all'attività pomeridiana)

Orario su 5 giorni- settimana corta lun./merc./ven. 8.00/14.00 - mart./giov. 8.00/17.00. il tempo scuola si caratterizza per incremento di 3 ore settimanali a carico dell'area letteraria e 2h settimanali a carico dell'area matematico-scientifico

TEMPO PROLUNGATO FINO A 40 ORE

(Preferenza subordinata alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi di mensa e strutture adeguate all'attività pomeridiana e alla maggioranza delle preferenze espresse ai genitori)

Tempo scuola non attivato nell'anno scolastico 2017/18

Scelta dell'indirizzo musicale e dello strumento

Possibilità di scelta fra i seguenti strumenti: chitarra, oboe, pianoforte e

violino.

L'organizzazione del corso prevede 1 ora settimanale di lezione - da concordare con il docente di strumento tra attività individuale e musica d'insieme. La fascia oraria è 13:00 /17:00 dal lunedì al giovedì e 13:00 /15:00 il venerdì.

Le prove attitudinali per gli alunni interni, il 04/02 p.v., si terranno in orario antimeridiano c/o ciascuna scuola primaria. Gli esterni sono convocati il 05/02/2019 alle ore 16:00 c/o S.S.I grado "Pirandello".

Attività e Progetti Offerti dalla Scuola

1-Lingua Inglese- International- 2h sett (13/14) VINCOLATO alla presenza di numero adeguato di domande per costituzione classe a normativa vigente. Oneri a carico famiglia con tempo scuola di 30 h sett. seconda lingua FRANCESE. E' possibile la frequenza di altri progetti, sino a un max di 3h settimanali

2-Piano delle Arti- Musica d'insieme 1h sett Attività di potenziamento, come da progetto inserito nel PTOF, si realizza con oneri a carico delle famiglie. Ciascun alunno può, costruire il proprio piano di studi con l'accesso a più percorsi per un massimo di 5h ore settimanali.

3- Scientifico-tecnologico - 2h sett. (13.00/14.00) L'indirizzo, come da progetto inserito nel PTOF, si realizza con oneri a carico delle famiglie. Ciascun alunno può, costruire il proprio piano di studi con l'accesso a più percorsi per un massimo di 5h ore settimanali.

4-Sportivo 2h sett. (13.00/14.00) L'indirizzo, come da progetto inserito nel PTOF, si realizza con oneri a carico delle famiglie. Ciascun alunno può, costruire il proprio piano di studi con l'accesso a più percorsi per un massimo di 5h ore settimanali

Organizzazione oraria Scuola Secondaria di I grado Klearchos

Possibilità di scelta fra:

- **Corso ordinario di 30 ore settimanali**

29 ore di insegnamenti curricolari più 1 ora di approfondimento di italiano
(lun/sab 8:00-13:00)

Potenziamento di indirizzo musicale di 31 ore settimanali

30 ore settimanali più 1 ora di strumento musicale per coloro che ne faranno richiesta

Possibilità di scelta fra i seguenti strumenti : pianoforte, chitarra, oboe e violino

- **Corso con Tempo prolungato di 36 ore settimanali**

L'attività è programmata con due rientri settimanali fino alle ore 16:00
(lun/merc/ven/sab 8:00-13:00 mar/gio 8:00- 16:00)-

(preferenza subordinata alla disponibilità di organico e alla presenza di servizi di mensa e strutture adeguate all'attività pomeridiana)

N.B.

- ü L'attivazione di un modello di tempo scuola avrà luogo **soltanto in presenza di un numero di richieste utili** per la costituzione della classe. In mancanza, gli alunni saranno inseriti d'ufficio al tempo scuola attivato
- ü In caso di eccedenza di domande per uno specifico modello di tempo scuola, nell'impossibilità di costituire più corsi per carenza di numeri, si procederà con test d'ingresso.



CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

"FALCOMATA' - ARCHI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il nostro Istituto persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo l'intero arco della vita; quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni a vario titolo educative. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Pertanto si è resa necessaria la progettazione di un unico curriculum verticale. Tale curriculum rappresenta un piano, teorico e pratico, costruito dagli insegnanti, ma pensando continuamente agli allievi. È uno strumento di lavoro collegiale utile per organizzare il percorso formativo indicando per ogni ambito disciplinare gli elementi di raccordo tra gli ordini di scuola, in modo tale da rendere più fluido il passaggio degli alunni dalla scuola primaria a quella secondaria, passaggio che spesso presenta notevoli criticità e difficoltà, rispettando così i criteri di progressività e di continuità.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale d'istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell'allievo/a, delle competenze. Il concetto di progressione graduale nello sviluppo delle competenze è ripreso e ripetuto in tutte le discipline. I dipartimenti d'istituto, ad hoc organizzati, hanno condiviso e strutturato il curricolo verticale confrontandosi sugli elementi di trasversalità e sui curricula disciplinari per individuare collegamenti, calibrare "riprese", evitare ripetizioni. La correlazione dei traguardi e degli obiettivi disciplinari con le competenze chiave europee per l'apprendimento autonomo e permanente, può considerarsi l' "orizzonte di senso verso cui tendere" ed esercita, inoltre, una funzione unitaria tra le diverse aree disciplinari. I traguardi di competenza disciplinari sono declinati in obiettivi di apprendimento, a loro volta aggregati in nuclei tematici. Traguardi e obiettivi sono assimilabili ad un percorso in progressione, scandito al termine dei tre gradi scolastici. I quadri di riferimento (competenze europee e traguardi) non si sovrappongono, non sono separati, né confliggono; si integrano invece, e vanno visti congiuntamente nella progettazione didattica e nella valutazione.

ALLEGATO:

SCHEMA CURRICULO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Nella definizione di questo curricolo verticale per competenze si è cercato di individuare i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza e di progettare un percorso rispondente alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Nell'apprendimento molte competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali a un ambito, favoriscono la competenza in un altro. Per esempio, la competenza fondamentale nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura, del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Nella progettazione siamo partiti dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, dichiarati «prescrittivi» dalle Indicazioni, e dagli obiettivi di apprendimento previsti per ciascuna disciplina. L'azione didattica non può limitarsi ad una prospettiva solo disciplinare; i contenuti,

proprio per abituare gli alunni a risolvere situazioni problematiche complesse e inedite, devono essere caratterizzati da maggiore trasversalità ed essere soggetti ad un'azione di ristrutturazione continua da parte dei ragazzi, facendo ricorso anche a modalità di apprendimento cooperativo e laboratoriale, capaci di trasformare la classe in una piccola comunità. La didattica per competenze, pertanto, si colloca all'interno dell'intero processo finalizzato alla formazione della persona, contribuisce alla costruzione dell'identità nei ragazzi e valorizza il fare ed essere scuola dell'insegnante e della sua stessa azione educativa e didattica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Compito del curricolo è quello di "Orientare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità ed i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente, maturando il senso e la necessità del rispetto civico". L'alunno si percepisce in un contesto sociale all'interno del quale ne coglie le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato. Una scuola che educa e forma per far padroneggiare al ragazzo tutti i campi del sapere, "sapere fare" mettendo in campo le sue competenze sociali, umane e civili "saper essere." Pertanto la scuola promuove delle attività educative in modo tale che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione, quelle competenze chiave di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale.

Utilizzo della quota di autonomia

Le istituzioni scolastiche determinano nel Piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare la quota definita a livello nazionale con la quota loro riservata (D.M. 28 dicembre 2005) che comprende le discipline e le attività da esse liberamente scelte (cfr. art. 8 del DP 275/99). Il Decreto Ministeriale 47/2006 stabilisce che la quota del 20% del curricolo è appannaggio delle istituzioni scolastiche autonome. In base all'art. 8 del Regolamento dell'autonomia (D.P.R. 275 dell'8 marzo 1999) le istituzioni scolastiche possono, in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti, arricchire l'offerta formativa destinando una quota del monte ore annuale, pari al 20% del monte ore annuale, ad attività decise dal

Collegio dei Docenti. La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche. Pertanto, la quota di curricolo locale è considerata dai docenti della scuola un'opportunità positiva che consente di migliorare i processi di apprendimento e di insegnamento, di potenziare i fattori di eccellenza, di valorizzare le risorse locali, di promuovere il senso di appartenenza, di creare un clima di fiducia e reti di collaborazioni tra persone e tra istituzioni, di rafforzare negli studenti la consapevolezza dei diritti e dei doveri, il senso civico, il rispetto delle regole; di innalzare i livelli culturali di tutti i soggetti coinvolti nei processi formativi e il livello delle competenze generali.

NOME SCUOLA

"ARCHI CENTRO" (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

.

NOME SCUOLA

"ARCHI CEP" (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Altro

Approfondimento

La nostra Istituzione Scolastica ha determinato e definito il curricolo verticale attraverso un'integrazione tra sistemi formativi sulla base di accordi di rete con Enti Locali ed altre Istituzioni scolastiche in favore di quell'offerta formativa integrata con un territorio locale, e non solo, che deve coniugare e promuovere interventi formativi proiettati su tre livelli: locale, nazionale, europeo, dei quali nessuno esclude l'altro. Al fine di rendere concreto il percorso strutturato si è definito un vero e proprio piano di azione in fase di rilevazione dei bisogni e per la programmazione degli interventi: lettura dell'ambiente circostante (bisogni formativi degli studenti, delle famiglie, dei nuovi utenti "extracomunitari"; traduzione delle richieste della comunità per rispondere, mediante interventi formativi e sulla base dell'integrazione dei saperi, con strategie di ricerca/azione, prevedendo momenti di flessibilità organizzativa e strutturale oltre che didattica innovativa ed alternativa per classi aperte e gruppi di livello suddivisi per aree di potenziamento; l'approfondimento, in modo intensivo, degli obiettivi specifici di apprendimento, curvandoli alle esigenze.

L'unitarietà del percorso di studi nella continuità ha come punto di interesse lo sviluppo di una scuola per ognuno e per tutti che coniughi interesse per il superamento dello svantaggio con una piena integrazione delle difficoltà, delle disabilità e delle particolarità di ognuno. La progettazione curricolare ed extracurricolare dovrà essere armonizzata sempre con gli obiettivi strategici individuati nel Rapporto di Autovalutazione e declinati nel Piano di Miglioramento.

Link	Curricolo	d'	Istituto
	http://www.icfalcomatarchi.gov.it/sites/default/files/page/2019/curricolo_2018-19.pdf		

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE



PON 2014-2020- FSE COMPETENZE DI BASE

Si tratta di un macro progetto d'Istituto all'interno del quale si situano, nei diversi ordini di scuola, dall'infanzia alla secondaria di I grado, moduli specifici volti a favorire la valorizzazione degli alunni del nostro Istituto. Dare la possibilità a ciascun alunno di potenziare le proprie competenze di base, di valorizzare il proprio talento, di apprendere al meglio i contenuti proposti, con lo scopo prioritario di migliorare e garantire il successo formativo di tutti gli studenti. L'obiettivo è di fornire metodologie e attività volte a favorire Sicurezza, Talento, Intelligenza emotiva, Motivazione e Autostima. Questi aspetti sono trasversali alle singole attività didattiche e inoltre risultano fondamentali in ogni ordine e grado di scuola, come fattori protettivi della crescita e promotori di competenze utili in ambito scolastico e lavorativo. Il progetto prende in carico la diversità: non solo le situazioni di disagio, relativamente alla diversa abilità, agli stranieri e ai nomadi, a casi di svantaggio socio-culturale, ma anche le situazioni della fascia di alunni che evidenziano talenti specifici da valorizzare attraverso percorsi diversificati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto: -Valorizzare le individualità e le capacità dei singoli alunni, nel rispetto delle differenze di tutti e dell'identità di ciascuno -Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning -Potenziamento delle competenze logico matematiche e le competenze di base in campo scientifico -Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT -Assumere un ruolo attivo nella produzione del proprio apprendimento - Potenziamento delle metodologie laboratoriali -Potenziare le abilità e le conoscenze già possedute -Incrementare ulteriormente la motivazione all'apprendimento - Promuovere, sempre in un'ottica di miglioramento, iniziative di comunicazione e collaborazione tra scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, ASL

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Risultati attesi scuola dell'infanzia

Aumento dell'interazione/confronto con gli altri

Miglioramento nelle attività di pre-calcolo e/o della prescrittura (es.: completare tracciati, riprodurre graficamente forme, etc.)

Sperimentazione di forme di comunicazione e/o espressione creativa (es.: pittura, gioco, disegno, etc.) attraverso le tecnologie

Sperimentazione di materiali e strumenti (anche multimediali) per realizzare un'attività musicale

Risultati scuola primaria e secondaria di I grado

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti

Miglioramento degli esiti (media) degli scrutini finali

Adozione di metodi didattici attivi (non istruttivi) all'interno dei moduli

Integrazione di risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli

❖ PON 2014-2020 - FSE ORIENTAMENTO FORMATIVO E RI-ORIENTAMENTO

L'idea centrale del nostro progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sia di carattere cognitivo sia comportamentale, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso educativo e di apprendimento e di realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di partecipare ed essere protagonisti. Si favorirà così una graduale conoscenza e si potenzieranno nei ragazzi quelle capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole. Renderli cioè capaci di pensare al proprio futuro scolastico e professionale secondo un'ottica informativa-formativa in grado di risolvere i loro dubbi e le loro perplessità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi · Dare la possibilità agli alunni di utilizzare al meglio le proprie possibilità (conoscenza del sé, l'individuazione del proprio stile cognitivo, gestione delle dinamiche relazionali); · Creare eccellenze attraverso percorsi formativi finalizzati alla formazione globale della persona; · Costruire personalità attorno a valori, riferimenti, convinzioni che si possono esplicitare in comportamenti eticamente orientati. Obiettivi di tipo informativo · Dare notizia sulle opportunità del territorio; · Fornire agli alunni un'ampia e puntuale azione di informazioni sulle possibilità offerte dal mondo della formazione e dal mercato del lavoro; · Imparare a fare dell'autoorientamento un percorso continuo ed una personale competenza. (incontri di conoscenza della nuova offerta formativa delle scuole secondarie di II grado e del mondo del lavoro in una dimensione locale).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Risultati attesi scuola secondaria di I grado

Identificare le proprie capacità, competenze, interessi

Prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione

Coinvolgimento dei genitori

Collegamento con ulteriori azioni di orientamento

❖ **PON 2014-2020 -FSE POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO
CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**

L'Istituto Falcomatà- Archi da alcuni anni ha inserito, all'interno del suo PTOF, una serie di attività progettuali rivolte allo studio ed alla conoscenza del territorio e della storia della provincia di Reggio Calabria, attivando collaborazioni e con le principali istituzioni museali ,oltre che con associazioni e società attive nel campo dei beni storici, archeologici e culturali. In tale ottica s'intende realizzare un progetto per la valorizzazione del patrimonio culturale locale, offrendo agli alunni l'occasione di sperimentare il museo e l'archivio come luoghi di apprendimento attivo per lo sviluppo di esperienze pratiche e di competenze sociali e civiche. Realizzare così dei "viaggi di conoscenza" basati sulla esplorazione dei luoghi, dei contesti sociali e culturali per coglierne la vera essenza e finalizzati anche alla creazione di un Repository (archivio) dove catalogare tutti i materiali prodotti e le buone pratiche che possono essere condivisi. In questo modo si instaura un modello di co-produzione che parte dall'esperienza del singolo per diventare momento di crescita per l'intera comunità e, in tale contesto, le nuove tecnologie ed il digitale rappresentano una sfida, ma anche una opportunità per portare il «museo fuori dal museo».

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo fondamentale del progetto è il potenziamento dell'azione di sensibilizzazione all'impegno culturale sul territorio. Il potenziamento delle qualità positive, proprie di una cultura del territorio e delle risorse che lo rappresentano, consente di consolidare negli alunni il senso di appartenenza insito nel concetto di cittadinanza attiva, A partire dalla riscoperta della cittadinanza attiva, infatti, sarà possibile:

- Valorizzare il patrimonio culturale con il digitale avvalendosi di una serie di strumenti creativi open source
- promuovere nuove sensibilità educative e formative;
- far crescere la rete sociale attivandone risorse e potenzialità;
- migliorare le forme di comunicazione e la comunicazione stessa nel territorio;
- favorire la crescita e la strutturazione di luoghi di aggregazione per giovani;
- accrescere la coscienza della potenzialità del territorio;
- raggiungere un livello più alto di conoscenza dello stesso e dei beni culturali (sia materiali che immateriali) da parte dei discenti attraverso strumenti che rendano visibili e fruibili i beni del territorio.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Risultati attesi scuola primaria e secondaria di I grado

Promozione della creatività e dell'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico;

Promozione della progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico

Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, paesaggistico come bene comune e potenziale per lo sviluppo democratico, attraverso pratiche di didattica laboratoriale

❖ **PON 2014-2020 - FSE COMPETENZE DI CITTADINANZA GLOBALE**

L'esigenza di migliorare la qualità ambientale per la salvaguardia del Pianeta e delle future generazioni è prima di tutto una questione etica verso la quale tutti dovremmo rivolgere il nostro futuro operato. Atteso che la Scuola ha, tra l'altro, anche il compito di formare cittadini consapevoli, responsabili e protagonisti attivi delle sfide ambientali, il Progetto si propone quali priorità: Il benessere degli studenti mutuato dal rispetto dell'ambiente e dalla diffusione di corretti stili di vita ed abitudini positive. Gli alunni verranno guidati all'acquisizione della capacità di risolvere i problemi in maniera creativa e collaborativa, competenze trasversali utili per formare il cittadino del domani, favorendo l'apprendimento in situazioni sia di svantaggio che di plusdotazione proponendo percorsi esperienziali e diversificati per favorire

l'autostima, la motivazione all'apprendimento e lo sviluppo dei talenti. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curriculari e l'utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo non solo delle competenze trasversali ma anche per il concetto di inclusione in senso lato. Il percorso proposto si concluderà con una manifestazione nel corso della quale gli alunni coinvolti nelle attività laboratoriali simuleranno una seduta di un Consiglio Comunale/regionale incentrato su tematiche ambientali e civiche.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per formare cittadini consapevoli si integreranno l'educazione ambientale come rapporto io/mondo, l'educazione ad una corretta alimentazione ed allo sport come formazione psicofisica integrale e l'interiorizzazione di principi normativo-etici affinché, in situazione di simulazione, si operino scelte consapevoli. Obiettivi • Formare cittadini consapevoli, responsabili e protagonisti attivi delle sfide ambientali (difesa della biodiversità, rispetto degli ecosistemi, uso fonti energetiche alternative e transizione "green") • Promuovere comportamenti virtuosi finalizzati all'attenzione alla differenziazione dei rifiuti, al risparmio idrico ed energetico ed alla riduzione degli sprechi. • Educare alla legalità ed al contrasto alle agro-mafie. • Acquisire la consapevolezza delle esigenze del territorio (sviluppo sostenibile, bio-agricoltura e imprenditorialità delle micro e piccole imprese). • Diffondere l'educazione ludico-motoria come elemento di benessere fisico e psichico con valenza inclusiva. • Acquisire consapevolezza del rapporto tra la dimensione delle scelte individuali ed il benessere collettivo. • Sviluppare il pensiero progettuale. • Conoscere e valorizzare i prodotti del territorio, agricoltura a chilometro zero tradizioni culinarie I

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Risultati attesi

Acquisizione del concetto di cittadinanza globale, aumento della conoscenza delle interconnessioni globali e della consapevolezza del rapporto tra scelte locali e sfide globali;

Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto;

Riconoscimento degli stereotipi di genere maggiormente diffusi.

❖ **PON 2014-2020- FSE PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**

L'idea di questo progetto nasce con l'intento di introdurre nella didattica il coding e la robotica per avvicinare gli studenti al pensiero computazionale e alla capacità di risolvere i problemi in maniera creativa e collaborativa, competenze trasversali utili per formare il cittadino del domani. L'obiettivo del progetto sarà favorire l'apprendimento degli alunni in situazione di svantaggio proponendo percorsi esperienziali e diversificati per favorire l'autostima e la motivazione all'apprendimento. Le metodologie innovative e collaborative previste, il carattere fortemente laboratoriale delle proposte, la coerenza con le tematiche curricolari e l'utilizzo delle tecnologie anche in chiave creativa sono fattori di sviluppo non solo delle competenze trasversali ma anche per l'inclusione. Il percorso proposto potrebbe concludersi con una manifestazione nella quale gli alunni piloteranno i droni programmati alla presenza dei genitori.

Obiettivi formativi e competenze attese

Attraverso tale progetto si intende promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e la creatività digitale negli alunni proponendo attività laboratoriali che consentano l'utilizzo della strumentazione acquistata grazie al precedente bando finanziato a questa Istituzione "Atelier creativi". Con tale progetto inoltre si vuole avviare all'interno della scuola un'innovazione metodologica nella didattica, dove il pensiero computazionale non sia finalizzato alla mera introduzione di concetti informatici ma sia volano e strumento di tutte le discipline. Obiettivi del progetto - Migliorare le abilità logiche e la capacità di risolvere problemi - Conoscere ed utilizzare semplici tecniche della programmazione - Creare giochi e animazioni o semplici App - Saper programmare un Robot - Incrementare la motivazione all'apprendimento -

Avvicinare gradualmente docenti ed alunni al coding ed all'universo della robotica educativa come nucleo capace di generare contemporaneamente saperi, abilità e competenze sia disciplinari che trasversali -Collaborare per realizzare progetti comuni -Utilizzare le proprie conoscenze e competenze scientifico matematiche per risolvere problemi reali -Sviluppare un atteggiamento attivo e consapevole nell'utilizzo delle nuove tecnologie -Sviluppare il pensiero progettuale -Promuovere iniziative di comunicazione e collaborazione tra Scuola, famiglie, Comuni, Enti territoriali, Istituzioni

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Fisica

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Risultati attesi

Innalzamento dei livelli delle competenze in base ai moduli scelti;

Innalzamento dei livelli di competenza nelle discipline Stem (es. risultati di prove di competenze specifiche, esiti di attività laboratoriali, media dei voti disciplinari, etc.);

Aumento nella partecipazione a hackathon, concorsi, gare e contest nazionali e/o internazionali (es. riferiti a coding, making, robotica);

Utilizzo di metodi e didattica laboratoriali.

❖ **PON 2014-2020 - FSE PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE**

Il progetto intende favorire l'inclusione scolastica e sociale degli alunni diversamente

abili, di quelli in difficoltà di apprendimento e di quelli stranieri, provenienti da vari paesi comunitari attraverso la realizzazione di ambienti idonei all'arricchimento della dimensione espressivo comunicativa, cognitiva, relazionale, sociale e linguistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi generali Potenziare i livelli di autostima Sviluppare attraverso le potenzialità presenti e residue di ascolto,cognitive, linguistiche, di arricchimento socio-relazionale, informatiche... La consapevolezza del proprio sè e del proprio agire in relazione al mondo circostante. Acquisire la capacità di collaborare ed interagire con gli altri anche attraverso dinamiche di cooperazione cognitiva e digitale Acquisire la capacità di comunicare attraverso linguaggi diversi (formali ed informali) Obiettivi formativi specifici Rendere l'alunno soggetto attivo di attività laboratoriali di tipo cooperativo: a) ascoltare, parlare e leggere in L2 anche attraverso attività espressivo-comunicative e di drammatizzazione; b) comunicazione creativa: comunicare emozioni, sensazioni, bisogni anche attraverso la realizzazione di prodotti multimediali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali	Esterno
-------------------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

Risultati attesi

Arricchimento della capacità linguistica (lessico, vocabolario anche per interagire con pari e adulti e/o per descrivere il mondo circostante);

Aumento della consapevolezza delle proprie identità multiple e di una identità collettiva che trascende le differenze individuali, culturali, etniche, religiose nonché di valori universali quali giustizia, uguaglianza, dignità, rispetto;

Documentazione dei percorsi/attività per la replicabilità;

Intensificazione dei rapporti con il territorio.

❖ **PROGETTO SPERIMENTAZIONE DI PRATICA STRUMENTALE-DLGS 60/2017--PIANO DELLE ARTI DPCM DEL 30/12/2017**

Realizzazione con gli alunni di scuola primaria e secondaria di I grado di Laboratori di propedeutica musicale e laboratori strumentali. AREA : Potenziamento delle discipline artistiche e musicali -DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività".

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni. • Utilizzare la musica come mezzo per stabilire rapporti, per conoscersi. • Sviluppare in ciascuno una propria "identità musicale" • Sensibilizzare il rapporto uomo- suono- ambiente. • Sviluppare gli aspetti percettivo- analitico- interpretativi esecutivo- riproduttivo, ideativo-creativi. • Scoprire, stimolare e valorizzare le peculiarità emotive, espressivo- comunicative, creative e musicali

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Musica

❖ **Aule:**

Concerti

Magna

Teatro

Aula generica

Approfondimento

IL PROGETTO: "NESSUN DORMA: RISVEGLIAMO LA CREATIVITA'

intende contribuire alla costituzione un'orchestra stabile, formata da docenti di strumento musicale e da studenti delle Istituzioni aderenti alla RETE, anche con attenzione agli studenti impegnati in percorsi frequentanti percorsi di istruzione negli istituti di prevenzione e pena e negli istituti penali per i minori, appare l'unica possibile ed auspicabile nell'ottica di un interscambio progettuale ed attuativo che mira a soddisfare la "fame" di espressione espressivo-artistico-musico-culturale presente nella società proponendosi anche quale strategia per la promozione dei temi della cultura dell'inclusione. Il Progetto intende arricchire e promuovere ulteriormente i processi di ricerca-azione musicale a tutti i livelli con l'obiettivo ultimo di costituire un'orchestra composta dai docenti e dagli studenti delle scuole della RETE quale sodalizio "dinamico" che potrebbe prevedere il transito di più alunni, fino a farli approdare ai Licei musicali ed ai Conservatori, giusto continuum con le scuole ad indirizzo ormai consolidate e nate, ormai, già alcuni decenni orsono. La prima sperimentazione di tale "idea" ha avuto luogo in data 6 dicembre 2016: oltre 50 docenti e 300 alunni hanno aderito ad un meraviglioso concerto presso il teatro "F. Cilea" di Reggio Calabria, nell'ambito del Progetto Nazionale "Musicando: la Scuola si ad...Opera!". L'intenzione del Progetto è, a tal proposito, quella di proiettare attività, concerti e performances musicali all'interno della "Settimana della Musica", divenuta, ormai, appuntamento stabile delle attività musicali ed artistiche dell'I.C. Falcomatà-Archi.

La MUSICA, dunque, per la l'Arte e l'Inclusione: l'I.C. Falcomatà_archi ospita ben 73 alunni con disabilità ed ha fatto dell'inclusione e delle attività musico-artistiche la sua nota distintiva. Specificazione, dunque, questa di "inclusione" affatto casuale, ma fortemente voluta e proposta anche all'interno dei laboratori del Progetto "madre" "Musicando: la Scuola si ad...Opera!". Attraverso la musica d'insieme si può e si deve promuovere l'idea di comunità e l'identità di un popolo che nella Magna Grecia individua e ritrova le sue più autentiche radici di accoglienza, integrazione, accettazione e condivisione di idee, cultura, costumi, civiltà.

Tanto premesso, ribadiamo l'essere estremamente proficuo, per il nostro territorio, "immaginare" un'orchestra che, attraverso attività di formazione anche laboratoriali, pratici musica d'insieme coinvolgendo docenti, studenti, appassionati...al fine di realizzare un sodalizio di elevato e significativo spessore artistico. Le migliori professionalità artistiche del territorio unite, dunque, dalla volontà di divenire elementi costitutivi ed in pianta stabile di una realtà musicale concertistico-orchestrale incredibilmente innovativa .

❖ **PROGETTO CRESCENDO: A SCUOLA DI CREATIVITÀ; SCUOLA POLO REGIONALE PER IL POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ MUSICALE E TEATRALE D.M. 851/2017**

Attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma di cui alla L.107/2015 attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni. AREA: Potenziamento delle discipline artistiche e musicali DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività"

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale
- Svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca.

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|------------------------------|---|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
Musica |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Informatizzata |
| ❖ <u>Aule:</u> | Concerti
Magna
Teatro
Aula generica
teatro |

Approfondimento

Attraverso il Progetto "Crescendo a scuola di creatività, da realizzare nell'ambito del riconoscimento dell'I.C. Scuola Polo Regionale per le attività Musicali e teatrali (D.M. 851/2017), il nostro istituto attiva laboratori, iniziative culturali, accordi di Rete con Enti con Associazioni musicali e culturali, Istituti di alta formazione, Conservatori, Università , al fine di continuare l'attività intrapresa, ormai da anni in ambito musicale, artistico, teatrale. Dalla sperimentazione di laboratori di musica corale per alunni di Scuola primaria fino all'attivazione nell'ambito del D.M. 8/2011, di laboratori di strumento musicale per alunni appartenenti alle classi 3[^], 4[^] e 5[^] di scuola Primaria , ai laboratori di musica digitale, poetici , artistici, teatrali ed alla musica d'insieme realizzati con PON e Progetti d'Area . L'Istituzione si è mossa nell'intento di realizzare , attraverso "le arti" forme integrate di orientamento, inclusione e riduzione della dispersione nonché di

valorizzazione del merito attraverso attività musicali, strumentali e corali , artistiche e teatrali sia nell'ambito di PON che all'interno della vision/mission dell'Istituto declinata nel PTOF.

❖ **PROGETTO CORO D'ISTITUTO**

FINALITA': - sviluppare l'aspetto comunicativo ed espressivo facendo musica insieme; - favorire l'aggregazione sociale basata sullo scambio e la condivisione della musica valorizzandone le diverse provenienze e specificità; - favorire l'aspetto relazionale e il rispetto dell'altro attuando le regole sociali del coro; - sviluppare le competenze musicali. **AREA:** Potenziamento delle discipline artistiche e musicali-DLgs 60 del 13/04/2017 "Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività"

Obiettivi formativi e competenze attese

- utilizzare la propria voce in modo espressivo; - comprendere la relazione tra suono e parola; - far maturare il senso melodico, armonico e ritmico; - sapersi ascoltare e saper ascoltare gli altri; - saper collaborare con i propri compagni di coro, raggiungendo l'obiettivo finale nell'esecuzione di un brano corale ;- favorire l'interesse per il linguaggio musicale e corale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Informatica

Multimediale

Musica

❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

In continuità con il percorso svolto negli anni precedenti si ripropone l'attivazione

del "Laboratorio di Canto Corale" che si inserisce nell'ambito generale delle attività di arricchimento del curriculum, considerando l'apprendimento pratico della musica come metodologia di conoscenza privilegiata del linguaggio musicale, degli strumenti, dei repertori, nonché del patrimonio di tradizioni musicali appartenenti al nostro Paese, ma anche ad altre culture.

Il progetto, coerentemente con le Nuove Indicazioni per il curriculum, ha come finalità precipua quella di promuovere il valore formativo della musica dal punto di vista creativo, affettivo, relazionale e di educazione alla cittadinanza. Il linguaggio musicale mette l'alunno in condizione di apprendere nozioni musicali e acquisire competenze trasversali di attenzione, autocontrollo, espressione e comunicazione. L'alunno impara a riconoscere le proprie attitudini musicali, la propria "musicalità", attraverso attività individuali e di gruppo, ricercando un clima di classe positivo e sereno, apprezzando diversi generi musicali, ascoltando, osservando e socializzando esperienze musicali significative. La scuola diventa pertanto un laboratorio di musica attiva, un luogo di incontro e aggregazione per i ragazzi. Nell'ambito di tale progetto saranno valorizzate le attività di canto corale, riconoscendo la grande valenza formativa del cantare insieme. Il coro diventa luogo di esperienza, ricerca e cultura privilegiato, dove tutti contribuiscono alla realizzazione di un prodotto artistico, che è sempre in divenire. Il coro è espressione di un "gruppo" che apprende "aiutandosi", che "cresce insieme", che vede nell'apprendimento cooperativo la forma più elevata di conoscenza e di condivisione emozionale. Nel canto corale esistono regole sociali di ascolto, confronto, rispetto, che vanno conosciute, condivise ed osservate. Si tratta dunque di un'esperienza di educazione musicale e di educazione allo "star bene insieme", instaurando un clima sereno, valorizzando l'area dell'affettività, creando legami di interazione ed "empatia" per apprendere con serenità e motivazione

❖ **PROGETTO CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI**

Avvicinare gli alunni sia ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari e sia alle Istituzioni in generale ed in particolare all'ente locale più vicino al cittadino (Comune) al fine di incentivarne il senso civico. AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla

legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia";
- Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato;
- Far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento;
- Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva;
- Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse;
- Incentivare il confronto democratico

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

Il progetto è finalizzato a trasmettere agli alunni il significato del loro ruolo di cittadini attivi affinché possano sviluppare un interesse positivo e costruttivo verso le istituzioni che regolano la vita del paese, nella consapevolezza che il luogo in cui vivono, con i suoi elementi naturali e costruiti dall'uomo, è patrimonio di tutti e in quanto tale va tutelato e migliorato con il contributo collettivo e condiviso di tutti i suoi abitanti. Il progetto mira anche a favorire un primo approccio con le istituzioni e con i meccanismi che ne regolano il funzionamento, nonché a creare la consapevolezza che il buon andamento di un sistema di governo passa attraverso l'esercizio responsabile dei propri diritti e dei propri doveri. Il progetto si baserà sulla libera iniziativa e la pratica democratica che gli alunni dovranno attuare e dimostrare di saper gestire. Si prevedono alcune riunioni a cui parteciperanno tutti

gli alunni delle classi coinvolte, quindi successivi incontri mirati alla individuazione dei possibili candidati a sindaco, alla preparazione del programma elettorale, delle liste. Successivamente alle elezioni il Consiglio Comunale dei Ragazzi si riunirà periodicamente con la guida di insegnanti. Il Consiglio dei ragazzi parteciperà anche a riunioni e iniziative culturali diffuse sul territorio. Inoltre si incontrerà, in occasioni particolari, con i membri dell'amministrazione comunale e /o regionale.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO DI CITTADINANZA " A SPASSO TRA LE REGOLE"**

La finalità di tale progetto è di sviluppare nell'alunno "cittadino" il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole della democrazia. AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Implementare i contenuti legati al concetto di "Democrazia";
- Sostenere, attraverso approfondimenti su argomenti specifici, l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione";
- Avvicinare gli alunni ai valori sanciti nell'Ordinamento Giuridico dello Stato attraverso attività e metodologie pluridisciplinari;
- Far comprendere ai ragazzi le responsabilità e le prerogative che derivano dal ricoprire il ruolo di mandato;
- Far riconoscere l'importanza del bene comune e della salvaguardia del patrimonio collettivo, acquisendo il valore della partecipazione democratica come strumento per il cambiamento;
- Stimolare negli studenti l'espressione di idee, bisogni e opinioni tesi al miglioramento della vita collettiva;
- Condurre gli studenti alla riflessione su temi di loro interesse;
- Incentivare il confronto democratico
- Stimolare gli alunni al rispetto dell'altro ed alla reciproca collaborazione e tolleranza, in linea con il principio di Uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione Italiana, così da favorire nei bambini l'affermarsi di stili relazionali positivi e di abilità pro sociali;
- Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo;
- Favorire la formazione del "cittadino" attraverso la conoscenza ed il rispetto delle norme comunitarie e delle reciproche diversità.
- Riflettere sui Diritti dell'Infanzia e sulla possibilità di raggiungere uno scopo comune attraverso la cooperazione e l'unione di potenzialità diverse al fine di comprendere che la pluralità dei soggetti è una ricchezza per tutti.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Musica
- ❖ Aule: Magna
Aula generica

Approfondimento

L'educazione alla cittadinanza rappresenta un'esigenza inderogabile, prevenire comportamenti aggressivi, violenti e antisociali diventa oggi, più che in passato, il compito principale a cui sono chiamati genitori, insegnanti ed educatori. Il rapporto con le regole tende ad evolversi in funzione della crescita del bambino, ecco perché è importante accompagnarlo sin da piccolo in un percorso di responsabilità e riflessione.

Norme e regole ci accompagnano nella quotidianità, nei rapporti con gli altri, in famiglia, a scuola, durante il gioco e lo sport. Solo attraverso la loro osservazione, è possibile costruire relazioni rispettose con il mondo che ci circonda: essere buoni cittadini significa, infatti, condividere e rispettare le regole di comune convivenza, limitarsi a conoscerle non è sufficiente.

Da qui scaturisce la necessità di elaborare un percorso di educazione alla cittadinanza, focalizzato sul rispetto delle regole sin dalla più tenera età, al fine di favorire l'adozione di comportamenti ispirati ai principi di convivenza civile, rispetto dei doveri e consapevolezza dei diritti.

"A spasso tra le regole", è il titolo del percorso proposto dal gruppo di lavoro dell'area Cittadinanza ed ha lo scopo di coniugare il carattere sperimentale dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, con la concreta esperienza delle attività scolastiche per individuare percorsi formativi declinabili nelle varie classi e nei diversi ordini di scuola del nostro istituto.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO "UNIAMOCI PER DIRE STOP AI BULLI!!!!"**

Progetto di prevenzione e contrasto al fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo. AREA Piano Nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Diffondere la conoscenza del fenomeno bullismo; • Creare una politica anti-bullismo;
- Definizione di regole che la classe si dà per affrontare e ridurre il problema; • Apprendimento di abilità di mediazione; • Potenziare le abilità e le competenze di aiuto; • Aumentare la capacità comunicativa e di empatia; • Apprendere strategie per gestire le difficoltà; • Migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Il presente progetto intende promuovere in maniera personalizzata comportamenti prosociali e di collaborazione e inclusione all'interno della scuola, in modo tale da prevenire eventuali atti di bullismo e problemi di tipo comportamentale, che rendono difficoltosa la gestione delle lezioni, l'apprendimento dei ragazzi e la creazione di opportunità che facilitino il processo di costruzione di conoscenza e l'espressione creativa delle proprie potenzialità. Il bullismo è infatti una problematica di tipo sociale che investe

il gruppo nel suo complesso ed è uno dei fattori capace di incidere in modo negativo sul fenomeno dell'abbandono scolastico. Per questo è essenziale coinvolgere l'intero gruppo classe nell'intervento e anche la componente docente e i genitori, soprattutto per quanto attiene all'area della comunicazione efficace. Anche in un'ottica sempre più attenta all'inclusione, diventa importante intervenire su questi comportamenti, che contribuiscono a rendere più difficoltoso il processo. L'intervento vuole integrarsi con il normale svolgimento dell'attività, aiutando i docenti ad implementare le diverse strategie nella loro attività quotidiana con i ragazzi, realizzando un lavoro finale per ciascuna classe. Le finalità del progetto riguardano la prevenzione e il contrasto di tutti i comportamenti che possono essere riferiti a dinamiche di bullismo/cyber bullismo, la promozione del benessere psicologico, la prevenzione del disagio scolastico, la promozione dell'uso critico e consapevole di Internet e dei social media. A tal proposito, facendo riferimento alle azioni del Piano nazionale del MIUR contro il bullismo, sono previsti incontri con la Polizia di Stato, con la Polizia postale, con giudici e magistrati. Le attività relative agli obiettivi saranno inserite all'interno di un percorso che vedrà coinvolte molte discipline, mantenendo il collegamento con la programmazione che ciascun docente predispone all'inizio dell'anno scolastico per la propria materia d'insegnamento. Tutte le proposte, siano essi films, cortometraggi, video musicali, letture o attività possono essere condotte con diverse metodologie: role play, circle time, brainstorming, laboratori, produzioni video o grafiche.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO "CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO"**

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle indicazioni per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni bambino e di ogni ragazzo ad un percorso scolastico unitario, organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite, che riconosca la specificità e la pari dignità educativa di ogni scuola. Si pone come obiettivo primario di attenuare le difficoltà che spesso si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. AREA: Continuità ed

Orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

SCUOLA DELL'INFANZIA – SCUOLA PRIMARIA • Semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro. • Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa. • Promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei vari ordini di scuola. • Proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comuni all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e la prima classe della scuola primaria. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO • Promuovere interazioni tra i due contesti educativi. • Utilizzare gli elementi di conoscenza sulla situazione degli alunni in entrata in vista della formazione delle classi. • Proporre percorsi curriculari continui relativamente ad aree di intervento educativo comune. • Proporre iniziative per realizzare attività comuni tra gli alunni delle classi degli anni ponte insieme ai loro insegnanti. • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili. SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO-SCUOLA SECONDARIA DI 2°GRADO • Sviluppo della capacità di auto-monitoraggio sull'andamento della propria attività formativa attraverso questionari distribuiti agli alunni . • Organizzare incontri con docenti referenti degli istituti superiori del territorio concentrati in una settimana e possibilmente nelle ore pomeridiane del tempo prolungato • Stage di una giornata presso gli istituti superiori del territorio (Liceo Scientifico "Vinci", Liceo Classico "Campanella" ...) • Individuare collegamenti con le realtà scolastiche, culturali e sociali del territorio. • Promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:



<u>Laboratori:</u>	Con collegamento ad Internet Informatica Musica Scienze
❖ <u>Aule:</u>	Magna Aula generica
❖ <u>Strutture sportive:</u>	Palestra

Approfondimento

L'orientamento scolastico è un insieme di attività che mirano ad osservare lo sviluppo cognitivo e psicologico dei bambini e a formare e a potenziare nei ragazzi capacità che permetteranno loro di scegliere in modo più consapevole il proprio futuro scolastico, formativo e professionale. L'Orientamento costituisce parte integrante del curriculum di studio e più in generale del processo educativo e formativo fin dalla scuola dell'infanzia, quando si realizzano le prime interazioni culturali con la realtà, finalizzate ad amplificare il potenziale di ciascun allievo. Per questo motivo la scuola svolge una serie di attività che, partendo dalla scuola dell'infanzia e primaria ed attraverso la condivisione di un progetto comune, favoriscano la conoscenza di sé e dell'altro.

Gli alunni delle ultime classi dell'infanzia parteciperanno ad attività curriculari e di laboratorio a gruppi misti (alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria) con i rispettivi insegnanti, in diverse giornate secondo il calendario concordato e definito dal docente Funzione Strumentale alla continuità sentiti gli insegnanti coinvolti.

Gli alunni delle classi V della nostra scuola parteciperanno alle attività di laboratorio proposte dal Progetto per la Continuità sulla tematica, "Lettura : parole...emozioni...musica" in collaborazione con le Scuole Secondarie di I Grado dell'Istituto Comprensivo.

L'orientamento scolastico-professionale degli alunni/e al termine della

scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto: formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo; esso poggia fondamentalmente sullo specifico delle varie discipline che si articolano nel corso della programmazione triennale.

❖ **PROGETTO CURRICULARE SPORT DI CLASSE**

Sport di Classe è il progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria . AREA: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari;
- Potenziare i valori positivi dello sport;
- realizzazione di un percorso valoriale contestuale alle attività del progetto, avente ad oggetto per l'anno 2018/2019 il fair play;
- Favorire l'aggregazione sociale;
- Prevenire il disagio giovanile;
- Favorire la costruzione di una cultura della convivenza, della tolleranza, dell'accettazione, della condivisione e del rispetto degli altri.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Comitato

Olimpico Nazionale Italiano (CONI), facendo seguito al protocollo d'intesa triennale sottoscritto in data 29/11/2016, con il sostegno del Comitato Italiano Paralimpico (CIP) e di diverse Regioni ed Enti Locali, promuovono il progetto "Sport di Classe". L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale, in armonia con quanto previsto.

Il progetto ha le seguenti caratteristiche generali:

- coinvolgimento delle classi 4^a e 5^a delle Istituzioni scolastiche ed educative, statali e paritarie sedi di scuola primaria
- insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali impartite dal docente titolare della classe, di cui un'ora con affiancamento del Tutor Sportivo Scolastico;

❖ **PROGETTO CONCORSO "GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO A.I.P.M."**

L'Accademia Italiana per la Promozione della Matematica «Alfredo Guido» (A.I.P.M.) con sede legale in Misilmeri (Palermo) in seguito denominata "Accademia" bandisce un concorso fra gli allievi: • delle classi 3 e , 4 e e 5 e della Scuola Primaria, (categorie P3, P4 E P5) • delle classi 1 e , 2 e e 3 e della Scuola Secondaria di 1° grado, (categorie S1, S2 e S3) • delle classi 1 e e 2 e della Scuola Secondaria di 2° grado, categorie (s4 e S5) denominato: "Giochi Matematici del Mediterraneo " . Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. AREA: potenziamento delle competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche;
- Percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti e definizione di un sistema di orientamento.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ Aule:

Magna

Aula generica

Approfondimento

I GMM sono un libero concorso riservato a tutti gli allievi delle scuole primarie (limitatamente alle classi 3e 4e 5e primaria), secondarie di 1° grado e secondarie di 2° grado (limitatamente alle classi 1e e 2e del biennio), pubbliche, paritarie e private, **italiane o di altri paesi**. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. I GMM sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia . L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi.

 ❖ **CAMPIONATI INTERNAZIONALI GIOCHI MATEMATICI- BOCCONI MILANO**

" I Campionati internazionali di Giochi matematici" sono una gara articolata in tre fasi: le semifinali (nelle rispettive città), la finale nazionale (che si svolgerà a Milano presso

Università Bocconi,) e la finalissima internazionale,(prevista a Parigi a fine agosto). In ognuna di queste competizioni (semifinale, finale e finalissima internazionale), i concorrenti saranno di fronte ad un certo numero di quesiti che devono risolvere in 90 minuti (per la categoria C1) o in 120 minuti per le altre categorie. Le difficoltà dei "giochi" sono previste in funzione delle diverse categorie: C1 (per gli studenti di prima e seconda media); C2 (per gli studenti di terza media e prima superiore); L1 (per gli studenti di seconda, terza e quarta superiore); L2 (per gli studenti di quinta superiore e del primo biennio universitario). AREA:potenziamento delle competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo scopo dei giochi matematici è quello di : • recuperare l'entusiasmo per queste attività, cercando di consolidare e sviluppare le capacità logiche, intuitive e riflessive; • stimolare il gusto per la ricerca; • incoraggiare a "mettersi alla prova"; • valorizzare le eccellenze, stimolare una sana (positiva) competizione, creare le abilità matematiche nei diversi campi (dei numeri e delle figure), • allenare al raggiungimento delle competenze matematiche; • consolidare le capacità di attenzione e di osservazione

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule:

Magna
Aula generica

Approfondimento

I giochi matematici sono pensati come momento di avvicinamento alla cultura scientifica e presentano la matematica in una forma divertente e accattivante. Logica, intuizione e fantasia sono i requisiti necessari per la partecipazione ai giochi matematici, attraverso i quali è possibile valorizzare l'intelligenza degli studenti migliori e, nel contempo, recuperare quei ragazzi che ancora non avessero avvertito particolari motivi di interesse nei confronti della matematica. Essi si prefiggono lo scopo di mettere a confronto fra loro allievi di diverse scuole, gareggiando con

lealtà nello spirito della sana competizione sportiva al fine di sviluppare atteggiamenti positivi verso lo studio della matematica, offrire opportunità di partecipazione ed integrazione e di valorizzare le eccellenze. I GMM sono organizzati in collaborazione fra l'Accademia e le scuole partecipanti, le quali partecipano in qualità di socio collettivo dell'Accademia. L'Accademia garantisce l'esperienza organizzativa, le scuole mettono a disposizione i loro locali e le risorse umane collaborando con l'Accademia alla buona riuscita dei Giochi.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO "PERCORSI DI ANIMAZIONE ALLA LETTURA"**

In questo progetto la lettura di testi classici, fiabe, racconti autobiografici, appositamente scelti per le particolari caratteristiche dei personaggi e degli eventi, rappresenteranno lo Sfondo Integratore per favorire l'interazione fra momento affettivo e cognitivo, la motivazione all'apprendimento ed infine il decentramento personale e la cooperazione. Le varie attività didattiche si articoleranno e diversificheranno secondo la fascia di età a cui verranno proposte e, comunque, tenendo presente il contesto in cui si "opera" e i bisogni formativi rilevati nelle singole classi e si porranno un'unica chiara e precisa finalità: educare il bambino e il preadolescente a conoscere, vivere e condividere il proprio mondo emotivo. AREA: potenziamento delle competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

Scuola dell'infanzia • Conoscere, riconoscere, denominare emozioni e stati d'animo • Ampliare il vocabolario emotivo • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. • Ascoltare la lettura di storie • Comprendere ciò che si ascolta • Distinguere tra realtà e fantasia • Arricchire il lessico • Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale • Leggere le immagini • Fare ipotesi Scuola primaria • Rafforzare nei bambini la capacità di riconoscere e nominare le principali emozioni • Espandere il vocabolario emotivo dei bambini • Sviluppare abilità per saper interpretare e comprendere lo stato emotivo dell'altro. • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. • Ascoltare la lettura di storie. Comprendere ciò che si ascolta • Distinguere tra realtà e

fantasia • Arricchire il lessico • Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale • Leggere le immagini • Fare ipotesi • Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa-effetto • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione • Utilizzare le parole in modo creativo • Inventare storie Scuola secondaria di primo grado • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento, di approfondimento e di conoscenza. • Individuare i comportamenti più adeguati per vivere bene all'interno di un gruppo • Facilitare nei ragazzi il riconoscimento di alcuni modi dannosi di pensare attraverso i quali le difficoltà vengono ingigantite • Migliorare l'autostima nei ragazzi attraverso la riflessione sulla propria storia di vita • Acquistare consapevolezza della storia personale e della propria individualità attraverso la rivisitazione de ricordi, della propria casa/famiglia, delle emozioni, dei pensieri legati alla propria infanzia. • Ampliare il vocabolario emotivo dei ragazzi • Ricostruire con le immagini e/o verbalmente una storia rispettando la successione logico temporale • Leggere le immagini • Fare ipotesi • Analizzare gli elementi di una storia e le relazioni di causa – effetto • Esplorare le potenzialità di una storia attraverso la lettura espressiva e la drammatizzazione • Utilizzare le parole in modo creativo • Inventare storie • Saper utilizzare le diverse tecniche di lettura • Conoscere i generi letterari e riconoscerne gli elementi caratterizzanti • Saper contestualizzare l'opera e la vicenda narrata • Saper individuare gli elementi dello stile dell'autore • Saper cogliere il messaggio umano e culturale del libro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Robotica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Un percorso di lettura è uno strumento metadidattico che consente di affrontare in modo indiretto, insolito e trasversale le discipline dell'area linguistico-espressiva e degli altri ambiti. I libri vengono scelti in base a un tema comune, di cui ciascun testo fornisce una chiave interpretativa e una problematica. Il tema può essere di tipo narrativo (la fiaba, l'avventura, il mito, il fantastico), sociale (la multiculturalità, l'amicizia, la paura, il cibo ecc.), o storico, ma anche interdisciplinare (la natura, la storia della scienza, la matematica e la logica, la musica ecc.). Il progetto di lettura è uno strumento che può rendere centrale l'esperienza del libro nell'attività scolastica e presuppone due soggetti che si alternano nella funzione di lettore:

- l'insegnante che legge i libri agli alunni;
- gli alunni che leggono, a vicenda, un libro ai compagni o che leggono individualmente un libro che hanno scelto perché adatto ai loro interessi, alle loro curiosità, al desiderio stesso di scoperta-

Per avvicinare i ragazzi ai libri bisogna innanzitutto che l'insegnante si trasformi in un lettore. Il bambino che si trova di fronte un maestro-lettore o maestra-lettrice ne assume l'atteggiamento e intuisce che il libro svolge una propria funzione o un proprio ruolo. È quindi necessario cambiare la prospettiva didattica e usare il libro come filo conduttore, quasi come soggetto del percorso scolastico. Ciò non vuol dire limitare lo spazio d'intervento a una sola disciplina, lingua italiana, ad esempio, che è quella in cui l'uso del libro può risultare più efficace, ma coinvolge l'intero assetto del curriculum scolastico. Diventa importante creare "percorsi di lettura" che risultino la base per attivare l'interesse degli alunni, per coinvolgerli negli argomenti e nelle attività di ricerca che si vogliono condurre durante l'anno scolastico.

Il progetto ha come obiettivo l'innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti ed è mirato al conseguimento di una certificazione internazionale. AREA : potenziamento delle competenze in lingua estera

Obiettivi formativi e competenze attese

- Incremento delle competenze linguistiche di lingua inglese ed il conseguimento delle seguenti certificazioni Cambridge English: -YLE STARTER -YLE MOVERS -YLE FLYERS - KET
- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Informatica

Multimediale

Approfondimento

Progetto svolto grazie al partenariato con la BRITISH Scholls di Reggio Calabria e l'Università Cambridge English Language Assessment .

Il nostro Istituto è impegnato in un'offerta formativa che presta una crescente attenzione verso il miglioramento delle abilità linguistiche in una prospettiva europea. Ciascun alunno, futuro cittadino, dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento. Dovrà maturare un atteggiamento positivo nei confronti della madrelingua per poter poi sviluppare anche le abilità richieste per comunicare nelle lingue straniere. In questi anni si sono attivate molte iniziative per sviluppare negli alunni l'apprezzamento della diversità culturale nonché l'interesse e la curiosità per le lingue e la comunicazione interculturale. La scelta del progetto nasce proprio dal bisogno di creare delle reali occasioni di uso della lingua inglese come mezzo di comunicazione

e di potenziare negli alunni la competenza comunicativa in modo da affrontare uno scambio dialogico con un madrelingua in modo del tutto naturale.

Tale progetto di potenziamento della lingua inglese a partire dalle classi terze della scuola primaria è inteso nell'ottica di fornire agli alunni una preparazione più solida, anche in vista di una eventuale partecipazione all'esame Cambridge.

❖ **PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE CLIL -SCUOLA PRIMARIA**

L'acronimo inglese CLIL sta per Content Language Integrated Learning, la cui traduzione corrisponde a: apprendimento integrato di lingua e contenuti. Esso è una metodologia innovativa sorta nell'ambito dell'insegnamento delle lingue straniere, il cui principio è fondato sull'insegnamento di una disciplina utilizzando la lingua straniera veicolare. Ipotesi di lavoro: • Storia: narrazione di stories in lingua inglese con presentazione del lessico fondamentale alla comprensione e all'individuazione delle categorie temporali (before, now, after, in the end). • Geografia : presentazione dei concetti spaziali (in, on, under, in front of, behind, next to, near...) attraverso giochi con vari oggetti e in palestra. • Arte: realizzazione di manufatti cartacei che trasformeremo in presentazioni multimediali (esempio: e-book con audio). • Musica: presentazione quotidiana di rhymes, chants, tipiche della tradizione anglofona messe a confronto con quelle della tradizione italiana, attraverso la strategia del Total Physical Response. • Motoria: azioni e giochi presentati in inglese. • Scienze: l'ambiente il ciclo dell'acqua • Educazione alimentare: i cibi e la tavola italiana confrontati con quelli di altri Paesi e le canteen rules vissute nel tempo-mensa • Educazione alla convivenza civile: le classroom rules. AREA: potenziamento delle competenze in lingua estera

Obiettivi formativi e competenze attese

- Potenziamento delle metodologie laboratoriali (diffusione e utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning)
- Recuperare e potenziare le competenze linguistiche con particolare riferimento alla lingua inglese
- Stimolare lo sviluppo di diverse strategie di apprendimento, favorendo la riflessione e il ragionamento
- Stimolare la motivazione verso l'apprendimento della lingua straniera
- Presentare i contenuti con metodologie diverse e alternative.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica

Approfondimento

La metodologia CLIL permette diverse forme d'insegnamento. Dato che il bambino in questa fascia d'età apprende in modo olistico attraverso esperienze in prima persona, crediamo sia più proficuo un approccio integrato di lingua e contenuti che sia modulare e multidisciplinare anche per il secondo anno. Esso necessita la scelta di un argomento specifico particolarmente stimolante per i bambini e il suo sviluppo da vari punti di vista utilizzando la lingua Inglese per veicolarlo.

Le motivazioni per cui si vogliono mettere in atto i progetti CLIL sono di vario tipo:

- sviluppare abilità comunicative;
 - stimolare lo sviluppo di diverse strategie di apprendimento, favorendo la riflessione e il ragionamento;
 - stimolare la curiosità verso le altre culture, per giungere a promuovere oltre che una maggiore "apertura" verso il "diverso-altro" anche atteggiamenti plurilingui;
 - stimolare la motivazione verso la Lingua straniera (per cui si opererà per argomenti di studio "molto" stimolanti) - promuovere una maggiore consapevolezza sia della LM che della LI;
 - presentare i contenuti con metodologie diverse e alternative.
- E' prevista la presenza di esperti di madre lingua straniera.

❖ **PROGETTO EIPASS JUNIOR**

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018. Il progetto Eipass Junior permetterà di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale. AREA: potenziamento delle competenze digitali- PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge 107 luglio2015 art. 1 comma7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere l'introduzione di buone prassi per un corretto approccio all'informatica;
- Consolidare le competenze digitali di base e di conseguire la certificazione Eipass Junior valutabile come credito formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale; •
- Sviluppare le competenze di analisi, Problem Solving, algoritmizzazione di procedure, rappresentazione e gestione di dati e informazioni; • Approfondire il software applicativo di OO04 Kids che introduce il Web e il Coding con Scratch (scuola primaria);
- Approfondire i software per la creazione e gestione di documenti di testo, fogli di calcolo e presentazioni multimediali, analizzare il Web e la comunicazione in rete (scuola secondaria di I grado).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

I moduli di certificazione del progetto Eipass per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado si basano sulle stesse tematiche:

- nel percorso per la primaria sono trattate a un livello basico, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra i 7 e i 10 anni;
- nel percorso per la secondaria di I grado sono trattate a un livello più avanzato, con una selezione degli argomenti adatta alla fascia di età compresa tra gli 11 e i 13 anni.

Il programma Eipass Junior affonda le sue basi sugli elementi d'informatica specificati nel Syllabus Ministeriale (pubblicato dal MIUR nel 2010).

Il corso prevede sette moduli d'esame:

Modulo 1 | I dispositivi digitali

Modulo 2 | Internet e il Web

Modulo 3 | Storytelling digitale

Modulo 4 | Creazione di contenuti digitali

Modulo 5 | Robotica educativa

Modulo 6 | Coding

Modulo 7 | Sicurezza informatica

La certificazione EIPASS Junior è valutabile come Credito Formativo ai fini dell'esito dello scrutinio finale.

Tutti i programmi di certificazione Eipass sono accessibili con l'acquisto di una Eicard e sono erogati da Certipass (Ente iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca).

❖ **PROGETTO OLIMPIADI DI PROBLEM SOLVING**

Si tratta di Gare a squadre di informatica, algoritmica e programmazione AREA: potenziamento delle competenze digitali PIANO NAZIONALE SCUOLADIGITALE Legge

107 luglio 2015 art. 1 comma 7 e nell' Agenda Digitale Europea – Strategia Comunitaria EUROPA 2020

Obiettivi formativi e competenze attese

- Stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
- Favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
- Promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- Sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
- Stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- Integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet
Informatica

Approfondimento

La proposta di una competizione di problem solving rivolta all'intero ciclo della scuola dell'obbligo persegue una doppia finalità:

- sfruttare la potenziale pervasività applicativa della metodologia del problem solving;
- avviare e consolidare una vision informatica, quindi non solo tecnologica, negli alunni sin dai primi anni di formazione, mobilitando processi e prodotti affinché l'informatica assuma la connotazione di disciplina scientifica ,

La peculiarità delle Olimpiadi di Problem Solving, OPS, è proprio l'evidenziare il "processo" sul "prodotto", il pensiero computazionale si fa concretezza dove le "conoscenze procedurali si intrecciano con quelle dichiarative cosicché si possa esplicitare una gestione costruttiva della dimensione sovradisciplinare".

Il progetto è rivolto all'intero ciclo della scuola dell'obbligo con la partecipazione delle classi IV e V della scuola primaria per le gare a squadre; le classi del triennio della scuola secondaria di primo grado e del primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado per le gare a squadre e individuali.

❖ **PROGETTO DI LATINO -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Il presente corso mira a sviluppare e rafforzare le competenze linguistiche degli alunni e costituisce il primo contatto con la lingua latina, utile allo studio del passato come mezzo di migliore conoscenza del presente. Attraverso la riflessione sui vari elementi che compongono la proposizione e la loro funzione logica, si cerca di sviluppare le capacità analitiche dei ragazzi e di garantire loro elementi basilari per lo studio della lingua latina. AREA: potenziamento delle competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

- Arricchimento delle conoscenze linguistiche e potenziamento delle competenze logico-astratte, finalizzato a rendere agevole l'inserimento dell'alunno nel sistema dei licei.
- Conoscenza dei contenuti fondamentali della lingua latina per contribuire a formare nei ragazzi un metodo di studio valido per ogni disciplina.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Aula generica

Approfondimento

Le motivazioni alla base di questo progetto sono essenzialmente di due tipi: storiche, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per comprendere la nostra civiltà e le nostre radici culturali, e linguistiche, poiché la lingua italiana affonda le sue radici in quella latina. Il latino infatti è una lingua viva e profondamente presente nella lingua italiana, soprattutto dal punto di vista lessicale. Il corso, inoltre può fornire agli alunni che frequenteranno i licei conoscenze utili ad affrontare più serenamente il nuovo ciclo di studi.

Il progetto, il cui scopo è potenziare la lingua italiana, mira a fornire agli alunni le basi della conoscenza della lingua latina; a far scoprire l'origine e la trasformazione delle parole; a rendere consapevoli che il latino continua a vivere in innumerevoli termini o modi di dire di uso quotidiano, oltre ad essere all'origine dei moderni linguaggi della scienza e della tecnica; a far comprendere la civiltà europea e, in generale, del mondo occidentale; a cogliere dalla voce in lingua originale degli scrittori antichi messaggi di profonda saggezza, validi in tutti i tempi.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO "STORIA, ARCHEOLOGIA E ARTE NELLA CALABRIA ANTICA**

Progetto laboratoriale di arricchimento del curriculum della scuola primaria e secondaria di primo grado che si propone come un percorso di continuità tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado in cui, avvalendosi delle conoscenze che ci vengono dalla storia e dall'archeologia, gli studenti possano imparare a conoscere gli aspetti costitutivi del territorio in cui abitano e possano accrescere il proprio senso di appartenenza ad esso. La possibilità, data dalla storia e dall'archeologia, di ricostruire l'evoluzione dell'uomo nel contesto del Mediterraneo attraverso il tempo, offre l'occasione, per i bambini, di iniziare a concepire il territorio in cui vivono come facente parte di una realtà più estesa e variegata, come è, appunto, quella del Mediterraneo, su cui la Calabria si affaccia. AREA: potenziamento delle competenze di base.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere lo studio della storia locale allo scopo di potenziare il senso di identità sociale e l'appartenenza ad uno stesso territorio attraverso la conoscenza delle proprie radici e dell'ambiente di vita;
- Imparare a valorizzare la memoria ed i beni culturali della propria città e della propria regione per rendere significativo il legame tra il presente e il passato e contribuire alla formazione civica dei futuri cittadini;
- Favorire la fruizione del patrimonio culturale, noto e meno noto, in uno straordinario ambiente educativo: il museo, siti di interesse archeologico, storico e culturale;
- Imparare a imparare cioè a studiare in vista di un orientamento permanente.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto di Archeologia si propone di formare nei bambini e nei ragazzi nozioni e categorie fondamentali come quelle di spazio e tempo, la cui padronanza è indispensabile per la costruzione della coscienza storica: esse hanno la funzione di organizzare la conoscenza, sono le dimensioni entro le quali si colloca e si contestualizza l'esperienza sociale e culturale di ogni individuo a partire dall'infanzia.

Questo processo di formazione è compito della scuola: del primo grado, per quel che riguarda l'area propriamente spazio-temporale; del secondo grado, per l'area geostorica e sociale. Non si può affidare la costruzione di ciò a processi formativi spontanei o alla casualità dell'esperienza quotidiana ed è un'ottima soluzione quella di costruire tali nozioni accostando alla storia l'archeologia, che è scienza storica per eccellenza. L'apporto dell'archeologia, come scienza storica "attiva", inoltre, ci dà la possibilità di "far sperimentare" allo studente il sapere storico, di viverlo in prima persona, di farne

esperienza, di “liberarsi” dagli stereotipi di cui è piena la nostra conoscenza storica. Lo studio della storia locale risulta avere, perciò, forti valenze didattiche poiché contribuisce a sviluppare atteggiamenti di ricerca e sperimentazione del metodo storico inteso come ricostruzione del proprio passato attraverso fonti e documenti.

❖ **PROGETTO CURRICOLARE SCUOLA SICURA**

Il Progetto "Scuola Sicura" nasce dall'esigenza di far conoscere i rischi, le situazioni di pericolo dell'ambiente scuola per saperli prevenire ed affrontare con un adeguato livello di sicurezza, con corrette azioni comportamentali, superando le condizioni di incertezza e di improvvisazione. Si propone la diffusione della cultura della Protezione Civile, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. La Scuola, infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a “come difendersi dai rischi” avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza. L'educazione-informazione (gestione delle emergenze, previsione e prevenzione) delle giovani generazioni è infatti da considerarsi una delle finalità principali di un qualsiasi moderno sistema di protezione civile. AREA Sicurezza.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Formare ed educare i giovani a comportamenti improntati a solidarietà, collaborazione ed autocontrollo;
- Essere preparati a situazioni di pericolo;
- Controllare la propria emozionalità;
- Promozione della cultura della prevenzione dei rischi;
- Interiorizzazione del “bene salute” quale valore di riferimento nelle scelte di vita.;
- Partecipazione alle prove simulate di evacuazione di emergenza, lettura consapevole della cartellonistica rispetto delle consegne.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Magna
Aula generica

Approfondimento

Il progetto si propone di sensibilizzare , alunni, personale della scuola e famiglie alle problematiche inerenti la sicurezza e la salute al fine di acquisire coerenza e consapevolezza di comportamenti sia nella quotidianità sia nell'emergenza e in continuità tra scuola e casa. Con tale intervento si auspica quindi di coinvolgere adulti e bambini in un percorso di crescita culturale che ha come punto di arrivo la ricerca del benessere dell'individuo. La sicurezza, e di conseguenza, la salute, sono infatti parte integrante di tutti gli aspetti della vita quotidiana e professionale e l'attività scolastica, nel suo insieme, offre spazi e interessanti opportunità per sviluppare le tematiche della sicurezza, del benessere psico-fisico e dell'assunzione di tali responsabilità. Questi argomenti possono essere promossi adeguatamente attraverso un lavoro interdisciplinare che integri le tematiche di sicurezza e della salute nei percorsi d'istruzione e di cittadinanza attiva. La promozione della cultura della sicurezza, è quindi elemento fondamentale trasversale a tutte le discipline nel percorso scolastico poiché attiene al bisogno primario di salute e conservazione di sé dell'essere umano; essa favorisce l'adozione di comportamenti idonei ad affrontare le situazioni di rischio e l'acquisizione di un corretto stile di vita da parte degli alunni. L'ambiente scolastico, rappresenta dunque, il luogo ideale nel quale strutturare, articolare e approfondire la cultura della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita.

❖ PROGETTO SCREENING DISLESSIA

Lo scopo dello screening è una prima rilevazione di fattori di rischio e segni critici della presenza di un DSA. AREA: Progetti inclusione e differenziazione

Obiettivi formativi e competenze attese

- Individuazione della presenza di difficoltà nelle abilità strumentali (lettura, scrittura, calcolo) - Promuovere la consapevolezza rispetto ai propri punti di forza e debolezza - Favorire un dialogo tra scuola, famiglia e servizi territoriali al fine di attivare percorsi idonei di approfondimento - Prevenire l'abbandono e la dispersione - Potenziare l'inclusione - Politiche di inclusione ed attenzione ai BES. - Promozione del benessere degli alunni/studenti

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|----------------------|------------------------------|
| ❖ Laboratori: | Con collegamento ad Internet |
| ❖ Aule: | Magna
Aula generica |

Approfondimento

Le attività di screening possono giocare un ruolo significativo nella sensibilizzazione e nella formazione del personale della scuola, permettendo non solo un più precoce riconoscimento del DSA, ma anche la messa in atto di misure didattiche adeguate basate sulla comprensione dei meccanismi che lo sottendono. Queste attività richiedono dunque un'attività di formazione e di costruzione condivisa di strumenti, **possibilmente in rete con gli operatori sanitari territoriali**, al fine di mettere gli insegnanti in condizioni di riconoscere gli indicatori di rischio e di favorire in modo ottimale lo sviluppo delle competenze implicate nell'apprendimento della letto-scrittura e del calcolo. Alcuni bambini che hanno frequentato regolarmente la scuola dell'infanzia con profitto, possono incontrare, all'ingresso della scuola primaria, più o meno gravi difficoltà nell'apprendimento, della lingua scritta, della lettura, e del calcolo, cioè di

quelle abilità il cui sviluppo rappresenta il principale obiettivo formativo dei primi anni della scuola dell'obbligo. Nell'ambito della scuola primaria l'individuazione di bambini con DSA avviene con ritardo; trattandosi di bimbi che non presentano deficit intellettivi o neurologici-sensoriali, le difficoltà spesso vengono attribuite a poca voglia di studiare. Diversi studi hanno dimostrato come la precocità dell'intervento cioè lo "screening" giochi un ruolo importante nel determinare l'evoluzione positiva dei DSA. Il progetto, dunque, si prefigge l'attuazione di momenti di indagine conoscitiva degli alunni dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della scuola Primaria, attraverso la somministrazione di verifiche e la realizzazione di un intervento mirato nei casi diagnosticati, ma anche su quelli in dubbio.

❖ **OLIMPIADI ITALIANE DI ASTRONOMIA -SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

Olimpiadi di Italiane Astronomia organizzate dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici e per la Valutazione del Sistema Nazionale d'Istruzione del MIUR (Ufficio 1), in collaborazione con la Società Astronomica Italiana (SAIt) e con l'Istituto Nazionale di Astrofisica (INAF),. Il nostro istituto partecipa per la categoria Junior 1: studentesse e studenti frequentanti il terzo anno delle scuole secondarie di primo grado. AREA: potenziamento delle competenze di base

Obiettivi formativi e competenze attese

- Offrire la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia;
- Fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro attitudini per lo studio e la comprensione di fenomeni naturali e dei processi naturali
- Dare agli alunni la possibilità di approfondire e di ampliare le conoscenze

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica

Approfondimento

Le Olimpiadi Italiane di Astronomia, con il pretesto della competizione, come sostengono gli stessi promotori, offrono agli studenti delle scuole italiane un'occasione di incontro e di confronto con altri ragazzi. Tale progetto permette di sviluppare la possibilità di coltivare l'interesse e la passione per l'astronomia, disciplina che non è oggetto di studio approfondito nelle scuole e consente di fare esperienze significativamente formative in tale ambito anche per l'orientamento negli studi successivi.

❖ **PROGETTO DI MUSICA D'INSIEME -IO CRESCO CON LA MUSICA-**

Attraverso tale progetto si vuole migliorare e potenziare percorsi di formazione musicale in un'ottica di curriculum verticale e di continuità tra i vari ordini di scuola. Progettare itinerari educativi che tengano conto della complessità e globalità dell'esperienza musicale negli aspetti percettivo- analitico-interpretativi, esecutivo-riproduttivo ed ideativo-creativi. Si realizzeranno laboratori di propedeutica ed attività musicali, alla fine dei quali gli alunni partecipanti avranno certificati i livelli di competenza raggiunti. AREA : Potenziamento delle discipline artistiche e musicali - DLgs 60 del 13/04/2017-“Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività”.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il laboratorio musicale viene inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni hanno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi; si permette così alle alunne e agli alunni di fare un viaggio-itinerario alla scoperta della propria identità musicale attraverso una progressiva scoperta della musicalità, delle attitudini e di un eventuale talento; in questo modo si acquistano gradualmente più specifiche competenze e conoscenze utili infine ad orientare consapevolmente il proprio percorso formativo. Finalità e obiettivi: 1) Promuovere l'educazione musicale nelle nuove generazioni. 2) Sviluppare, attraverso l'educazione musicale, le competenze dei ragazzi, in relazione alla fruizione e alla produzione di eventi musicali, contribuendo a realizzare esperienze relazionali ed estetiche gratificanti, creative ed ecologiche, che permettano all'individuo di utilizzare al meglio le proprie risorse, di soddisfare i propri desideri, di orientarsi nei propri interessi, e di svolgere un ruolo attivo nella comunicazione sociale. 3) Promuovere l'utilizzazione di tecniche diverse,

per potenziare la creatività e la partecipazione, lo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché l'interazione fra culture diverse. 4) Potenziare le attitudini canore e musicali. 5) Promuovere, attraverso il linguaggio universale della musica, la massima integrazione di tutti i soggetti interessati, quelli in situazione di handicap, con bisogni educativi speciali e con disagio socio-ambientale. 6) Recuperare e trasmettere il repertorio musicale popolare e non. 7) Usare in maniera espressiva la voce e lo strumento musicale, per comunicare sensazioni, atmosfere. Per fare questo è indispensabile fare rete e dare continuità tra i vari ordini di scuola, elaborando e verificando il curriculum verticale musicale. Contemporaneamente cerchiamo anche di creare occasioni per quelle alunne e quegli alunni che vogliono fare musica in una dimensione più amatoriale e ludica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ **Aule:**

Magna
Aula generica
Sala Lettura

❖ **Strutture sportive:**

Palestra

Approfondimento

Nel nostro istituto la musica e l'esperienza musicale vengono concepiti come percorso e strumento formativo privilegiato che insieme alle altre discipline concorrono alla costruzione di competenze in chiave Europea: la cittadinanza, l'imparare ad imparare, la comunicazione, la collaborazione e la partecipazione, la consapevolezza e l'espressione culturale, l'agire e l'esprimersi in modo autonomo. Si favoriranno anche processi per la coscientizzazione di ciascun alunno sulle

proprie capacità musicali, per l'uso consapevole degli eventi sonoro/musicali come stimolo psico/fisico, per la sensibilizzazione del rapporto uomo-suono ambiente e l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali.

Il progetto pluriennale propone la realizzazione di percorsi laboratoriali adeguati alle varie fasce d'età. Il laboratorio musicale è inteso come spazio integrale di esperienza dove corpo, mente, sentimenti ed emozioni avranno la possibilità di mettersi in gioco e di integrarsi compiendo così un viaggio-itinerario alla scoperta della propria musicalità e della propria identità musicale.

Per quanto riguarda la metodologia ci si avvale del gioco guidato per introdurre gradatamente i bambini nel mondo dei suoni e della musica in generale, attraverso l'utilizzazione di uno strumento specifico e del canto corale. Con attività gradualmente di riconoscimento, lettura e disegno, vengono presentati tutti i simboli della notazione ritmica, fino a portare gli alunni a sperimentare praticamente ed usare con correttezza i più facili valori ritmici. I brani da suonare con lo strumento sono proposti in modo piacevole ed attivo. In tal modo la pratica strumentale accresce la sensibilità musicale e contribuisce all'educazione al **fare musica insieme**.

❖ **PROGETTO D'ISTITUTO -A SCUOLA DI SPORT- AVVIAMENTO ALLA PRATICA SPORTIVA**

In risposta alla crescente richiesta, da parte dell'utenza, di attività motorie e pratica sportiva nella scuola di base, si è pensato di elaborare un progetto di potenziamento sportivo d'istituto. La finalità del progetto è principalmente quella di realizzare un'ampia offerta di attività motorie con interventi personalizzati, qualificando l'intervento dell'Educazione Motoria con la presenza di esperti esterni. In tal modo sarà possibile arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi. Per favorire l'acquisizione degli obiettivi, verranno privilegiate attività di gioco, che forniscono una molteplicità di esperienze e l'acquisizione poliedrica di abilità motorie. Inoltre il gioco offre la possibilità di essere praticato da tutti favorendo l'inclusione, influisce in positivo sugli aspetti collaborativi, facilitando la crescita dei valori di solidarietà, rispetto degli altri e delle regole: valori di rilevante importanza per l'apprendimento di corretti stili sportivi (Fair Play). AREA: potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi del progetto: - Promuovere l'attività sportiva scolastica rivolta alla formazione di un equilibrato sviluppo psico-fisico - Creare momenti di arricchimento del bagaglio di esperienze motorie - Sviluppare e potenziare la capacità di memoria, di attenzione e concentrazione - Sviluppare le capacità comunicative attraverso il linguaggio motorio - Assicurare un'alfabetizzazione motoria basata sulle abilità significative riferite alle principali gestualità che sono alla base delle diverse discipline sportive - Realizzare modalità di confronto che consentano sia la performance individuale che la partecipazione in squadra - Interpretare il confronto come momento di verifica degli apprendimenti realizzati e moltiplicare le opportunità di successo -Introdurre e consolidare comportamenti sociali positivi cogliendo i veri significati etici, sociali e culturali dello sport - Educare i giovani al Fair Play - Prendere coscienza della propria personalità per creare forti motivazioni personali -Potenziare l'autostima e l'auto-efficacia attraverso l'individuazione delle proprie risorse personali e l'individuazione delle proprie attitudini -Migliorare la volontà, la tenacia, l'interesse e l'impegno personale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **Strutture sportive:**

Calcetto

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

cortile esterno

Approfondimento

Il progetto sportivo nella nostra scuola è sempre stato presente. ma, nel corso dei numerosi anni si è arricchito di proposte che lo hanno reso uno strumento prezioso per tutti quegli alunni che vivono la scuola come

occasione di crescita culturale e sociale, come momento di aggregazione attraverso lo sport per arricchire la propria esperienza motoria, per imparare ad affrontare qualsiasi attività con lo spirito giusto, per apprezzare le forme e i significati dei vari sport e trovare quello più consono alle proprie caratteristiche.

Questo progetto ha l'intento di fornire una base di esperienze motorie degli alunni diversificando le proposte e le attività, in base all'età e agli interessi.

Tale progetto mira a un duplice traguardo in termini di continuità:

VERTICALE, nel senso di creare un alfabeto di movimento che passi dallo sviluppo delle capacità senso percettive e dall'apprendimento delle abilità motorie, particolarmente significative nella scuola primaria, all'acquisizione e consolidamento del gesto sportivo nella scuola secondaria di I grado.

ORIZZONTALE, nel senso di creare momenti di incontro con altre realtà scolastiche, promuovendo anche la partecipazione di componenti esterne alla scuola, come le società sportive che operano nel territorio.

Metodologia

Il raggiungimento degli obiettivi sarà realizzato mediante:

-un'intensa attività di base che fornisca i prerequisiti necessari per lo sviluppo e il consolidamento delle singole discipline sportive;

-la formazione del centro sportivo scolastico, che prevede organizzazione di tornei di classe, interclasse, e formazione rappresentative di studenti che parteciperanno a gare e attività di squadra all'interno dell'Istituto.

Per il raggiungimento degli obiettivi saranno utilizzate le attrezzature a disposizione della scuola sia in palestra sia nei campi e/o spazi esterni. Si utilizzeranno percorsi formativi ed esercitazioni per un apprendimento polivalente attraverso progressioni didattiche per l'avviamento alle varie specialità sportive.

Si avrà, inoltre, cura di proporre attività che presentino elementi di novità finalizzati al perseguimento contemporaneo di più obiettivi. Le modalità di intervento saranno di tipo:

- Sociale, ovvero attività di gruppo per offrire al ragazzo opportunità di sperimentare concretamente la collaborazione e la cooperazione.
- Operativo, ovvero proporre una molteplicità di situazioni motorie al fine di stimolare l'azione diretta e l'affinamento delle competenze.
- Rielaborativo, ovvero prevedere momenti di riflessione sulle esperienze Motorie.

❖ **PROGETTO "APP...RENDIAMO CON IL CODING E LA ROBOTICA EDUCATIVA"**

Tale progetto parte del presupposto che l'informatica è la scienza che studia l'elaborazione automatica delle informazioni, solo introducendola a scuola tutti potranno conoscerne le basi, comprenderne le potenzialità e scegliere consapevolmente se farne una professione. La didattica può beneficiare, come ogni altro settore, dell'innovazione tecnologica, pertanto, la nostra scuola, ha ritenuto opportuno investire nella formazione degli insegnanti, nel coinvolgimento della comunità scolastica e nelle attrezzature attraverso attività laboratoriali ed interattive sul pensiero computazionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

FINALITA' • Promuovere attività didattiche finalizzate al successo formativo attraverso l'acquisizione e la padronanza degli strumenti informatici di base. • Promuovere e sostenere l'utilizzo di metodologie didattiche innovative. • Incrementare l'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione al fine di favorire conoscenze multidisciplinari. **COMPETENZE CHIAVE** Competenze chiave di cittadinanza. Le competenze chiave europee legate allo svolgimento del progetto sono le seguenti: • Competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico: abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi. • Competenza digitale: saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le nuove tecnologie. • Spirito di iniziativa e imprenditorialità: risolvere i problemi che si incontrano e proporre soluzioni; scegliere tra opzioni diverse; prendere decisioni; agire con flessibilità; progettare e pianificare.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

Multimediale

Robotica

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

Approfondimento

L'obiettivo di tale progetto non è formare una generazione di futuri programmatori, ma educare i nostri alunni al pensiero computazionale, ad applicare la logica e ragionare sulla migliore strategia da seguire per arrivare alla soluzione. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco." L'uso delle tecnologie nella scuola dell'infanzia è importante, in quanto si presenta come un ambiente capace di promuovere le potenzialità di tutti i bambini fra i tre e i sei anni. Esistono esperienze significative che dimostrano come la robotica educativa giochi un ruolo rilevante nell'aumentare la motivazione e il coinvolgimento, nel favorire l'apprendimento, le abilità di problem-solving, la creatività, la curiosità e il lavoro di squadra. La robotica permette di osservare e sperimentare concetti e teorie attraverso l'esperienza diretta e può essere considerata una sorta di "serious game", infatti costruire o usare un robot(

nella scuola secondaria) è un modo per **imparare giocando**. Inoltre, grazie alla sua interdisciplinarietà, la robotica può creare un ponte tra discipline diverse, sia scientifiche che umanistiche. Attraverso attività divertenti e coinvolgenti di coding, tinkering, creatività digitale e microrobotica educativa ricorrendo a simpatici robot quali mind, gli alunni, in un clima di condivisione e collaborazione, maturano e consolidano alcune abilità di base come l'orientamento nello spazio, la lateralità, la creatività, il pensiero logico-deduttivo, il pensiero computazionale dando avvio allo sviluppo di competenze digitali.

Le attività:

Giochi di direzionalità, lateralità e orientamento nello spazio.

Giochi sull'orientamento nello spazio dell'aula con scacchiere mobili appositamente realizzate allo scopo.

Spostamenti nello spazio-aula su istruzioni scritte e orali da parte dei compagni e seguendo le indicazioni di una simbologia iconica condivisa.

Rappresentazioni grafiche e verbalizzazione dei percorsi.

Scrittura di un algoritmo (sequenza di istruzioni) usando un insieme di comandi ridefiniti per guidare i compagni nel riprodurre un disegno/percorso.

Lavoro di gruppo per elencare gli oggetti programmabili.

Riflessione su cosa si potrebbe fare con gli oggetti programmabili di diverso da ciò che già fanno.

Riflessione su quali oggetti non programmabili potrebbero diventare programmabili o hanno già la loro versione programmabile.

Partecipazione all'ORA DEL CODICE e CODEWEEK.

Rosadigitale.

Giochi con le carte del Cody Roby.

Programmazione di algoritmi su carta a quadretti.

Labirinti robotici con Codymaze.

Programmazione con Mind Clementoni e Microbit.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

In linea con il "Piano per la dematerializzazione delle procedure amministrative in materia di istruzione, università e ricerca e dei rapporti con le comunità dei docenti, del personale, studenti e famiglie" il nostro Istituto già da alcuni anni supporta la didattica con una piattaforma on line AXIOS RE, nell'intento di favorire la comunicazione Scuola-Famiglia e per essere al passo con le Normative che impongono la "Dematerializzazione" della Pubblica Amministrazione.

La piattaforma consente di accedere online ad una serie di servizi tra i quali:

- verifica dei dati anagrafici;
- consultazione del curriculum scolastico;
- visualizzazione/giustificazione assenze e ritardi

STRUMENTI

ATTIVITÀ

per mese e per giorno con relative elaborazioni statistiche;

- visualizzazione del pagellino con le valutazioni del primo quadrimestre e della scheda di valutazione finale;

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola **Il nostro Istituto, attraverso l'adesione ad iniziative governative, si adopererà per essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga, sufficientemente veloce per permettere, ad esempio, l'uso di soluzioni cloud per la didattica e di contenuti di apprendimento multimediali.**

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria
La settimana europea della programmazione, che ha lo scopo di diffondere il coding nelle istituzioni educative, nasce per iniziativa di volontari che promuovono la programmazione e il pensiero computazionale nei rispettivi Paesi come ambasciatori dell'iniziativa e coinvolge scuole, docenti, coding club, biblioteche e altre

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

organizzazioni. Nel Piano di azione per l'educazione digitale, la Commissione europea ha fissato l'obiettivo di introdurre il coding in tutte le scuole entro il 2020 e sostiene, anche per questa finalità, la settimana per la programmazione. Lo scorso anno hanno aderito all'iniziativa oltre 50 paesi e circa 1,2 milioni di persone.

In questo ambito il team digitale organizza attività laboratoriali e di approfondimento per i docenti e gli alunni finalizzate allo sviluppo di conoscenze e competenze nell'ambito della programmazione visuale a blocchi, del coding e della robotica educativa.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Tutti gli anni l'Istituto partecipa all'Ora del Codice, The Hour of Code, un'iniziativa nata nel 2013 per far sì che ogni studente, in ogni scuola del mondo, svolga almeno un'ora di programmazione.

Il progetto prevede due differenti percorsi: uno di base e cinque avanzati.

La modalità base di partecipazione, definita L'Ora del Codice, consiste nel far svolgere agli studenti un'ora di avviamento al pensiero computazionale secondo le seguenti

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

indicazioni:

Prima e seconda elementare:

- svolgere nel Corso 1 la lezione 4 e la lezione 5, se c'è tempo la lezione 13;

Terza elementare:

- Il Labirinto,
- Oceania,
- Un'avventura con Minecraft,
- oppure svolgere nel Corso 2 la lezione 3 e la lezione 8, se c'è tempo la lezione 13;

Quarta e quinta elementare:

- Frozen,
- Laboratorio,
- Flappy,
- oppure svolgere nel Corso 2 la lezione 3 , la lezione 8 e la lezione 11;

Secondaria di I°:

- Programma il tuo sport,
- Guerre Stellari,
- Disney Infinity,
- Programma il tuo Minecraft,

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- oppure svolgere nel Corso 3 la lezione 3 , la lezione 7 e la lezione 8

La modalità di partecipazione più avanzata consiste, invece, nel far seguire alla “prima” ora succitata dei percorsi più approfonditi, che sviluppano i temi del pensiero computazionale con ulteriori lezioni. Esse possono essere svolte durante tutto l’anno scolastico.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Il nostro Istituto ha aderito al progetto Generazioni Connesse al fine di fornire al nostro sistema scolastico un percorso guidato che consentirà di:

- riflettere sul proprio approccio alle tematiche legate alla sicurezza online e all’integrazione delle tecnologie digitali nella didattica, identificando, sulla base dei punti di forza e degli ambiti di miglioramento, le misure

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

da adottare per raggiungere tale miglioramento;

- usufruire di strumenti, materiali e incontri di formazione;
- dotarsi di una Policy di e-safety, costruita in modo partecipato coinvolgendo l'intera Comunità Scolastica, basata sulla propria realtà e sui Piani di Azione.

Tanto premesso i docenti di ogni ordine e grado hanno accesso alla piattaforma di supporto online. Essa è uno spazio a loro dedicato con la finalità di guidarli nell'approfondimento delle tematiche del progetto.

La piattaforma propone un totale di 6 corsi, articolati in due aree:

AREA PROGETTO

Corso Progetto

Area di lavoro e supporto

AREA TEMATICA

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Corso 1 - Uso responsabile e sicurezza online

Corso 2 - Educare ai media, educare con i media

Corso 3 - Inclusione e partecipazione a scuola

Corso 4 - Tecnologie a scuola: infrastruttura, dispositivi e servizi.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il Progetto Eipass 7 moduli User è rivolto agli studenti della scuola secondaria di 1° del nostro Istituto. Esso attesta in modo oggettivo il possesso delle competenze intermedie nell'utilizzo degli strumenti dell'ICT così come descritte nell'e-Competence Framework for ICT Users. EIPASS 7 Moduli User EIPASS 7 Moduli User permette di usare un linguaggio condiviso che rende la certificazione comprensibile in Europa e nel mondo. È un titolo valido per il riconoscimento di punteggio nell'ambito scolastico, universitario e concorsuale, secondo quanto stabilito dall'Ente formativo o da quello che pubblica il bando.

Inoltre la competitività, l'innovazione, l'occupazione e la coesione sociale dipendono sempre più da un uso strategico ed efficace delle nuove tecnologie dell'informazione e della

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

comunicazione, che passa soprattutto dalle conoscenze, le capacità, le competenze e l'inventiva dei cittadini e dei lavoratori che utilizzano tutti i giorni gli strumenti ICT.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

EIPASS Junior è il programma di formazione e certificazione delle competenze acquisite in ambito digitale, dedicato a studenti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. Punto di partenza e riferimento costante, nella realizzazione del programma, è la Raccomandazione del Consiglio Europeo relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, del 22 maggio 2018:

«In un mondo in rapido cambiamento ed estremamente interconnesso ogni persona avrà la necessità di possedere un ampio spettro di abilità e competenze e dovrà svilupparle ininterrottamente nel corso della vita. Le competenze chiave, come definite nel presente quadro di riferimento, intendono porre le basi per creare società più uguali e più democratiche. Soddisfano la necessità di una crescita inclusiva e sostenibile, di coesione sociale e di ulteriore sviluppo della cultura democratica» (Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente 2018, p. 13).

Il progetto Eipass Junior, giunto alla sua quinta

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

edizione, permetterà agli studenti della scuola primaria e secondaria di 1° di far acquisire competenze a carattere digitale tali da includere non solo l'uso del computer, ma in grado di utilizzare in maniera efficace e consapevole gli strumenti digitali, in grado di capirne il funzionamento e di produrre contenuti, indirizzando il loro utilizzo allo sviluppo della competenza alfabetica funzionale.

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'animatore digitale in collaborazione con il team digitale si avvale della piattaforma "Programma il futuro" al fine divulgare fra i docenti dell'Istituto una serie di strumenti semplici, divertenti e facilmente accessibili per formare gli studenti ai concetti di base dell'informatica.

L'obiettivo non è quello di far diventare tutti dei programmatori informatici, ma di diffondere conoscenze scientifiche di base per la comprensione della società moderna ed nello specifico le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

In linea con Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), quale documento di indirizzo del

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo, il nostro Istituto ha attivato Scuolalocale.it, il giornale scolastico digitale pensato per i nostri studenti e finalizzato ad ottenere un orientamento attivo e innovativo, un'apertura verso il territorio, una connessione con il tessuto professionale locale ed inoltre comunicazione e valorizzazione delle iniziative svolte dall'istituto, contrasto al bullismo ed al cyber-bullismo e connessione tra gli istituti.

Scuolalocale.it offre ai nostri alunni una palestra pratica e divertente attraverso la quale allenare le competenze trasversali, risorse che diventeranno indispensabili dopo il percorso formativo.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

L'Istituto partecipa alle "Olimpiadi di Problem Solving" (OPS). Queste gare sono finalizzate al

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- stimolare la crescita delle competenze di problem solving e valorizzare le eccellenze presenti nelle scuole;
 - favorire lo sviluppo e la diffusione del pensiero computazionale;
 - promuovere la diffusione della cultura informatica come strumento di formazione nei processi educativi (metacompetenze);
- sottolineare l'importanza del pensiero computazionale come strategia generale per affrontare i problemi, come metodo per ottenere la soluzione e come linguaggio universale per comunicare con gli altri;
- stimolare l'interesse a sviluppare le capacità richieste in tutte le iniziative attivate per la valorizzazione delle eccellenze;
- integrare le esperienze di coding in un riferimento metodologico più ampio che ne permetta la piena valorizzazione educativa.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Il docente è un professionista che opera all'interno di un'Istituzione, al servizio di una società in continua evoluzione. Il sapere e le tecnologie crescono e si evolvono, di conseguenza variano le caratteristiche psico-pedagogiche degli studenti, le modalità di apprendimento, le



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

competenze e i bisogni. Per ridurre il divario tra docente e discente, favorire la consapevolezza e la responsabilità di questi ultimi di essere cittadini incarnati in un mondo che cambia rapidamente ed in coerenza con il piano di formazione dell'Istituto inserito nel PTOF e con gli obiettivi strategici prioritari del PDM, sono previsti nel nostro Istituto dei corsi di



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

formazione digitale attraverso Certipass, l'Ente erogatore dei programmi internazionali di certificazione delle competenze digitali Eipass che opera con la primaria finalità di sostenere la Cultura Digitale con un corretto approccio alle nuove tecnologie per far acquisire capacità nell'utilizzo



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

consapevole e spirito critico di queste risorse.

Oggi non è più sufficiente la dimestichezza nell'uso di un computer per qualificarsi come "Competente" nel settore ICT, men che meno come docente esperto nell'utilizzo di tali tecnologie nella pratica professionale, piuttosto è necessario saperli integrare



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

efficacemente nella didattica, nel rispetto delle priorità che ogni insegnante ha nei confronti dei suoi studenti.

Ecco perché i progetti formativi proposti, come previsto e indicato dal PNSD, permetteranno di acquisire e certificare competenze digitali dei docenti.



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

Tutte le certificazioni Eipass sono strutturate in base a regole e procedure condivise a livello internazionale, la piattaforma Didasko sostiene la diffusione della cultura digitale e il principio di Lifelong Learning su cui basa i propri programmi di certificazione che sono accessibili con l'acquisto di una Ei-card e sono erogati da Certipass (Ente



**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

iscritto al Registro dei Rappresentanti di Interessi della Commissione Europea, all' Anagrafe Nazionale del M.I.U.R.). Lo svolgimento dei corsi è online, la modalità di erogazione è e-learning, i partecipanti al corso avranno a disposizione un e-book scaricabile per ogni modulo, video lezioni approfondite, prove di autovalutazione e simulazioni esami.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Animatore Digitale (azione #28 del PNSD) è un docente che, insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. Individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto è fruitore di una formazione specifica affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD". È e sarà quindi di una figura di sistema e non di supporto tecnico (su quest'ultimo infatti il PNSD prevede un'azione finanziata a parte per la creazione di un Pronto Soccorso Tecnico, la #26).

ACCOMPAGNAMENTO**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

"ARCHI CENTRO" - RCAA80501R

LOC VITO - PLESSO SOPPRESSO - RCAA805051

"SANTA CATERINA" - RCAA805062

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

Il nostro istituto, alla luce delle indicazioni ministeriali e delle recenti e succitate innovazioni normative e nel rispetto dell'autonomia che si riconosce al Collegio, ha avvertito l'esigenza di stilare, e ad oggi revisionare ai sensi del dlgs 62/2017, un documento interno che abbia funzione di riferimento per tutti gli stakeholders con specifico riferimento alle famiglie, agli studenti ma, soprattutto, ai docenti, dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rendere chiaro ed unitario il percorso progettuale/valutativo, evitando la frammentazione e la disomogeneità della formazione complessivamente intesa. In tale documento "Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni" la valutazione è considerata soprattutto come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento.

ALLEGATI: Griglie di osservazione INFANZIA.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

La valutazione nella scuola dell'INFANZIA significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino, dai 3 ai 5 anni di età, in modo da poter identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare per favorirne lo sviluppo e la maturazione

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"KLEARCHOS" - RCMM805011

"IBICO-PIRANDELLO" - RCMM805022

Criteri di valutazione comuni:

Al fine di garantire una valutazione omogenea ed unitaria utilizzano delle griglie di valutazione per disciplina (allegate alle linee guida per la gestione dei processi) utilizzando una scala in decimi che va da 10 a 4. Le verifiche continue soggette a valutazione da parte del docente, circa gli obiettivi raggiunti dall' allievo possono essere scritte, orali o scritto per orale. Ogni dipartimento fissa il numero minimo di prove necessarie per la valutazione periodica quadrimestrale, secondo la seguente tabella:

ALLEGATI: Rubriche di valutazione secondarial grado.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] «la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3] Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: - è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e

religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole; - rispetta le regole condivise; - collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08; dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

ALLEGATI: Griglia valutazione comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione agli scrutini di fine anno per gli studenti della scuola secondaria di I grado è condizionata (art. 11, comma 1, DL n. 59/2004) alla verifica della validità dell'anno scolastico per ciascun alunno sulla base delle assenze effettuate. La frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico deve essere almeno i tre quarti dell'orario annuale previsto. I docenti possono, per singoli casi eccezionali di grave e certificata malattia, o in subordine impedimenti oggettivi, validare l'anno scolastico anche in deroga al limite di assenze verificato il conseguimento degli obiettivi minimi. Risulteranno promossi gli alunni della scuola secondaria di I grado che: • abbiano riportato almeno 6/10 in tutte le discipline; • anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con voto inferiore a 6/10 esclusivamente se la media dei voti riportata nelle materie oggetto di valutazione non sia inferiore a 5,4/10; • nell'ipotesi in cui l'alunno riporti una media di voti inferiore a 5,4/10 decimi e fosse soggetto a non ammissione, il consiglio di classe, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può ammettere l'alunno alla classe successiva / o esame di stato conclusivo del primo ciclo. La mancata acquisizione dovrà essere attestata oggettivamente per orientare le famiglie e gli stessi docenti che dovranno valutare gli alunni con uniformità all'interno dei consigli di ciascuna classe. In premessa la scuola e la famiglia dovranno tenere conto ed applicare il principio cardine secondo cui la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento ed il rendimento scolastico complessivo dell'alunno e non si arresta senza approfondite motivazioni al giudizio negativo, inferiore ai 6/10 di una o più

materie; In quest'ultimo caso il Consiglio di classe si deve determinare a maggioranza tenendo conto dei seguenti indicatori: • la frequenza alle lezioni non deve essere inferiore ai $\frac{3}{4}$ del totale delle ore di lezione, computate come entità unitarie, anche nel caso in cui esse siano articolate su due o più ore contigue della stessa disciplina; declinando il dettato dell'art. 11, c. 1, del D. lgs. N. 59/04 che, relativamente alla validità dell'a.s., concede la deroga alla bocciatura nei casi in cui l'alunno sia stato assente fino ad un quarto del tempo scolastico per motivi gravi che hanno determinato la sospensione dell'attività didattica o per motivi personali, familiari o di salute che, comunque, non abbiano provocato ritardi gravi e irrecuperabili nel raggiungimento degli obiettivi prefissati e, come afferma la c. n. 28 del 15/3/2007: "Per tale adempimento il computo della frequenza dovrà essere, pertanto, attuato con riferimento all'orario complessivo delle attività e degli insegnamenti obbligatori e facoltativo-opzionali; i criteri per eventuali deroghe connesse a particolari tipologie di assenza dovranno essere preventivamente definiti dagli organi di istituto." Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvederà pertanto alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze come dalla tabella sopra riportata e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti. • non devono aver subito sanzioni secondo quanto previsto dall'art. n. 4 del D.M. n. 5 del 16/01/2009, nonché dalla C.M. n. 10 del 23/01/2009, che prevedono un voto inferiore ai 6/10 in caso di allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto). La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il consiglio di classe in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il consiglio di classe in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il consiglio di classe docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 4. essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 5. essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (letto-scrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di

miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

"Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno" (Dlgs. 62/2017 art. 6 c.5), pertanto il Consiglio di classe:

1. fatti salvi i casi descritti nei paragrafi "Scuola secondaria di 1° grado" e "Validità dell'anno scolastico" e, dunque, verificato che il candidato non rientri nei casi in essi citati che escludono l'ammissione all'Esame di stato;
2. verificata l'avvenuta partecipazione del candidato alle prove Invalsi di inglese, italiano e matematica;
3. valuta gli obiettivi raggiunti negli apprendimenti del triennio;
4. esprime, con un unico voto finale in decimi, il voto di ammissione all'Esame di stato che deriva dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiore a 0,5, tra la media aritmetica dei voti di ogni singola disciplina del secondo quadrimestre dell'anno in corso e la media ottenuta nel biennio, formulando un giudizio mediante gli indicatori riportati nella tabella allegata (delibera del 27/10/2017).

Risulteranno non ammessi quanti:

- Abbiano superato il monte ore di assenze consentite e non hanno diritto ad una deroga (poiché non rientra tra i casi deliberati dal Collegio dei Docenti o perché le numerose assenze hanno pregiudicato la possibilità di valutarlo).
- abbiano ottenuto una media dei voti inferiore a 5,4/10, tuttavia nel corso dell'anno non hanno dimostrato disponibilità e volontà di recuperare per rimuovere le lacune nella loro preparazione, nonostante la richiesta di collaborazione con la famiglia effettuata dal Consiglio di classe;
- nonostante i tentativi di recupero effettuati dalla scuola, abbiano evidenziato carenze sul piano logico - espressivo e insufficienti potenzialità di recupero.

Alla luce di questi criteri, tenendo conto delle peculiarità specifiche di ogni alunno, degli elementi positivi di crescita e rendimento manifestati rispetto alla situazione di partenza, delle condizioni psico - socio - economico - ambientali e di particolari situazioni familiari, il Consiglio di classe / interclasse, procederà alla valutazione intermedia / finale dell'alunno onde poter emettere un giudizio il più possibile coerente, adeguato, corretto.

ALLEGATI: descrittore giudizio ammissione esame.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

"ARCHI CEP" - RCEE805034

"SAN BRUNELLO" - RCEE805078

"SANTA CATERINA" - RCEE805089

Criteri di valutazione comuni:

Il nostro Istituto, alla luce delle indicazioni ministeriali e delle recenti e succitate innovazioni normative e nel rispetto dell'autonomia che si riconosce al Collegio, ha avvertito l'esigenza di stilare, e ad oggi revisionare ai sensi del dlgs 62/2017, un documento interno che abbia funzione di riferimento per tutti gli stakeholders con specifico riferimento alle famiglie, agli studenti ma, soprattutto, ai docenti, dei tre ordini di scuola presenti nel nostro istituto comprensivo, infanzia, primaria e secondaria di primo grado, con l'obiettivo di rendere chiaro ed unitario il percorso progettuale/valutativo, evitando la frammentazione e la disomogeneità della formazione complessivamente intesa. In tale documento "Linee guida per la valutazione e la certificazione delle competenze degli alunni" la valutazione è considerata soprattutto come VALORIZZAZIONE in quanto non si limita a censire lacune ed errori, ma evidenzia le risorse, le potenzialità, i progressi, aiuta l'alunno/a a motivarsi, a costruire un'immagine positiva e realistica di sé. Pertanto la valutazione periodica e annuale terrà conto, oltre che dei risultati delle singole prove oggettive, interrogazioni, esercitazioni, libere elaborazioni, anche dell'aspetto formativo nella scuola di base, ossia dei percorsi di apprendimento e dei progressi ottenuti da ciascun alunno/a rispetto alla situazione iniziale e della maturazione globale, senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche. Gli insegnanti dell'Istituto concordano su un concetto di valutazione di tipo olistico, che tenga cioè contemporaneamente conto non solo dei risultati del lavoro scolastico del singolo alunno, ma anche del processo di ogni attività di apprendimento. La ridefinizione dell'atto valutativo implica un ripensamento della logica della progettazione didattica che non dovrà più essere limitata ad una individuazione di obiettivi di apprendimento, ma aprirsi ad una visione globale e complessa del processo di insegnamento/apprendimento. Scuola primaria e secondaria di 1° grado: apprendimenti disciplinari La finalità formativa ed educativa della valutazione, come indicato dalle norme, deve concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Per questo motivo il Collegio dei Docenti ha deciso di utilizzare i voti dal 5 al 10 nella scuola primaria e dal 4 al 10 nella scuola secondaria di 1° grado, concordando una corrispondenza tra

giudizi sintetici e voti numerici. I voti inferiori non sono utilizzati per evitare che una valutazione eccessivamente negativa possa influire sul processo di costruzione dell'autostima dell'alunno ostacolando il recupero.

ALLEGATI: rubriche_valutazione_competenze_primaria_.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire: «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] «la valutazione del comportamento di riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali». [Dlgs n.62/2017, art.1 c.3] Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento. Tale insegnamento è finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. Al termine del primo ciclo di istruzione il nostro allievo deve mostrare di possedere il seguente profilo comportamentale: - è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; - ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti; - utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere sé stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e rispetto reciproco; - orienta le proprie scelte in modo consapevole; - rispetta le regole condivise; - collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità; - si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri; - ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Il Collegio dei Docenti perviene alla definizione dei criteri per l'attribuzione del giudizio di condotta, ai sensi dell'ART 2, legge 169 del 30/10/08;

dello Schema di regolamento (art. 6.) emanato per il coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e per ulteriori modalità applicative dell'articolo 3 del D. L. 1 settembre 2008, n.137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n.169; del D.M. n.5 del 16/01/2009; del D.P.R. 249/1998; del D.P.R. 235/2007; del Dlgs n.62/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Criteri di ammissione/non ammissione 1. "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione" (Dlgs 62/2017 art.3 c. 1) 2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. 3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono deliberare la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. La non ammissione è prevista se deliberata all'unanimità in sede di scrutinio e solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione La non ammissione può essere deliberata in base ai criteri di seguito riportati. 1. Il team docenti in modo collegiale costruisce le condizioni necessarie per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. 2. Il team docenti in modo collegiale rende partecipe la famiglia dell'evento e accuratamente prepara l'alunno, così come l'accoglienza nella futura classe. 3. Il team docenti valuta accuratamente la mancanza di prerequisiti definiti nel passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati. 4. Essere un'opzione successiva alla documentata e verbalizzata adozione di interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi; 5. Essere deliberata in situazione di eccezionale gravità in cui si registrino le seguenti condizioni: a. assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logico-matematiche); b. mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati; c. gravi carenze e assenza di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno. Dicitura di non ammissione Si registra una mancata progressione rispetto ai livelli di partenza. Si registrano diffuse carenze ed insussistenza delle condizioni per recuperarle nel corso della

pausa estiva. La frequenza discontinua delle lezioni e delle attività di recupero programmate non ha consentito il pieno raggiungimento degli obiettivi.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso: - PAI;PTOF d'Istituto ; Protocollo H; Vademecum recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica; Protocollo "Linee guida sull'Autismo" ; Vademecum a sostegno degli alunni con problematiche comportamentali "; Protocollo alunni DOP/ADHD: Misure di accompagnamento per docenti e famiglie, finalizzato all'individuazione precoce dei comportamenti patologici"; Dipartimento Inclusione ed attività di formazione dedicata ; Riunioni periodiche GLHO; GLI/GLHI; Linee guida per la Valutazione degli allievi con disabilità/DSA/BES nella scuola: riferimenti normativi; Vademecum con le principali norme e gli articoli più significativi sui temi dell'Inclusione e dell'Integrazione. Tali forme di intervento favoriscono la didattica inclusiva anche attraverso una raccolta di buone pratiche rinvenibili, tra l'altro, nel succitato Vademecum recante "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Gli insegnanti di sostegno e di classe adottano metodologie inclusive (cooperative learning, tutoring, peer tutoring, scaffolding ...) e partecipano, assieme a specialisti e genitori, alla stesura dei PEI che vengono periodicamente monitorati ed aggiornati anche attraverso gli incontri GLHO. Gli alunni BES vengono accompagnati da un attento monitoraggio, di cui al Vademecum...., che individua pratiche condivise e comuni tra tutte le scuole dell' Istituto onde garantire all'utenza il diritto allo studio ed il successo scolastico e formativo. I PDP vengono stesi dal consiglio/sezione di classe e monitorati e valutati al fine di accertarne l'efficacia inclusiva attraverso opportune forme di rilevazione. Le riunioni periodiche del GLI d'Istituto in seduta

allargata e/o ristretta accertano, tra l'altro, i livelli d'inclusività della scuola e gli strumenti e le modalità organizzative in generale adottate. La scuola realizza attività di accoglienza mirata anche attraverso il Protocollo di Accoglienza alunni stranieri e prevede opportune modalità di accertamento attraverso prove strutturate in ingresso a cura della Commissione per l'Accoglienza. In caso di grave svantaggio linguistico-culturale, si prevede la predisposizione di un PDP , in allegato al Documento. Inoltre è stato realizzato il Vademecum recante Linee guida sull'Accoglienza degli alunni stranieri al fine di fornire agli operatori scolastici utili strumenti anche normativi per l'inserimento degli alunni stranieri nella scuola. La scuola realizza attività sulla valorizzazione delle diversità attraverso progetti mirati.

La documentazione sopra elencata è rinvenibile nel Sito Web della Scuola nella sezione Inclusione.

Punti di debolezza

-L'assistenza di base per i minori con disabilità in situazione di gravità richiede ulteriore rinforzo in quanto la convenzione stilata con gli Enti Territoriali non garantisce assistenza con copertura per l'intero orario scolastico. ;-Mancanza di mediatori linguistici, indispensabili nel caso, tra l'altro, di alunni di lingua cinese o araba e privi di alfabetizzazione (lingua italiana, inglese, francese...)

- Carenza di adeguati laboratori di lingua italiana a causa dell'esiguità di fondi dedicati.

- Implementazione di corsi di recupero e potenziamento a causa dell' aumento di minori con difficoltà di apprendimento, linguistiche o in situazione di svantaggio socio-economico-culturale.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

-Realizzazione di gruppi di livello strutturati sia all'interno delle classi che nella modalità delle classi aperte; -attività di recupero organizzate in orario curricolare sia per la Scuola primaria che per la Scuola secondaria di primo grado. Le modalità di monitoraggio sono organizzate secondo i seguenti parametri:in itinere, periodiche e finali. Gli alunni vengono pertanto monitorati costantemente attraverso la verifica

degli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP in seno al GLI ed al GLHI il che consente la rilevazione in progress degli esiti. La resa delle modalita' di verifica risulta efficace e verificabile nelle prove strutturate, predisposte per i due ordini di scuola a scansione trimestrale. - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a gare e/o competizioni (Olimpiadi di Matematica, Concorsi di poesia,); - Partecipazione della scuola sia Primaria che Secondaria di I grado a corsi o progetti (Progetto Archeologia, Progetto di Informatica AICA, Twitter letteratura, Progetto AIDO, CERESO, Progetto Legalita' collegato agli Stati Generali della Cultura, progetto Baby Sindaco in associazione con LIBERA, D.M.8/2011 e Coro d'Istituto) in orario sia curriculare che extra-curriculare , finalizzati alla riqualificazione della motivazione ed al potenziamento di competenze linguistico/artistico/espressive e scientifiche, storico-geografiche, Costituzione e cittadinanza, logico-matematiche.

Punti di debolezza

-La mancanza di mediatori linguistici, la carenza di laboratori linguistici non consentono in maniera esaustiva il contenimento delle difficolta' di apprendimento ascrivibili alla composizione di un'utenza che risulta eterogenea (alunni stranieri con gravi difficolta' linguistico-culturali, alunni provenienti da altre scuole del territorio, alunni con difficolta' di apprendimento non certificate, alunni con DSA, alunni in situazione di svantaggio socio-economico , culturale o appartenente ad un retroterra familiare disgregato...). Gli interventi educativi monitorati costantemente registrano comunque un miglioramento continuo degli esiti, grazie agli interventi personalizzati attuati nei PEI e nei PDP

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Famiglie
Centri o specialisti privati del territorio
Collaboratori del DS

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Un sistema inclusivo considera l'alunno protagonista dell'apprendimento quali che siano le sue capacità, le sue potenzialità e i suoi limiti; pertanto, la scuola punterà a favorire la costruzione attiva della conoscenza, attivando le personali strategie di approccio al "sapere", rispettando i ritmi e gli stili di apprendimento e "assecondando" i meccanismi di autoregolazione. Le prassi inclusive terranno conto della metodologia dell'apprendimento cooperativo e la valutazione in decimi sarà rapportata al P.E.I. o al P.D.P., che costituiscono gli strumenti operativi di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con B.E.S. La valutazione sarà considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance. Al fine di assicurare una valutazione sempre più in sintonia con i B.E.S. si terrà conto di eventuali nuove proposte per adottare e sperimentare nuove strategie di valutazione. In particolare, il gruppo GLHI ed il Dipartimento Inclusione hanno predisposto ed ulteriormente affinato, un modello di PEI, adottato fin dall'a.s. 2016-17, e strutturato in conformità agli assi di cui alla Diagnosi Funzionale di ciascun alunno onde strutturare obiettivi e strategie realmente calibrati sulle potenzialità di ogni alunno con disabilità, in vista del raggiungimento di competenze definite e realmente spendibili da ciascun minore. Il sostegno è strutturato all'interno del nostro I.C. in modo da garantire, in primis, rapporto 1/1 agli alunni in possesso di L.104 art.3 c.3. Il GLHI, esaminata la documentazione H e/o specialistica (DSA, ADHD, RM/DI, ecc.) degli alunni decide, su proposta della Referente e decisione del D.S., l'assegnazione degli alunni e la quantificazione dell'orario di sostegno sulla base della dotazione organica e delle valutazioni più opportune nell'ottica dell'ottimale inclusione dei minori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Nella definizione dei PEI sono coinvolti tutti i componenti del GLHO, ed in particolare: Dirigente Scolastico; Consiglio di Classe/sezione (docenti curricolari e di sostegno); Specialisti ASP; Famiglie; Specialisti e centri di riabilitazione coinvolti nel progetto personalizzato dell'alunno quando se ne ravvisi la necessità. Inoltre, il PEI viene condiviso con gli operatori del servizio di AEC.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La partecipazione delle famiglie degli alunni con disabilità al processo di integrazione avviene mediante una serie di adempimenti previsti dalla legge. Infatti, ai sensi dell'art

12 comma 5 della L.n°104/92, la famiglia ha diritto di partecipare alla formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI, nonché alle loro verifiche. Inoltre, stante la normativa ultima sui BES e sulla stesura del PDP, la famiglia prende visione del PDP, lo firma e collabora alla sua attuazione. I rapporti fra istituzione scolastica e famiglia, inoltre, avverranno, come del resto già avviene, nella logica del supporto alle famiglie medesime in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. La famiglia rappresenta infatti un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed educazione informale. Anche per tali motivi, la documentazione relativa all'alunno con disabilità deve essere sempre disponibile per la famiglia e consegnata dall'istituzione scolastica quando richiesta. Di particolare importanza è, a tal proposito, l'attività rivolta ad informare la famiglia sul percorso educativo che consente all'alunno con disabilità di poter usufruire di una valutazione differenziata e, al termine del corso di studi, di acquisire una certificazione dei crediti acquisiti piuttosto che il diploma di scuola secondaria di primo grado. Le famiglie, infine, partecipano in modo attivo alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative sia attraverso la partecipazione alle attività degli Organi Collegiali, sia attraverso il dialogo continuo con la Dirigenza ed i docenti sia attraverso forme di partecipazione indiretta, ma non meno efficaci, quali, ad esempio, la compilazione di questionari di gradimento, ecc.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

**Assistente Educativo
Culturale (AEC)**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti curricolari (Coordinatori di classe)	Tutoraggio alunni

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

e simili)

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di
riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteria e modalità per la valutazione

Il nostro I.C. ha già adottato le "Linee Guida per la Valutazione", aggiornate alla luce del D.lgs n°62/2017, che costituiscono un esaustivo strumento di valutazione all'interno del quale sono previsti anche opportuni strumenti di valutazione, compreso il documento per la Certificazione delle Competenze, per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni con DSA ed ADHD ecc.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'ingresso nel sistema scolastico dei minori continua ad essere monitorato in modo molto attento sia grazie alla distribuzione, entro i primi mesi di ogni anno, delle "Griglie per la rilevazione del disagio" che consentono il monitoraggio in ingresso dei problemi esistenti ad ogni livello ed ordine di scuola, sia grazie alle iniziative rientranti nella continuità tra i vari ordini di scuola che prevedono incontri e scambi di

informazioni tra le docenti in merito agli alunni dei vari plessi di scuola Primaria dell'I.C. e le docenti e gli alunni della scuola dell'Infanzia del territorio e con le varie iniziative previste nella fase iniziale e conclusiva dell'anno scolastico tra scuola primaria e scuola secondaria di I grado. E', altresì, da sottolineare l'intenso lavoro sulla valutazione culminato nella realizzazione delle "Linee guida per la valutazione" che dedicano un ampio spazio alla normativa H e BES (DSA, ADHD, ecc) in modo da uniformare i vari parametri e consentire un unico sistema valutativo nell'intero I.C.

Approfondimento

Si allega il PROGETTO SPERIMENTALE "**A.B.A. IN PROGRESS**"

DESTINATARI

Alunni seguiti da operatori in settori sanitari e/o educativi, esperti nell'applicazione di metodologie e programmi riabilitativi specifici (A.B.A) operanti in strutture pubbliche o private. Gli operatori entrano a scuola per collaborare, coadiuvare e/o formare i docenti curricolari e/o di sostegno nella gestione di bambini affetti da sindrome autistica.

ALLEGATI:



AREA INCLUSIONE-Progetto Sperimentale Metodo A.B.A.pdf





ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Primo collaboratore: 1. svolgimento dei compiti della Dirigente Scolastica di ordinaria amministrazione in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente; 2. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della autonomia decisionale degli altri docenti delegati nell'ambito dello staff; 3. generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; 4. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione dell'Istituto; 5. esame e concessione di congedi e permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; 6. controllo dell'attuazione del piano di sostituzione dei docenti assenti, anche con ricorso a sostituzioni a pagamento quando necessario e legittimo, con i responsabili di plesso 7. collaborazione con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 8. collaborazione nella preparazione degli	2
----------------------	--	---



incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile 9. collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; 10. Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti (attività da concordare con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi); 11. coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF; 12. collaborazione alla formazione delle classi; 13. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 14. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 15. autorizzazione all'uscita delle classi per visite didattiche di un giorno; 16. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 17. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 18. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 19. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 20. controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; 21. promozione e sviluppo dei rapporti con le



realità territoriali istituzionali e private; 22. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari; 23. coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open Days; 24. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; 25. monitoraggio sito/albo dell'istituto dei documenti soggetti a pubblicazione predisposti e monitoraggio ed attuazione del PTTI nonchè dei processi a rischio corruzione; 26. raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS; 27. segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi; 28. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente 29. supporto al controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici 30. adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni 31. controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; 32. partecipazione - secondo le indicazioni del DS - alle riunioni dello "staff" e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro Secondo collaboratore: 1. coordinamento delle attività di vicepresidenza, nel rispetto della



autonomia decisionale degli altri docenti delegati nell'ambito dello staff; 2. generale confronto e relazione, in nome e per conto della Dirigente Scolastica, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche della scuola secondaria di I grado; 3. collaborazione nella gestione e nell'organizzazione di specifiche attività dell'Istituto; 4. collaborazione con la DS per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica delle presenze; 5. collaborazione nella preparazione degli incontri degli OO.CC. con istruzione degli atti e preparazione documentazione utile 6. collaborazione nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; 7. Controllo e custodia dei sussidi didattici e subconsegnatario responsabile degli stessi come da elenchi/inventario depositati agli atti (attività da concordare con il Direttore dei Servizi Generali ed Amm.vi); 8. coordinamento, organizzazione e attuazione del PTOF; 9. collaborazione alla formazione delle classi; 10. controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente; 11. vigilanza sul rispetto da parte di tutte le componenti scolastiche delle norme interne; 12. valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo con quanto previsto dal regolamento di istituto; 13. modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie necessità di



vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 14. vigilanza sull'andamento generale del servizio, con obbligo di riferirmi qualunque fatto o circostanza che possa, a suo parere, pregiudicare un regolare svolgimento dello stesso; 15. partecipazione, su delega del DS, a riunioni o manifestazioni esterne; 16. controllo periodico delle assenze degli alunni e adempimenti connessi; 17. promozione e sviluppo dei rapporti con le realtà territoriali istituzionali e private; 18. coordinamento attività dei Dipartimenti Disciplinari di scuola secondaria di I grado; 19. coordinamento delle attività di orientamento, compresa l'organizzazione delle giornate dedicate agli Open Days; 20. predisposizione e consegna ai docenti di documentazione e materiale vario inerente la gestione interna dell'Istituto; 21. monitoraggio sito/albo dell'istituto dei documenti soggetti a pubblicazione predisposti e monitoraggio ed attuazione del PTTI nonché dei processi a rischio corruzione; 22. raccolta delle esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie a docenti e studenti, con conseguente comunicazione al DSGA o alla DS; 23. segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi; 24. comunicazione alla Segreteria circa il cambio di orario di entrata / uscita degli alunni, in occasione di scioperi/assemblee sindacali, previo accordo con la Dirigente; 25. supporto al controllo che le persone esterne abbiano un regolare permesso



	<p>della Direzione per poter accedere ai locali scolastici; 26. adozione delle misure necessarie a garantire la sorveglianza degli alunni; 27. controfirma delle note disciplinari sul registro di classe, con segnalazione alla segreteria per la comunicazione alle famiglie; 28. partecipazione – secondo le indicazioni del DS – alle riunioni dello “staff” e di altre commissioni e/o gruppi di lavoro.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>□ 1- responsabile del Piano Triennale dell’offerta formativa, della progettazione curricolare, extracurricolare, educativa, organizzativa e la valutazione, della continuità verticale ed orizzontale, delle iniziative interne tra i diversi ordini di scuola ed esterne, per l’orientamento e per i progetti di valorizzazione, delle valenze educative del territorio e delle reti di scuole, per le attività inerenti la sicurezza sui luoghi di lavoro, informativa continua sulla valutazione dei rischi e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □ 2- responsabile per la gestione del lavoro dei dipartimenti disciplinari che, come articolazioni funzionali al collegio dei docenti, sviluppano e processano la progettazione didattica del RAV e del Piano di miglioramento della valutazione di sistema, dell’autovalutazione, della rendicontazione sociale e referente per le prove invalsi e per il complessivo raggiungimento degli obiettivi nazionali e regionali e della pubblicazione su sito web nella specifica area. □3 - responsabile per la formazione in servizio, iniziale e</p>	5



	<p>permanente, dell'innovazione didattica e tecnologica a sostegno del lavoro dei docenti; per le misure organizzative, in fase di espletamento dei compiti connessi con la funzione docente, responsabilità sulla gestione dell'organico dell'autonomia che svolge attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □4 - responsabile per l'inclusione e per l'accoglienza e supporto ai docenti trasferiti e neoassunti, responsabilità sulle azioni inclusive, alunni con BES e gestione di protocolli operativi, di modelli di personalizzazione dell'apprendimento, del Piano Annuale dell'inclusione, delle attività formative per il personale scolastico, dell'innovazione didattica e tecnologica e sostegno al lavoro dei docenti e della pubblicazione su sito web nella specifica area; □5 -responsabile per le relazioni scuola/famiglia e della gestione dei conflitti, responsabilità sulla convocazione e pianificazione di colloqui sull'andamento didattico e disciplinare degli alunni, sulla previsione di procedure interne di ascolto anche per il personale in servizio e della pubblicazione su sito web nella specifica area. Coordinatore area linguistica.</p>	
Funzione strumentale	1-COORDINATORE PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE E DIFFUSIONE DELLE COMPETENZE DIGITALI DI ALUNNI E DOCENTI – ANIMATORE DIGITALE 2-COORDINATORE DISAGIO E INCLUSIONE -	5



	<p>ACCOGLIENZA 3-COORDINATORE PER LA VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DELLE RISORSE UMANE 4-COORDINATORE RAPPORTI TERRITORIALI, PROGETTAZIONE INTEGRATA , A INTERAZIONE CON LA COMUNITA' LOCALE ED ACCORDI DI RETE PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SCUOLA QUALE COMUNITA' APERTA AL TERRITORIO. SUPPORTO PER LA PIANIFICAZIONE ED ATTUAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 5-COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI VALUTAZIONE E DI AUTOVALUTAZIONE DEL SISTEMA - RESPONSABILE DELLA QUALITA' E DEL MIGLIORAMENTO CONTINUO</p>	
Capodipartimento	<p>Il coordinatore del Dipartimento □- su delega del Dirigente scolastico presiede le riunioni del Dipartimento programmate dal Piano annuale delle attività □ collabora con la dirigenza e i colleghi □- programma, d'intesa con il Dirigente scolastico, le attività da svolgere nelle riunioni: fissa l'ordine del giorno, raccolte e analizzate le necessità didattiche, le richieste presentate da Gruppi di Materie, Consigli di Classe o da singoli docenti □- nomina il segretario che provvederà alla verbalizzazione della seduta; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento □- suddivide, ove lo ritenga necessario, il gruppo di lavoro dipartimentale in sottogruppi □- raccoglie la documentazione prodotta dal Dipartimento consegnandone copia al Dirigente Scolastico e mettendola a disposizione di tutti i docenti □- è punto di</p>	11



	<p>riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e della trasparenza dei lavori del dipartimento - verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento; quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al Dirigente scolastico - si preoccupa dell'accoglienza dei nuovi insegnanti del proprio dipartimento disciplinare - cura l'organizzazione dell'attività di aggiornamento proposta dal dipartimento ;le riunioni del dipartimento sono convocate dalla dirigenza; su propria iniziativa o su richiesta motivata espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, il coordinatore può richiederne la convocazione - partecipa alle riunioni dei Coordinatori dei Dipartimenti convocate dal Dirigente Scolastico; - presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene riportato sul registro generale dei verbali del dipartimento; - su richiesta motivata, espressa dalla maggioranza dei docenti del dipartimento, richiede al dirigente di convocare il dipartimento in seduta-straordinaria.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordinamento vigilanza del plesso e rapporti con la Presidenza ed in particolare: - Sostituzione del personale assente con il piano del personale disponibile già approvato dalla direzione; - Conteggio</p>	7



settimanale delle ore utilizzate nella sostituzione del personale assente ed eventuali ore eccedenti da trasmettere mensilmente agli uffici di presidenza; - Raccordo con il Comune per servizio mensa/trasporto e interventi urgenti; - Tenuta degli elenchi degli alunni che fruiscono di servizi erogati dal Comune; - Organizzazione dell'ingresso/uscita degli alunni dai locali scolastici; - Collegamento settimanale con la sede centrale ; - Raccolta delle istanze dell'utenza e segnalazioni disservizi: manutenzioni, rafforzamento di comunicazione interna ed esterna; - Responsabili dei laboratori e conseguente tenuta settimanale del registro di accesso ai laboratori di informatica e tenuta dei registri di sub - consegnatario dei beni mobili della scuola, registri antincendio e di manutenzione dei plessi; - Diffusione capillare delle circolari ed informazioni provenienti dalla Presidenza e Uffici di segreteria nonché raccordo organizzativo del plesso con gli Uffici di presidenza; - Rapporto sulle esercitazioni delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro; - Segnalazione di casi di evasione dell'obbligo scolastico con trasmissione mensile delle assenze degli alunni di ogni classe; - Tenuta delle cassette di pronto soccorso con immediata comunicazione di integrazione materiale mancante; - Rispetto del regolamento interno d'Istituto e regolamentazione dell'accesso all'Istituto. - Gestione della vigilanza e rispetto dei regolamenti.



Responsabile di laboratorio	<p>- Controllare lo stato di manutenzione del materiale presente nei laboratori; - Coordinare l'accesso delle classi ai laboratori; - Fornire supporto informatico ai colleghi. - Riferire periodicamente con il DS e il DSGA sullo stato dei laboratori e avanzare eventuali richieste.</p>	3
Animatore digitale	<p>Promuovere l'innovazione digitale sotto tutti i profili, facilitando e sostenendo il processo di digitalizzazione della scuola nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale. La funzione, che assume un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, si realizzerà attraverso l'assegnazione dei seguenti compiti: - FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - CREAZIONE DI</p>	1



	<p>SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Team digitale</p>	<p>Sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico dei social network e media, alla produzione ed ai legami col mondo del lavoro; - Sviluppo delle competenze digitali dei docenti con particolare riguardo alle esigenze della didattica interattiva (LIM) ; - Arricchimento della didattica laboratoriale multimediale di base, intermedia e avanzata; - Raccolta, messa in rete e diffusione dei software multimediali per la didattica; - Studio bandi rivolti alle istituzioni scolastiche ed organizzazione gruppi di lavoro per la realizzazione di iniziative progettuali finanziate con i fondi strutturali europei, bandi PON 2014/20, USR,MIUR ECC., - Coordinamento progetto d'istituto Piano Nazionale Scuola Digitale.</p>	<p>3</p>
<p>Referenti aree</p>	<p>Docente Referente registro online Docente Referente cyberbullismo Docente Referente per l'inclusione Docente Referente per la comunicazione interna ed</p>	<p>11</p>



	<p>esterna. Rapporti con la stampa Docente referente rapporti scuola-famiglia Docente referente eipass Referente Molestie sessuali e pari opportunità (CCNL) Referente Trasparenza ed anticorruzione Referente progettazione e rapporti internazionali Referente area linguistica Referente orario</p>	
RSPP	Responsabile del Servizio di Protezione e prevenzione	1
GLI	Gruppo di lavoro per l'inclusione	7
GLHI	Gruppo di lavoro inclusione	4
NIV	Nucleo interno d valutazione e Team per il miglioramento	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Le insegnanti verranno utilizzate in azioni di supporto didattico, per attività per gruppi classe /classi aperte /gruppi di livello, secondo le modalità concordate con il docente con cui hanno compresenza e in linea con le linee operative di indirizzo condivise collegialmente . In caso di assenze dei docenti inferiore ai 10 giorni , il personale come contemplato dalla normativa vigente, sarà utilizzato per le supplenze brevi. Tre docenti di scuola primaria in base all'art.1 c. 83 della L.107/2015 , in quanto membri dello staff dirigenziale avranno il compito di curare la</p>	14



	<p>comunicazione interna e svolgere un ruolo determinante nel miglioramento dell'istituzione. Le aree individuate ed attribuite dal dirigente per competenze ed attitudine riconosciuta a ciascuna figura, comprendono un repertorio più dettagliato di mansioni ravvisabili nell'organizzazione strutturata e sono tra di loro in rapporto di interdipendenza al fine di garantire una gestione efficace dei compiti connessi a ciascuna area.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Progettazione• Coordinamento	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Gli insegnanti verranno utilizzati per interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa e la qualificazione del servizio scolastico, per il raggiungimento degli obiettivi prioritari individuati nel Rapporto di Autovalutazione e fissati nel Piano di Miglioramento. In particolare lavoreranno per gruppo classe, classi aperte/gruppi di livello e tenuto conto delle linee operative di indirizzo condivise collegialmente per realizzare attività di potenziamento e/o progetti didattici nell'area artistico-musicale.</p>	3



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione	
--	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>- Sovrintende ai servizi generali, amministrativi contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento , promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi , del personale ATA</p> <p>- Liquidazione parcelle e fatture - Elaborazione Programma Annuale e Conto consuntivo - Stipula contratti d'acquisto di beni e servizi - Riversali d'incasso e mandati di pagamento - Liquidazioni Esperti esterni - Conguaglio contributivo e fiscale PRE, 730, CUD, IRAP, F/24 Organizzazione predisposizione TFR del personale-pensioni- ricostruzioni di carriera Gestione, aggiornamento , manutenzione dei software in dotazione agli uffici di segreteria (compresi quelli ministeriali) responsabile rete informatica d'Istituto - Referente per le postazioni multimediali SIDI e AXIOS - Compensi accessori al personale docente e ATA - Formazione al personale di segreteria e ai collaboratori scolastici - Tenuta scritture inventariali. L'orario del DSGA , tenuto conto della complessa articolazione della quantità e della diversificazione degli impegni inerenti e collegati alla gestione e al coordinamento della complessiva organizzazione tecnica, amm.va , contabile , nonché della tenuta e dello svolgimento dei rapporti con gli Organismi istituzionali territoriali centrali e periferici del MPI , con le altre istituzioni scolastiche autonome, con gli enti locali ,</p>
--	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	<p>con gli organismi territoriali periferici del MEF , dell'INPDAP ,dell'INPS dell'INAIL, con i soggetti pubblici e privati che attuano forme di partenariato con la scuola, ecc, e oggetto di apposita intesa con il DS. Esso, sempre nel rispetto assoluto dell'orario d'obbligo, sarà improntato alla massima flessibilità onde consentire, nell'ottica irrinunciabile di una costante sinergica azione di supporto al DS, l'ottimale adempimento degli impegni, la massima disponibilità e professionale collaborazione del DSGA per un'azione giuridico-amministrativa improntata ai criteri dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità, dalle 7,15 alle 13,15.</p>
Ufficio protocollo	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione diretta con il DS e DSGA• Protocollo di corrispondenza• Preparazione posta in uscita e relativa spedizione• Sistemazione e gestione Archivio recente e storico• Distribuzione materiale informatico per manifestazioni ed eventi• Richieste di manutenzioni e servizi dei plessi scolastici• Rapporti con Enti, Comune, e Regione.• Smistamento posta elettronica – posta certificata• Gestione attività pubblicistica “Pubblicità Legale” atti amministrativi sezione trasparenza e merito• Concessione palestre scolastiche e locali.• Gestione biblioteca.
Ufficio acquisti	<ul style="list-style-type: none">• Procedure acquisti• Inventario• MEPA, CONSIP, RDO• Facile consumo• Preventivi• Cedole librerie• Distribuzione libretti scolastici• Buoni Libro• Organizzazione e distribuzione libri in comodato d’uso – (plesso secondaria Klearchos)• Supporto organizzazione e gestione mensa scolastica• Tenuta , distribuzione e controllo magazzino materiale igienico-sanitario e didattico
Ufficio per la didattica	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione diretta con il DS e DSGA• Iscrizioni e trasferimenti alunni• Anagrafe scolastica (tenuta fascicoli personali)• Certificazioni e documenti, Libretti scolastici• Produzione dati per organici• Elezioni organi Collegiali



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>alunni • Diplomi di licenza e pagelle • Pratiche alunni portatori H - convocazione GLH ed incontri per PEI • Infortuni alunni • Gestione corrispondenza con le famiglie • Esami di idoneità Scuola Primaria e Secondaria di I° grado • Gestione amministrativa prove INVALSI plessi assegnati • Certificazioni e verifiche degli atti richiesti dalla PA L. 183/2011 • Foglio notizie alunni • Statistiche relative all'area alunni rilevazione SIDI e altri enti • Supporto famiglie iscrizioni-pagelle on-line e scuola in chiaro • Gestione Mailing list per ordine di scuola e classi • Esoneri di educazione fisica • Registro elettronico • Certificazione alunni richieste e trasmissioni • Responsabile inserimento alla pubblicità legale di cui alla legge 33/2013 di propria competenza. • Protocollo elettronico • Viaggi d'Istruzione e visite guidate • Consegna Diplomi anni pregressi • Cedole librarie • Distribuzione libretti scolastici • Buoni Libro • Supporto organizzazione e gestione mensa scolastica • Supporto docenti P.O.F. • Gestione ordinaria delle rilevazione presenze personale ATA • Certificazioni e verifiche degli atti richiesti dalla PA L. 183/2011</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>• Collaborazione diretta con il DS e DSGA • Pubblicazione degli atti e delle comunicazioni sul sito della scuola. • Graduatorie d'Istituto: pubblicazioni, individuazioni supplenti temporanei • Assenze personale • Redazione decreti assenze • Ferie personale • Mutui e prestiti INPDAP e Finanziarie • Infortuni personale Docente e ATA • Tenuta registro decreti • Tenuta e aggiornamento stato del personale • Tenuta e aggiornamento fascicoli personali docenti e ata • Gestione assenze malattia personale docente e ata • Rapporti con la Ragioneria Prov.le dello Stato • Ricostruzione di carriera personale ATA - Docenti • Certificazioni relative all'area personale • Comunicazioni Centro del lavoro • Pratiche sull'applicativo detrazioninet -</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	sciopnet - assenzenet • Dichiarazione dei servizi • Individuazione supplenti brevi e contratti • Dati statistici del personale • Referente GEDA – PER LAPA adempimenti circolari ministeriali n. 5/98 anagrafe prestazioni • Pratiche pensionamenti- riscatti e decessi • Gestione condivisa in rete sul server del proprio lavoro • Organi collegiali personale. • Organico ATA e Docenti • Mobilità docenti e ATA • Divulgazione comunicazioni DS e pubblicazione atti sul sito web • Registro elettronico – Profilazione docenti.
--	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online
- Pagelle on line
- News letter
- Modulistica da sito scolastico

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ PET (PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati



❖ PET (PATTO EDUCATIVO TERRITORIALE)

	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo Territoriale fra scuole associazioni ed enti ha lo scopo da dare continuità all'azione educativa promossa da tutte le agenzie territoriali. Lo scopo è quello di orientare l'utenza scolastica dando unitarietà d'azione nell'affrontare problemi che spesso hanno origine da un'unica matrice. Le istituzioni presenti sulla fascia territoriale comunale evidenziano peculiarità e caratteristiche simili per ordine di scuola. L'autonomia delle singole istituzioni scolastiche e delle associazioni rendono necessario estendere la pratica delle collaborazioni tra e per tutte le funzioni attraverso la qualificazione delle Reti territoriali al fine di uniformare e potenziare omogenei livelli di qualità dell'offerta educativa e formativa su tutto il territorio.

I fenomeni della dispersione scolastica ed il degrado valoriale segnalano la necessità di una più incisiva educazione alla cittadinanza, all'etica, alla legalità, alla responsabilità sociale ed alla sicurezza.

Tali temi, infatti, vengono da più parti segnalati come nodi fondamentali interagenti, che la società odierna deve affrontare, risolvere e pianificare con una visione di lungo periodo per favorire la crescita culturale e civile dei giovani di oggi e di tutti i cittadini. In particolare, in quanto si individua nel mancato esercizio dei diritti di cittadinanza un motivo di emarginazione e dispersione scolastica, le cause della dispersione giovanile hanno origini,



dunque, molto diversificate e complesse e necessitano di attivare azioni altrettanto articolate e complesse possibili solo attraverso la sinergia di più enti e soggetti qualificati.

L'educazione alla cittadinanza attiva, ai valori dell'etica, dell'integrità e della legalità, la promozione di più alti livelli di sicurezza sociale, la prevenzione attiva della salute, la promozione di corretti stili di vita e la focalizzazione dell'attenzione sulla dimensione di benessere olistico dell'individuo nella scuola, nella famiglia e nella comunità nella quale vive ed opera, sono i temi attraverso i quali prevenire i comportamenti a rischio devianza.

La diffusione dei valori fondamentali e dei principi della Costituzione sono compiti irrinunciabili per una Pubblica Istituzione che, quale centro ad alta concentrazione intellettuale, ha in sé le risorse per un riscatto morale e materiale della società. L'attenzione all'aspetto educativo, nei suoi diversi ambiti mira a contribuire in maniera incisiva alla modifica di comportamenti devianti e all'acquisizione di valori referenziali tali da salvaguardare i diritti individuali ed il rifiuto di qualsiasi forma di contiguità tra società del diritto e società della sopraffazione.

L'educazione alla cittadinanza, alla trasparenza, alla partecipazione civica, al contrasto ed alla segnalazione e denuncia di ogni forma di malaffare, crimine e corruzione, alla responsabilità sociale debbono essere proposte come pratica quotidiana dei diritti e dei doveri di ciascuno, da realizzarsi in ogni circostanza, in ogni ruolo, funzione, livello, per quanto ad ognuno compete.

L'iniziativa intrapresa, attraverso le azioni generali che promuove, intende contribuire alla riduzione dei fenomeni di bullismo, di disagio ed emarginazione sociale, rafforzando le basi culturali e della convivenza civile, sviluppando una maggiore coesione sociale e la sicurezza nel territorio. Siamo convinti che la suddetta pratica risulti tanto più efficace e convinta tanto prima la scuola se ne faccia carico nei percorsi di scolarizzazione ed educativi orientati al rispetto per se stessi e per gli altri, ai valori della solidarietà e dell'altruismo, alla partecipazione ed alla responsabilità del vivere civile

L'educazione di giovani cittadini è l'obiettivo dell'intervento predisposto in sinergia con le Istituzioni afferenti alla rete che contribuiscono ad avviare un



vero e proprio processo di rieducazione civile, a cominciare dai banchi di scuola e dai luoghi di aggregazione giovanile, per proseguire nella vita sociale.

La Ndrangheta in Calabria, così come la criminalità organizzata e le altre mafie, continuano a reclutare le giovani risorse del nostro Paese e la delinquenza minorile rappresenta una percentuale drammaticamente alta ed in continua crescita. La mafia è illegalità, ipocrisia, violenza, sopraffazione, tragedia, orrore. È necessario quindi offrire un'alternativa, una possibilità per un orizzonte esistenziale diverso, basato, innanzitutto, sul rispetto per se stessi, per gli altri e per la comunità ed il territorio nella sua interezza.

E' da questa consapevolezza che, in sinergia, si intende sviluppare l'interazione per coinvolgere i giovani cittadini con interventi mirati, per indurre i piccoli alunni, sin dalla tenera età, alla riflessione sul concetto di etica, libertà, legalità, solidarietà ed altruismo, di benessere olistico, nel rispetto nella legge.

Accanto ai risultati concreti di ciascuna iniziativa le attività saranno volte ad approfondire ed allargare relazioni e sinergie già create sul territorio. Ciò verrà garantito attraverso il coinvolgimento e la preziosa collaborazione di numerosi attori, il cui contributo fondamentale consente di coinvolgere i giovani alunni e di inserire le iniziative nel più ampio cammino della formazione integrale della persona, amplificandone la portata formativa.

Le iniziative saranno ancorate ai principi fondamentali di tutela dell'infanzia e dell'adolescenza proclamati dalla Convenzione sui Diritti del Fanciullo. L'assunto di base, infatti, consiste nel pieno riconoscimento dei minori quali soggetti di diritto e nell'individuazione del ruolo cruciale che essi possono svolgere nella formazione della società di domani in quanto in grado, nel loro processo di crescita, di innescare cambiamenti di ampia portata.

Gli ambiti di azione del PET si concretizzeranno dunque in iniziative specifiche, messe a punto da ciascun Ente coinvolto, ognuno secondo compiti e missioni propri Istituzionali, mediante progetti finalizzati dei quali il PET si arricchirà.

Nel rispetto dei propri ruoli e competenze istituzionali, della progettualità di ogni singola Istituzione Scolastica ed in esecuzione delle delibere degli organi collegiali competenti, i soggetti di cui all'articolo 1, si **impegnano, ciascuno nel proprio ambito di intervento, alle seguenti azioni sistemiche e tematiche:**



a) **a sviluppare** modelli di governo territoriale per il coordinamento delle competenze e delle funzioni tra il governo della scuola dell'autonomia, gli Enti locali e i Servizi Sociali territoriali;

b) **a promuovere** strumenti condivisi e ad esercitare d'intesa:

- Interventi ed esperienze formative di arricchimento con particolare riferimento a percorsi educativi connessi all'etica, alla legalità ed alla responsabilità sociale, alla cittadinanza attiva, alle pari opportunità e alla sicurezza con riguardo alla formazione di comportamenti a rischio devianza
- Interventi ed esperienze formative finalizzati alla prevenzione del disagio scolastico e contenimento della dispersione a garanzia del successo formativo
- Interventi ed azioni di formazione e aggiornamento per i docenti interventi di orientamento scolastico e ri-orientamento
- interventi di prevenzione e di contrasto alla dispersione scolastica;
- interventi di rimotivazione dei ragazzi nell'ambito del percorso formativo tradizionale;
- azioni tese a realizzare pari opportunità d'istruzione.
- azioni tese a garantire la coerenza e la continuità orizzontale e verticale tra i diversi gradi e ordini di scuole;
- interventi di recupero sociale e ambientali;

c) **a coordinare e razionalizzare** l'uso delle rispettive risorse finanziarie, strumentali e professionali finalizzate al raggiungimento degli obiettivi definiti dal patto e dalla rete;

d) **ad attivare** procedure unitarie per prevenire e rimuovere l'abbandono, l'evasione e il disagio in genere;

e) **ad attuare** forme di indagine, monitoraggio e ricerca delle esigenze della popolazione giovanile;

f) **ad incrementare** la reciproca informazione sia con strumenti comuni che con sistemi informatici collegati in rete;

g) **a favorire** l'uso di tutte le strutture (educative e ricreative) come risorsa per la crescita dei giovani



h) a **favorire** una effettiva integrazione socio-scolastica degli alunni diversamente abili;

i) a **sostenere** l'azione educativa della Scuola Pubblica, favorendo la diffusione dell'Etica, dell'integrità, della legalità , della trasparenza amministrativa e dell'anticorruzione;

j) a promuovere le eccellenze, ad ottimizzare la qualità dei servizi ed incentivare modelli di compliance e di prevenzione dei rischi da reato.

❖ **ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DI RETE - CALABRIA AMBITO 9-APPLICAZIONE DELL'ART. 1 COMMA 70 DELLA LEGGE 107/15**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Il presente accordo, in applicazione dell'art. 1 comma 70 della legge 107/2015, rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate attraverso la costituzione di reti per le quali si adotta un modello di accordo condiviso tra le scuole dell'ambito.



La Rete di ambito definisce le linee generali della progettazione territoriale, attraverso l'indicazione delle priorità che costituiscono la cornice entro la quale devono agire le Reti di scopo e ne individua motivazioni, finalità e risultati da raggiungere. La rete assume le decisioni attraverso la conferenza dei dirigenti scolastici che opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della legge 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i
Le determinazioni assunte dalla Rete sono oggetto di pubblicazione sul sito web di tutte le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo.

❖ **PROTOCOLLO D' INTESA TRA ISTITUZIONI SCOLASTICHE INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI I E II PER PROGETTO IN RETE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Le istituzioni scolastiche firmatarie, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e responsabilità e nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte in tema di Piano Triennale dell'Offerta Formativa, con il presente Protocollo d'Intesa intendono promuovere la collaborazione, il raccordo ed il confronto al fine di:



- **realizzare** percorsi di orientamento finalizzati alla scelta consapevole e coerente della Scuola Secondaria di Secondo Grado;
- **promuovere** la partecipazione di studenti e docenti alle attività di orientamento;
- **spostare** l'attenzione dai contenuti dell'insegnamento ai risultati dell'apprendimento, costruendo un curriculum verticale centrato su competenze irrinunciabili, che solleciti i docenti ad elaborare specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione dei percorsi formativi;
- **dare** una prospettiva di continuità agli apprendimenti e curare i passaggi tra un ordine scolastico e l'altro;
- **monitorare** i percorsi formativi degli studenti in uscita dalla Scuola Secondaria di Primo Grado per valutare l'efficacia delle azioni messe in atto;
- **promuovere** azioni di miglioramento;
- **prevenire e contrastare** i fenomeni di abbandono e dispersione scolastica nel primo biennio della Scuola Secondaria di Secondo Grado favorendo l'acquisizione di una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi e potenzialità.

❖ PROTOCOLLO D'INTESA PER IL PROGETTO "ENGLISH 4(FOR) MY FUTURE!"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo è finalizzato all'innalzamento delle competenze linguistiche di lingua inglese degli studenti ed è mirato al conseguimento di una certificazione riconosciuta a livello internazionale sia nella scuola primaria che secondaria di I grado. Pertanto lo scopo è quello di Specializzare l'Istituto Comprensivo nell'organizzazione e nella realizzazione di corsi di lingua destinati al territorio in modo che gli alunni, i genitori e i cittadini abbiano un valido supporto nella diffusione della lingua straniera.

Il progetto si realizza grazie al supporto di un Esperto di madrelingua del BRITISH SCHOOL affiancato dal docente curriculare dell'Istituto comprensivo, ciò consentirà, da un lato di garantire il coordinamento e l'integrazione con il programma svolto nelle "normali" ore di lezione e , dall'altro, consentirà ai Docenti di affianzare l'esperto svolgendo un percorso formativo secondo la metodologia del "training on the job". Le attività didattiche sono gestite in un'atmosfera giocosa, dove i progressi vengono lodati e gli errori accettati come una parte naturale del processo di apprendimento, allo scopo di costruire negli alunni la fiducia in se stessi.

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO ART 1 C. 70 LEGGE 107/2015 - RETE PER LA CONDIVISIONE DI PROFESSIONALITÀ PER IL POTENZIAMENTO D'AREA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

L'accordo di rete di scopo , rinnovato per il triennio 2019/2022 tra le istituzioni dello stesso ambito territoriale Ambito n. 1 Reggio Calabria - n. 9 Calabria - ai sensi della Legge n. 107/2015, commi 70, 71, 72 e 74, art. 1.. è finalizzato allo scambio di risorse umane per come di seguito: la classe di concorso A022 in forza all'I.C. "Falcomatà - Archi" sarà utilizzata presso l' I.C. "Nosside - Pythagoras" di Reggio Calabria, sostituita presso l' I.C. "Falcomatà - Archi" con la risorsa classe di concorso A030, in forza all' I.C. "Nosside - Pythagoras".

Gli Organici delle rispettive Istituzioni scolastiche saranno implementati di risorse finalizzate agli obiettivi, valorizzando le professionalità dei docenti assegnati alla rete. Tale configurazione consentirà di contemperare gli obiettivi connessi alla specificità dell'istituzione scolastica, gli obiettivi gestionali assegnati su base regionale con D.G.USR Calabria, prot. 0012633 del 09-08-2016, nonché per la piena valorizzazione professionale e l'esaltazione dell'autonomia organizzativa e didattica.

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO NAZIONALE "MUSICA E' SCUOLA"- SOTTOSCRITTO TRA 18 SCUOLE POLO REGIONALI E IL CNAPM (COMITATO NAZIONALE PER L'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA)

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
---------------------------------	--



❖ **ACCORDO DI RETE DI SCOPO NAZIONALE "MUSICA E' SCUOLA"- SOTTOSCRITTO TRA 18 SCUOLE POLO REGIONALI E IL CNAPM (COMITATO NAZIONALE PER L'APPRENDIMENTO PRATICO DELLA MUSICA)**

<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di ricerca • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Partner rete di scopo</p>

Approfondimento:

L'accordo è stato stipulato fra le 18 scuole polo regionali ed il CNAPM. L'oggetto dell'accordo è la promozione della cultura della pratica musicale, artistica e coreutica in ogni ordine di scuola, nell'ottica di continuità verticale fra il I Ciclo di Istruzione, la scuola secondaria di II grado, i Conservatori Statali di Musica, Le Accademie Nazionali di Danza, anche in collaborazione con i soggetti pubblici e privati accreditati presso il MIUR, per progettare e realizzare quanto segue:

- promuovere la cultura e la pratica musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza a carattere locale e nazionale;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze organizzate a livello di ogni istituzione scolastica , di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra gli Istituti firmatari del presente accordo;
- attivare servizi per la qualificazione dell'insegnamento musicale e di collegamento con le istituzioni scolastiche coinvolte nel processo di riforma, di cui alla L.107/2015, attraverso la diffusione delle attività organizzate a livello locale e nazionale dalle singole istituzioni



- favorire, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la pratica musicale, artistica e coreutica, lo sviluppo dell'innovazione, della sperimentazione e della ricerca didattico educativa
- ampliare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa inserendovi le iniziative volte alla valorizzazione dell'apprendimento coreutico/musicale;
- collaborare con istituzioni, enti e associazioni di comprovata qualificazione negli insegnamenti della musica, coreutico ovvero nella didattica della Danza;
- promuovere lo sviluppo della cultura e della pratica musicale e coreutica, anche attraverso la partecipazione a specifiche attività formative e informative;
- promuovere l'arricchimento delle competenze professionali anche mediante la condivisione delle risorse umane esistenti all'interno della Rete.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA E SCOLASTICA AI SOGGETTI DISABILI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'assistenza educativa per gli alunni disabili si inquadra nel più generale obiettivo del Progetto Educativo Individualizzato che la scuola e le agenzie territoriali formulano in sinergia al fine di promuovere l'integrazione dell'alunno disabile nella sua interezza e specificità potenziando capacità di autonomia personale e comunicativa all'interno e all'esterno della scuola. Il



servizio di assistenza educativa scolastica a favore di minori con disabilità e/o in condizioni di svantaggio si sostanzia nell'insieme degli interventi svolti a favore degli alunni con disabilità fisica e/o psichica e/o in condizione di svantaggio, attestata dai servizi preposti, attraverso attività di supporto finalizzate allo sviluppo di autonomie, all'acquisizione di competenze ed all'inclusione. La funzione dell'assistenza educativa scolastica è quella di favorire il benessere e la crescita educativa del minore con disabilità e/o in condizione di svantaggio all'interno del gruppo classe e/o scuola, in particolare, quella di supportare, consolidare e sviluppare:

1) le competenze relazionali, sociali e comunicative;

2) le autonomie personali e la cura del sé;

3) l'integrazione col gruppo dei pari e con gli adulti.

Gli ambiti di intervento dell'assistenza educativa scolastica sono:

- supporto all'integrazione scolastica dell'alunno disabile;
 - supporto agli apprendimenti scolastici dell'alunno disabile (affiancamento e accompagnamento nei percorsi didattici concordati con il team docente);
 - collaborazione con gli insegnanti e gli altri soggetti coinvolti nell'intervento sul disabile (partecipazione alla programmazione, partecipazione a incontri con insegnanti e specialisti);
 - interventi extrascolastici atti a migliorare le competenze sociali della persona disabile;
 - accompagnamento nei viaggi di istruzione. L'accompagnamento alle gite scolastiche spetta prioritariamente all'insegnante di sostegno, con l'eventuale presenza dell'assistente educatore qualora l'alunno disabile presenti elevati carichi di assistenza, solo per le situazioni autorizzate in sede di Commissione.
- La funzione del personale educativo è quella di fornire un supporto educativo, "ad personam", intervenendo nel campo delle competenze dell'alunno con disabilità e/o in condizione di svantaggio, delle sue relazioni sociali e delle sue autonomie personali.



❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON IL ROTARY CLUB RC NORD PER IL PROGETTO
"SCREENING DELLA CELIACHIA NELLA SCUOLA PRIMARIA"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività mediche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo stipulato ha lo scopo di realizzare di un progetto di screening di bambini, in età scolare dai 5 ai 10 anni, attraverso il Test Genetico della Celiachia su goccia di sangue periferico. Si è constatata l'importanza di formalizzare un rapporto di collaborazione su percorsi di sensibilizzazione ed educazione alla salute e su progetti finalizzati al superamento di ogni tipo di disagio.

Scopo del protocollo d'intesa è:

- emersione della diagnosi "sommerse"; diagnosi di quei casi che per la variabilità di presentazione clinica ancora oggi rimangono non diagnosticati;
- prevenzione delle complicanze tardive, legate alle "mancate" diagnosi
- valutazione della frequenza attuale di celiachia nella popolazione scolare nell'area di Reggio Calabria
- valutazione della proporzione di celiachia "sommersa"
- sensibilizzazione sul tema della malattia celiachia, oggi troppo spesso confusa con altro tipo di sensibilità al glutine.



❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO " POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' MUSICALE E DELL'ATTIVITA' TEATRALE – D.M.851/2017 ART 20 C.2 LETT. A)B)"

<p>Azioni realizzate/da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
<p>Risorse condivise</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
<p>Soggetti Coinvolti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Università • Enti di ricerca • Enti di formazione accreditati • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
<p>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</p>	<p>Capofila rete di scopo</p>

Approfondimento:

L'accordo stipulato fra 36 Istituti di ogni ordine e grado della Regione e i conservatori di musica di Reggio Calabria ,Vibo Valentia e associazioni ed Enti ha lo scopo di realizzare le finalità di cui al D.M. 851/2017 art 20 c 2 lett a) b) ed in particolare di:

- promuovere la cultura e l'educazione musicale nella scuola, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra l'Istituto e organizzazioni



esterne alla scuola;

- attivare servizi per la qualificazione dei temi della creatività per la messa a sistema del piano delle Arti e di collegamento con le istituzioni musicali del territorio

- implementare sul piano gestionale, organizzativo e delle relazioni interistituzionali inerenti l'accordo, un consolidato sistema di buone prassi, conformi ai principi di compliance, trasparenza e prevenzione della corruzione di cui al D.Lgs 33/2013, Legge 190/2012 e linee guida ANAC.

❖ ACCORDO DI RETE DI SCOPO NAZIONALE " NESSUN DORMA.....RISVEGLIAMO LA CREATIVITÀ"

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo stipulato tra USR Calabria Ufficio VI AT di Reggio Calabria e 44 istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado del territorio metropolitano della



città di Reggio Calabria . In esecuzione dell'art. 1, comma 70 e 71, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 rappresenta lo strumento per poter efficacemente perseguire le finalità richiamate dalla stessa Legge all'art. 1, comma 7 e del successivo Dlgs 60/2017 - Norme sulla promozione di percorsi di conoscenza della cultura umanistica e ambientale d'Italia, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e artigianali e sul sostegno della creatività, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera g) della legge 13 luglio 2015, n.107 (17g00068), anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori attraverso la costituzione di reti .

La rete, alla quale aderiscono soggetti pubblici e/o privati potrà prevedere il coinvolgimento dei musei ed altri soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi. Il presente accordo ha lo scopo di realizzare le finalità di cui alle premesse ed in particolare di:

- promuovere percorsi di conoscenza culturale e ambientale e valorizzare la cultura del made in Italy , i temi della creatività, l'educazione alle arti nelle scuole di ogni ordine e grado, attraverso la realizzazione di progetti di eccellenza;
- svolgere una funzione di coordinamento delle esperienze, di consulenza, documentazione, formazione e ricerca;
- favorire l'interscambio di risorse e potenzialità tra le scuole aderenti alla rete e organizzazioni esterne alla scuola;
- attivare servizi per la qualificazione dei temi della creatività, dell'arte, della musica e del made in Italy per la messa a sistema del piano delle Arti e di collegamento con le istituzioni musicali, artistiche e imprenditoriali del territorio;
- attivare forme di monitoraggio delle attività ai fini di individuare strategie di miglioramento;
- implementare sul piano gestionale, organizzativo e delle relazioni interistituzionali inerenti l'accordo, un consolidato sistema di buone prassi, conformi ai principi di compliance, trasparenza e prevenzione della corruzione di cui al D.Lgs 33/2013, Legge 190/2012 e linee guida ANAC.



PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ “PROGETTARE CONTESTI DI APPRENDIMENTO NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA”

Presentazione di un sistema educativo integrato ed una effettiva espansione di servizi educativi da zero a sei anni di età. L'obiettivo è quello di individuare criteri generali e strumenti di analisi per definire quali caratteristiche deve avere uno spazio per l'infanzia, attraverso una lettura critica delle esperienze maturate dai Nidi e dalle scuole dell'infanzia in progetti internazionali.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti Infanzia
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UN SISTEMA INTEGRATO ZERO SEI

Un progetto educativo che interpreta la qualità ecologica del curricolo che non può modulo sovrapporsi alla plasticità dello sviluppo infantile ed irrigidirsi in pratiche scolastiche, ma che piuttosto lo accompagna e lo stimola attraverso un adeguato allestimento dei contesti educativi.



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti: Infanzia Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "COMPETENZE "A RITROSO"

Un nuovo modo di progettare e pianificare il percorso di apprendimento con attenzione alla relazione tra strategie didattiche e contenuti disciplinari. Tale progettazione " a ritroso" parte dal traguardo in uscita per risalire a quello di entrata, dove ciò che si pianifica di anno in anno è diretto e commisurato al punto di arrivo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti: Infanzia Primaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ UN LABORATORIO DI DIDATTICA ORIENTATIVA

Il laboratorio si propone di elaborare una "didattica orientativa" che attraverso lo studio delle discipline scolastiche e della loro applicabilità all'esterno, offre allo studente la possibilità di acquisire consapevolezza delle proprie attitudini, delle competenze e delle potenzialità, al fine di trovare le "strategie utili" per costruire il proprio progetto di vita.

Collegamento con le	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



priorità del PNF docenti	competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **UN LABORATORIO DI L2**

Il percorso formativo propone seminari e laboratori dedicati alla formazione teorico pratica idonea a sviluppare le competenze professionali degli insegnanti chiamati a confrontarsi quotidianamente con l'insegnamento a ragazzi stranieri.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Migliorare gli apprendimenti in lingua italiana e matematica
Destinatari	Docenti di Scuola primaria Secondaria di Primo e Secondo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **"AVANGUARDIE EDUCATIVE (AE): UN MODELLO DI INNOVAZIONE SOSTENIBILE"**

"Avanguardie educative: un modello di innovazione sostenibile", a cura di ricercatori INDIRE, che verterà, nello specifico, sulle idee del Debate: dibattere e argomentare , del Teal: tecnologie attive per la didattica" e "Oltre le discipline".



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	USR CALABRIA

❖ "LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE"

Il modulo verte sulla la valutazione degli apprendimenti e la certificazione delle competenze alla luce della legge 107 e dei decreti attuativi n. 60, 62 e 66; la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Docenti: Primaria Secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ "DIFFERENZIARE PER INCLUDERE: STRATEGIE PER GLI ALLIEVI CON DISABILITÀ E/O DISAGIO"

La proposta formativa vuole fornire ai docenti un supporto nella progettazione didattica che parta dall'identificazione degli stili di apprendimento, delle potenzialità e delle difficoltà della classe e degli alunni, definisca gli obiettivi e consenta di individuare possibili strategie per l'inclusione scolastica di tutti i ragazzi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



Destinatari	Docenti di Scuola primaria , Secondaria di Primo e Secondo grado
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ AUTOAGGIORNAMENTO DISTURBO OPPOSITIVO PROVOCATORIO

Laboratori di condivisione di esperienze e buone pratiche sulla gestione del disturbo oppositivo provocatorio

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ INNOVIAMO LA DIDATTICA CON IL METODO FEUERSTEIN

Il percorso formativo privilegia il Metodo Fenerstein che se applicato con continuità all'interno di una didattica di tipo laboratoriale, con mediazione e riflessione metacognitiva, permette di realizzare una didattica inclusiva, capace di coinvolgere i discenti in un processo di crescita progressivamente sempre più autonomo e autoregolato.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di Scuola primaria , Secondaria di Primo e Secondo grado



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO.**

-Informazione, formazione e addestramento dei lavoratori sull'igiene e sicurezza, nonché sulle attività di primo soccorso/antincendio

Destinatari	Docenti di ogni ordine e grado
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **BUONE PRATICHE – RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA**

Nuove modalità di coinvolgimento e partecipazione delle famiglie Dlgs, 62/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Laboratori • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **LA RELAZIONE PEDAGOGICA DEGLI EDUCATORI**

Il percorso è previsto per gli educatori, figura professionale che rappresenta il punto di riferimento fondamentale per l'attuazione di laboratori di apprendimento, recupero o attività a carattere culturale, il tutto armonizzato da una forte integrazione operativa tra docenti ed



educatori

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti scuola Primaria e Secondaria
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CODING E PENSIERO COMPUTAZIONALE

nuove tecnologie per attività progettuali, organizzative e formative

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ "EIPASS TEACHER"

Web 2.0, Cloud e Apps for education -Byod, eLearning e pensiero computazionale per la didattica innovativa -Buone pratiche: integrazione delle ICT, software didattici e Registro elettronico -Le ICT per l'inclusione -Le dimensioni dell'apprendimento, la scuola nell'era digitale e le implicazioni sociali

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PRIVACY ED ANTICORRUZIONE**

Formazione sugli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati, disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati nonché delle politiche del titolare del trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di controllo, protezione dei dati personali per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'articolo 36. Piano Triennale Anticorruzione, Linee Guida ANAC.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Docenti collaboratori del Dirigente Scolastico - Staff
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **-SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO.**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
--	--



Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ PRIVACY E ANTICORRUZIONE

Descrizione dell'attività di formazione	Formazione sugli obblighi derivanti dal RGPD, nonché da altre disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati, disposizioni nazionali o dell'Unione relative alla protezione dei dati . Anticorruzione
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola